

**RAVENNA HOLDING S.P.A.**Sede in VIA TRIESTE N. 90/A - 48122 RAVENNA (RA)  
Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021**

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2021 illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

**L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a €13.294.373.**

**Premessa**

Ravenna Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte degli Enti Locali soci che opera nel rispetto del modello "in house providing" così come disciplinato dall'ordinamento nazionale ed europeo.

Ravenna Holding S.p.A. ha per oggetto prevalente, sin dalla sua costituzione, l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento alla gestione di partecipazioni in società indirettamente controllate e partecipate dagli Enti soci ed al loro coordinamento tecnico e finanziario, con lo scopo di assicurare compattezza e continuità nella gestione, esercitando quindi funzioni d'indirizzo strategico sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate.

Ravenna Holding, in qualità di società capogruppo, garantisce una visione di insieme sul sistema delle partecipate, assicurando la presenza di efficaci strumenti di direzione, coordinamento e controllo, sia sull'assetto organizzativo che sulle attività esercitate dalle singole società operative controllate, presidiando l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo.

Il capitale sociale risulta pari a Euro 416.852.338,00 suddiviso in numero 416.852.338 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, e la compagine societaria risulta la seguente:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
<b>Totale</b>	<b>416.852.338</b>	<b>100,00%</b>

Il percorso di razionalizzazione maturato nel tempo - dalla società partecipata in origine dal solo Comune di Ravenna al Gruppo strutturato e pluripartecipato di oggi - ha consentito agli Enti Locali soci non solo di adempiere, ma anche anticipare precisi obblighi normativi e attivare un vero processo di riorganizzazione societaria su scala sovra provinciale, che ha portato alla riduzione del numero delle

società operative, e incrementato le attività e le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata.

Le operazioni straordinarie avvenute a partire dal 2011, nella rimarcata logica di semplificazione e razionalizzazione, hanno tra l'altro modificato la struttura patrimoniale della società, in particolare con la fusione per incorporazione di due società preesistenti, dotate di ingente patrimonio immobiliare. I soci hanno scelto, nell'ambito di tale percorso di razionalizzazione, di far confluire nella società anche un significativo patrimonio immobiliare, semplificando lo schema societario e accorciando la catena di comando e controllo, con evidenti economie operative.

Alla data di riferimento del presente documento la società detiene partecipazioni nelle società operative riportate nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI	NR AZIONI/QUOTE	VALORE	% POSSESSO
ASER SRL	675.000	756.780	100,00%
AZIMUT SPA	1.632.979	2.445.504	59,80%
RAVENNA ENTRATE SPA	775.000	1.354.859	100,00%
RAVENNA FARMACIE SRL	2.721.570	25.193.051	92,47%
ROMAGNA ACQUE - SdF SPA	211.778	113.784.002	29,13%
START ROMAGNA SPA	7.106.874	7.329.927	24,51%
SAPIR SPA	7.272.337	38.512.891	29,29%
ACQUA INGEGNERIA SRL	21.000	21.000	21,00%
HERA SPA	73.226.545	148.559.138	4,92%
TPER SPA	27.870	41.809	0,04%
ALTRI	2.982	103.476	
<b>TOTALE</b>		<b>338.102.437</b>	

Rispetto al 31/12/2020 si evidenzia:

- l'acquisto di n. 32.421 azioni di SAPIR S.p.A. da Crédit Agricole Italia (ex Cassa di Risparmio di Cesena) del valore nominale di €0,52 cadauna, al prezzo di €4,0507 per azione, rappresentativo del patrimonio netto della società al 31 dicembre 2019, al netto dei dividendi distribuiti di competenza dello stesso esercizio, per un valore complessivo di €131.328. A seguito di tale acquisto la percentuale di partecipazione in SAPIR S.p.A. passa da 29,16% al 29,29%;
- l'acquisto del 21% delle quote di capitale della neocostituita società Acqua Ingegneria S.r.l., società "in house providing" a partecipazione pubblica totalitaria, per un valore di €21.000 allineato al patrimonio netto pro quota della stessa società;
- la vendita di n. 973.455 azioni di HERA S.p.A. del valore nominale di €1, corrispondente allo 0,06% del capitale sociale della società, al prezzo medio di €3,549 per azione, ottenendo una plusvalenza complessiva di €1.751.496. A seguito di tale vendita la partecipazione in Hera S.p.A. passa dal 4,98% al 4,92%.
- l'incremento di n. 34 azioni della Cassa di Ravenna per un valore di €526 assegnate ai soci in conto dividendi.

L'assetto patrimoniale della Società è caratterizzato al proprio attivo anche da una significativa dotazione immobiliare concettualmente scindibile in due macro gruppi:

- Una parte prevalente costituita da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche a seguito della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A., o relativi al TPL e derivanti dalla fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. Si tratta di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di servizi essenziali a fortissima vocazione pubblicistica.

- Altri beni immobili (terreni e fabbricati) acquisiti a seguito della fusione di Area Asset S.p.A. o acquisiti direttamente dalla società, in rapporto finanziario, strumentale e funzionale ai soci, e in base a precisi indirizzi degli stessi.

Anche la dotazione organica della holding si inquadra in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo ristretto, con particolare riferimento alle funzioni operative svolte direttamente dalla capogruppo, caratterizzate dalla progressiva centralizzazione, oltre che dei “tradizionali” settori amministrativi e finanziari, dei servizi relativi ai sistemi informativi e di Internal Auditor, agli affari societari e giuridici, ai contratti, alla gestione del personale. Nel 2021 la società ha potenziato l’area informatica, ritenuta strategica per il gruppo, al fine di un miglior coordinamento del servizio e delle persone dedicate ad esso, e l’area amministrativa a seguito dei nuovi servizi offerti alla nuova società di ingegneria, oltre che dare un supporto alle attività contabili-amministrative già in essere.

La gestione coordinata degli adeguamenti organizzativi necessari riduce significativamente i costi organizzativi della “compliance”, peraltro con forte effetto indotto di ulteriore rafforzamento della attività di direzione e coordinamento.

Il progetto di riorganizzazione ha perseguito un duplice scopo. Da un lato adottare una struttura organizzativa coerente con il nuovo sistema di controlli a cui sono sottoposti gli enti locali e le società partecipate e in grado di dare effettiva attuazione alle varie normative intervenute. Dall’altro individuare aree di razionalizzazione ed efficientamento che potessero consentire a Ravenna Holding e alle società da essa controllate una gestione più efficiente delle attività, e significative riduzioni complessive dei costi gestionali.

Il modello di governance con controllo analogo “plurienti” è regolato da uno statuto e da una convenzione ex art.30 del TUEL particolarmente strutturati, che garantiscono un ruolo di assoluta centralità ai soci, chiamati ad esprimersi preventivamente su tutte le scelte principali.

Ai sensi dell’art. 2428 si segnala che l’attività è svolta unicamente presso la sede sociale.

Ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 si ricorda che la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

L’approvazione del bilancio 2021 rappresenta di fatto il primo esercizio del nuovo Consiglio di amministrazione nominato in data 7 luglio 2021, così composto:

- Mara Roncuzzi – Presidente e Amministratrice delegata,
- Antonio Bandini – Vice Presidente,
- Federico Aquilanti – Consigliere,
- Biagio Madonna – Consigliere,
- Cristina Poni – Consigliere.

Per il nuovo Consiglio di Amministrazione è motivo di particolare soddisfazione poter presentare i risultati positivi del presente bilancio, proseguendo nel lavoro svolto negli esercizi passati, e confermando tutte le previsioni effettuate e le aspettative di distribuzione di dividendi da parte degli azionisti.

## Quadro economico<sup>1</sup>, condizioni operative e sviluppo dell'attività.

Dopo che nel 2020, l'anno più difficile nella lotta alla pandemia da Covid-19, il Pil italiano ha registrato una caduta superiore alla media europea (-9% rispetto al -6,5% della media Uem, Unione economica e monetaria), l'economia del nostro Paese ha recuperato molto velocemente, e a fine 2021, grazie al supporto della campagna vaccinale e delle politiche economiche (le misure di sostegno varate nel 2021 sono state pari al 6,1% del Pil), è ben posizionata rispetto ai principali partner europei. È il quadro di sintesi che emerge dal report "Bilancio del 2021, secondo anno di pandemia" realizzato nell'ambito del progetto di ricerca Monitor Fase 3, frutto della collaborazione tra Area Studi Legacoop e Prometeia.

Secondo Bankitalia la crescita in Italia è rimasta elevata fino al terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie.

Alla fine del 2021 la crescita dell'economia italiana ha perso slancio, frenata dal ristagno dei consumi e dal contributo negativo della domanda estera netta. Il PIL ha registrato una crescita inferiore, attorno al mezzo punto percentuale. Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia.

Nei primi mesi del 2022, secondo dati preliminari, in un contesto congiunturale di forte incertezza per gli sviluppi dell'invasione dell'Ucraina, il PIL sarebbe diminuito ulteriormente e l'inflazione al consumo si è portata al 7 per cento, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni novanta.

Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina hanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese.

Le valutazioni relative all'andamento della società, e del gruppo nel suo complesso, non possono che essere contestualizzate nell'ambito degli eventi descritti, che interferiscono sulle attività economiche; tuttavia i risultati presentati confermano la solidità e resilienza del gruppo e consentono di migliorare significativamente, anche in questa situazione, le previsioni del budget.

A tal proposito si ritiene indispensabile sottolineare anche come durante tutto l'esercizio 2021 tutte le società operative del gruppo non si siano mai fermate, ma profondamente riorganizzate per dare, in sicurezza, continuità nell'erogazione di servizi fondamentali quali la distribuzione dei farmaci, la gestione del trasporto pubblico, i servizi cimiteriali, le onoranze funebri, la fornitura di acqua.

E' continuata la modalità di lavoro agile per tutte le maestranze, laddove necessario, nell'ambito di un processo di adattamento operativo gestito con flessibilità ed efficienza, attraverso l'adozione di tutte le opportune misure di prevenzione, in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento del Covid-19.

Alcune società del gruppo, operanti nei settori più esposti agli impatti dell'emergenza sanitaria, si sono inevitabilmente confrontate, più di altre, con condizioni di difficoltà operativa, privilegiando comunque il perseguimento della loro forte funzione di servizio.

La pandemia ha infatti impattato in modo rilevante sui servizi cimiteriali e servizi funebri specialmente nella prima parte del 2021, richiedendo notevoli sforzi organizzativi.

Per quello che riguarda le farmacie, la pandemia ha rivoluzionato un mercato, introducendo cambiamenti destinati a protrarsi anche in futuro, quali i nuovi servizi "di comunità" offerti agli utenti: prenotazioni delle vaccinazioni anti - Covid, test sierologici e i tamponi nasali, oltre che nuovi servizi di assistenza per

---

**1 Fonte: Articolo Sole 24 ore di Andrea Carli 29/12/2021 – Estratto dei Bollettini Economici Banca D'Italia n. 1 e 2 del 2022.**

l'apertura dei fascicoli sanitari elettronici, l'attivazione dello SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, la stampa delle ricette di prescrizione medica, ecc.

In altri casi è stato necessario perseguire il mantenimento degli equilibri economici; il servizio di Trasporto Pubblico Locale in particolare, è stato significativamente esposto a diversi e rilevanti fattori di incertezza economica, e si scontra con gravi problemi strutturali e contingenti.

Pur in questo contesto, il Gruppo Ravenna Holding registra una positiva conferma complessiva dei risultati per l'esercizio 2021, che evidenziano l'ottimo andamento strutturale della Vostra Società e del gruppo, anche al netto delle operazioni straordinarie poste in essere per massimizzare il risultato economico, tenendo conto delle richieste dei soci.

I risultati economici si mantengono infatti positivi, grazie al contributo strutturale delle diverse società partecipate, ai ricavi per locazioni e contratti di service, e ai significativi interventi di razionalizzazione intrapresi nel gruppo societario negli anni, che garantiscono l'efficientamento dei costi operativi.

Il risultato economico complessivo del 2021 assume una dimensione eccezionalmente positiva grazie alla plusvalenza derivante dalla vendita delle azioni Hera, specificatamente autorizzata di soci, con la conseguente possibilità di distribuzione di dividendi in misura "potenziata", rispetto a quanto programmato, senza intaccare il mantenimento di una equilibrata posizione finanziaria.

Ancora una volta il risultato d'esercizio risulta, per tutto quanto illustrato, ampiamente superiore alle previsioni, per quasi un milione di euro rispetto al budget "aggiornato" e per quasi 2 milioni rispetto alle previsioni originarie del budget approvato nell'assemblea dei soci nel febbraio 2021.

### **Quadro normativo di riferimento**

Per le società dei servizi pubblici, in particolare se in controllo pubblico, il quadro normativo si conferma particolarmente complesso e gravoso, anche se l'entrata in vigore del TUSP ha fatto registrare un rallentamento nel continuo divenire delle norme. La produzione di direttive e orientamenti di c.d. "soft law" (ANAC - struttura di controllo MEF - sezioni di controllo Corte dei conti), e il susseguirsi di pronunce giurisprudenziali, spesso non coincidenti con tali orientamenti, trasferiscono in ogni caso sugli operatori rilevanti e complessi compiti interpretativi e creano non poche incertezze operative.

Di seguito si fornisce una disamina per area tematica dei principali interventi normativi e del relativo stato di recepimento da parte della Società fornendo altresì specifica informativa in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

### **Trasparenza e Anticorruzione**

L'introduzione della Legge c.d. anticorruzione (190/2012) ha portato ad una più marcata attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce a rischio di corruzione. A seguito dell'introduzione di tale legge si è affiancato al tradizionale approccio repressivo un metodo preventivo e a contrasto amministrativo. Il nuovo approccio, fortemente influenzato dal diritto internazionale, è rivolto a prevenire quello che potrebbe accadere piuttosto che sanzionare l'accaduto. In quest'ottica risulta fondamentale dotarsi di regole e misure organizzative sia di tipo procedurale che programmatiche. La Società ha pertanto implementato il proprio Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa anche come strumento per l'attuazione della normativa in materia di anticorruzione, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e in materia di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, di cui alla documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/10/2014. La Società ha quindi adottato, quali parti Integranti del Modello 231, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2016-2018 e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) 2016-2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29/01/2016 e successivamente integrati

nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.), che almeno a cadenza annuale aggiorna e monitora.

In ottemperanza a quanto previsto dal P.T.P.C.T. e più in generale ai compiti assegnati dal combinato disposto Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013, di seguito si evidenziano gli adempimenti e gli aggiornamenti che hanno caratterizzato la materia nel corso del 2021.

In data 23/02/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della documentazione principale del Modello 231: "Modello organizzativo per la responsabilità amministrativa e il contrasto alla corruzione", "Quadro normativo di riferimento e identificazione delle fattispecie astratte di reato" (rivisto in relazione all'aggiornamento del D.Lgs. 231/2001 per quanto attiene ai reati presupposto), "Codice Etico e di comportamento" (nel quale è stata rivista in particolare la disciplina sanzionatoria), previo aggiornamento della valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 231/2001. È stato inoltre revisionato il "Codice di Comportamento e di Corporate Governance", su specifico indirizzo degli Enti soci (il documento è stato rivisto con l'obiettivo di superare le disposizioni più risalenti, alle quali si sono nel tempo sovrapposte disposizioni di legge che disciplinano specificamente alcune materie).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/03/2021, entro il termine indicato dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 02/12/2020, ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza anni 2021-2023".

Il Consiglio di Amministrazione in data 05/07/2021 ha approvato la revisione del Regolamento per l'affidamento di contratti, aggiornato in relazione all'emanazione del D.L. n. 77/2021.

Nella seduta del 29/09/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento di personale" e del "Regolamento interno fondo cassa di Ravenna Holding S.p.A.", nonché una successiva revisione del "Regolamento per l'affidamento di contratti", tenuto conto delle modifiche intervenute con la conversione del D.L. n. 77/2021 nella L. n. 108/2021.

Per sensibilizzare ulteriormente la struttura organizzativa sull'importanza della prevenzione dei fenomeni corruttivi e di mala gestio, Ravenna Holding ha adottato la "Dichiarazione di impegno anticorruzione", sottoscritta da tutto il personale in servizio presso la Società.

Infine, nella seduta del 28/10/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento per il rimborso spese agli Amministratori di Ravenna Holding S.p.A." e la nuova procedura "Obblighi informativi verso l'Organismo di Vigilanza di Ravenna Holding S.p.A.", anch'essa costituente parte integrante della documentazione del Modello organizzativo 231/2001.

È stato mantenuto attivo l'iter procedurale per il monitoraggio degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incompatibilità e inconfiribilità e, nel merito, sono state verificate le posizioni relative all'aggiornamento annuale delle dichiarazioni rese dai componenti l'Organo di indirizzo, nominati con delibera assembleare del 1° agosto 2018, dai componenti l'Organo di controllo e dai Dirigenti. Sono state inoltre effettuate le verifiche sulle dichiarazioni rese dai componenti il Consiglio di Amministrazione nominato in data 09/07/2021 e sulle dichiarazioni rese dai soggetti designati negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate.

Rispetto agli adempimenti di pubblicazione delle informazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e alle Linee Guida 1134/2017 di ANAC, è stata svolta un'azione di monitoraggio relativa allo stato di avanzamento delle pubblicazioni; gli esiti del monitoraggio sono stati condivisi con l'Organismo di Vigilanza che ha attestato l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, nel rispetto della delibera ANAC n. 294/2021.

La documentazione principale del Modello e il PTPCT 2021-2023 sono pubblicati nel sito istituzionale della Società, sezione “Società trasparente” e sulla intranet aziendale. L’adozione del PTPCT 2021-2023 è stata portata a conoscenza dell’Organismo di Vigilanza e dei dipendenti e comunicata ai Soci (con nota del 02/04/2021).

Si segnala che nel corso del 2021 è proseguita l’attuazione di alcune importanti disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (TUSP) per le società a partecipazione pubblica, e sono proseguite in tutte le società del gruppo le evoluzioni organizzative conseguenti.

Nell’ambito della rilevazione periodica di cui all’art. 20 del D.Lgs. 175/2016, i Soci pubblici hanno trasmesso al MEF, entro i termini indicati, la rilevazione delle partecipazioni detenute sia direttamente che indirettamente, sulla base di una tipologia di scheda per la rilevazione delle partecipazioni, elaborata dalla società unitamente al Coordinamento dei Soci.

In merito agli ulteriori adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

## **Privacy**

Con effetto dal 25/05/2018 trovano applicazione le disposizioni del “Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali” (Regolamento UE n. 679/2016, anche detto per brevità GDPR) e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.

Il D.Lgs. 101/2018 ha riformato il precedente Codice Privacy e ha recepito nella normativa nazionale le disposizioni del Regolamento europeo; il decreto è intervenuto nei settori dove il trattamento dei dati è particolarmente complesso e delicato (es: dati sulla salute), integrando in alcuni casi le norme del GDPR, ha semplificato i casi di autorizzazione per legge al trattamento, con l’art. 2-quattordicesimo, ha consentito ai Titolari ed ai Responsabili del trattamento, di designare delle persone fisiche alle quali attribuire compiti e funzioni specifiche in materia.

La Società in conformità alla vigente normativa ha ritenuto opportuno dotarsi della figura del Data Protection Officer (DPO) - Responsabile della Protezione dei Dati Personali. Il relativo incarico è stato affidato a un collaboratore esterno in possesso delle necessarie competenze specialistiche in materia, il quale è altresì affiancato e coadiuvato da un Referente interno privacy, incardinato nell’ambito del Servizio legale della Società, e ha aggiornato il Regolamento interno in materia di privacy recependo le nuove disposizioni.

Il Modello organizzativo privacy adottato dalla Società e l’organigramma privacy sono stati oggetto del programmato aggiornamento annuale (in particolare sotto il profilo della sicurezza informatica in caso, ad esempio, di Data Breach), approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/09/2021.

## **Andamento della gestione**

È proseguita l’azione di aggiornamento e implementazione continua degli assetti organizzativi della società, con lo scopo di migliorare la capacità di controllo, di direzione e coordinamento della Holding nell’ambito del gruppo.

Sono stati nominati, in conformità con i principi contenuti nei documenti relativi alla governance della Società Holding e delle singole società controllate, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società ASER S.r.l., i componenti del Consiglio di Amministrazione della società Ravenna Farmacie S.r.l., i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società Azimut S.p.A..

Per commentare l’andamento della gestione si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari al 31/12/2021.

## Principali dati economici

Si registra una conferma importante dei risultati economici strutturali di Ravenna Holding.

Il conto economico migliora significativamente le previsioni del budget 2021 “aggiornato” per quasi un milione di euro, evidenziando risultati molto positivi. Tale miglioramento deriva principalmente dalla plusvalenza derivante dalla vendita di circa 980.000 azioni Hera, maggiore rispetto a quanto preventivato, dell’andamento favorevole dei tassi d’interesse che hanno portato ad un risultato della gestione finanziaria migliorativo rispetto alle aspettative, oltre che dalla positiva conferma dei dati strutturali di bilancio, a cominciare dal pieno controllo dei costi operativi.

Si riportano di seguito due diverse tipologie di conto economico riclassificato.

La prima tipologia di riclassificazione riflette i dati economici secondo lo schema civilistico adottato in conformità alla normativa CEE; il secondo schema, analogo a quello adottato in sede di preconsuntivo, separa i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli che, pur rientrando nell’attività tipica aziendale, hanno un carattere straordinario e non ripetibile in ogni esercizio.

Il conto economico riclassificato secondo la metodologia civilistica della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2021	2020	Variazione
Ricavi netti	5.238.125	4.983.092	255.033
Costi esterni	1.138.950	1.058.370	80.580
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.099.175</b>	<b>3.924.722</b>	<b>174.453</b>
Costo del lavoro	1.163.278	1.044.882	118.396
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.935.897</b>	<b>2.879.840</b>	<b>56.057</b>
Ammortamenti e svalutazioni	3.735.763	3.666.542	69.221
<b>Risultato operativo</b>	<b>(799.866)</b>	<b>(786.702)</b>	<b>(13.164)</b>
Proventi ed oneri finanziari	14.053.091	14.756.974	(703.883)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>13.253.225</b>	<b>13.970.272</b>	<b>(717.047)</b>
Imposte sul reddito	(41.148)	(38.872)	-2.276
<b>Risultato netto</b>	<b>13.294.373</b>	<b>14.009.144</b>	<b>(714.771)</b>

Nel prospetto sopra indicato risulta evidente, come peraltro naturale per una holding di partecipazioni, che il risultato della gestione dipende in larga misura dalla voce “Proventi e oneri finanziari” (nella quale è compresa la voce Proventi da partecipazioni).

Rispetto all’esercizio precedente tale voce presenta una diminuzione di €703.883 generata dal saldo tra minori dividendi, relativi al fatto che nel 2020 alcune società controllate e collegate avevano distribuito riserve di utili straordinari per soddisfare le richieste degli Enti soci ed alleviare le ricadute negative della pandemia sui bilanci degli stessi, e la plusvalenza derivante dalla vendita di circa 980 mila azioni Hera, oltre che dal maggior dividendo distribuito da Hera. Si evidenzia, infatti, che la vendita delle azioni è avvenuta a fine 2021, dopo quindi lo stacco della cedola, e pertanto anche su tali azioni Ravenna Holding ha potuto beneficiare del dividendo distribuito dalla società.

Il conto economico riclassificato, che evidenzia separatamente i costi e i ricavi di natura ricorrente rispetto a quelli di carattere straordinario pur rientranti nell’attività tipica della società (inclusa quindi la plusvalenza), è il seguente (in Euro):

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Variazione</b>
Dividendi	12.550.654	15.013.163	(2.462.509)
Proventi da gestione delle reti	3.127.383	3.042.533	84.850
Altri ricavi e proventi	2.110.742	1.940.559	170.183
<b>Totale ricavi caratteristici</b>	<b>17.788.779</b>	<b>19.996.255</b>	<b>(2.207.476)</b>
Acquisti	16.593	14.293	2.300
Servizi e godimento beni di terzi	498.785	469.958	28.827
Costo del personale compreso distacchi	1.535.746	1.374.146	161.600
Oneri diversi di gestione	251.104	244.855	6.249
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(2.302.228)</b>	<b>(2.103.252)</b>	<b>(198.976)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>15.486.551</b>	<b>17.893.003</b>	<b>(2.406.452)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.735.763)	(3.666.542)	(69.221)
<b>Risultato operativo</b>	<b>11.750.788</b>	<b>14.226.461</b>	<b>(2.475.673)</b>
Gestione finanziaria	(249.059)	(256.189)	7.130
<b>Risultato ante gestione straordinaria ed imposte</b>	<b>11.501.729</b>	<b>13.970.272</b>	<b>(2.468.543)</b>
Plusvalenza vendite partecipazioni ed altri proventi assimilati	1.751.496	0	1.751.496
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>1.751.496</b>	<b>0</b>	<b>1.751.496</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>13.253.225</b>	<b>13.970.272</b>	<b>(717.047)</b>
Imposte dell'esercizio	41.148	38.872	2.276
<b>Risultato netto</b>	<b>13.294.373</b>	<b>14.009.144</b>	<b>(714.771)</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rilevano minori dividendi derivanti dalle società controllate e da Romagna Acque S.p.A., a seguito, come sopra indicato, della distribuzione delle riserve di utili straordinari avvenuta nel 2020.

I ricavi delle reti registrano un incremento rispetto all'anno precedente a seguito del riconoscimento di maggiori corrispettivi conseguenti il completamento degli investimenti relativi al ciclo idrico integrato finanziati da Ravenna Holding. Si evidenzia che il dato dei ricavi delle reti ha una dinamica sostanzialmente correlata ai relativi costi per ammortamenti. Pertanto, ai maggiori ricavi corrispondono specularmente maggiori ammortamenti.

L'incremento degli Altri ricavi e proventi è dovuto principalmente all'aumento delle prestazioni di servizi nell'ambito dei contratti di service, sia per l'aggiunta della società collegata Acqua Ingegneria S.r.l., sia per la progressiva centralizzazione di nuovi servizi in capo a Ravenna Holding S.p.A. a favore delle società controllate, oltre che per maggiori ricavi per locazioni attive, ai quali si aggiunge dal 2021 anche la quota annua di competenza del diritto di superficie concesso a Fondazione Flaminia sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.

I costi operativi crescono di quasi 200 mila euro rispetto l'anno precedente. Si rileva, in particolare, un incremento dei costi del "personale compreso distacchi" in quanto considera il costo pieno delle tre assunzioni avvenute nel corso dell'anno 2020 (Risk Manager/Internal audit, addetti area legale e informatica), oltre alla nuova assunzione (dal mese di ottobre 2021) per il servizio amministrativo, in attuazione del progetto di revisione organizzativa impostato in una logica strategica per il miglioramento e il coordinamento dei servizi per l'intero Gruppo.

Si evidenzia che anche nel 2021, caratterizzato dalla pandemia, la società è stata capace di adeguare l'attività della propria struttura organizzativa alla gestione della straordinaria situazione emergenziale, utilizzando anche gli strumenti contrattuali disponibili. Nel costo del personale è compreso anche l'accantonamento al fondo per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto, non ancora rinnovato, sia per il personale dipendente che distaccato.

Confermando il sopra richiamato approccio di gruppo, si evidenzia che tale crescita è comunque sostanzialmente allineata all'incremento dei ricavi per i contratti di service, generando un saldo in equilibrio per il bilancio della holding, a riprova di una ricerca di efficienza organizzativa su scala ampia, i cui benefici vanno individuati principalmente a livello di bilancio consolidato.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si rileva rispetto all'esercizio precedente, un minor peso complessivo degli oneri finanziari, anche se trascurabile, derivante dall'andamento favorevole dell'Euribor, principale indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della società.

La plusvalenza delle vendite da partecipazioni pari a €1.751.496 deriva dalla vendita di n. 973.455 azioni Hera, che è stata effettuata a fine 2021, a completamento della dismissione prevista nel Piano 2019-2021.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato come sopra descritto, confrontato con il budget 2021 (aggiornato a giugno):

<b>DATI ECONOMICI</b>	<b>2021</b>	<b>Budget 2021 Aggiorn. Giugno</b>	<b>Variazione</b>
Dividendi	12.550.654	12.550.122	532
Proventi da gestione delle reti	3.127.383	3.152.383	(25.000)
Altri ricavi e proventi	2.110.742	2.067.352	43.390
<b>Totale ricavi caratteristici</b>	<b>17.788.779</b>	<b>17.769.857</b>	<b>18.922</b>
Acquisti	16.593	18.000	(1.407)
Servizi e godimento beni di terzi	498.785	572.590	(73.805)
Costo del personale compreso distacchi	1.535.746	1.583.690	(47.944)
Oneri diversi di gestione	251.104	248.452	2.652
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(2.302.228)</b>	<b>(2.422.732)</b>	<b>120.504</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>15.486.551</b>	<b>15.347.125</b>	<b>139.426</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.735.763)	(3.770.283)	34.520
<b>Risultato operativo</b>	<b>11.750.788</b>	<b>11.576.842</b>	<b>173.946</b>
Gestione finanziaria	(249.059)	(450.000)	200.941
<b>Risultato ante gestione straordinaria ed imposte</b>	<b>11.501.729</b>	<b>11.126.842</b>	<b>374.887</b>
Gestione straordinaria	1.751.496	1.216.819	534.677
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>1.751.496</b>	<b>1.216.819</b>	<b>534.677</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>13.253.225</b>	<b>12.343.661</b>	<b>909.564</b>
Imposte dell'esercizio	41.148	0	41.148
<b>Risultato netto</b>	<b>13.294.373</b>	<b>12.343.661</b>	<b>950.712</b>

I ricavi caratteristici, come evidenziati nel prospetto riclassificato confrontati con il budget "aggiornato" approvato nel mese di giugno 2021, sono superiori alle previsioni per circa 19 mila euro.

I ricavi delle reti rilevano un importo inferiore rispetto alle previsioni per 25 mila euro, con pari riflesso per la voce ammortamenti.

La voce "Altri ricavi e proventi" rileva un incremento di circa 43 mila euro rispetto al budget, che deriva da maggiori ricavi per le locazioni degli immobili di proprietà della società, ai quali si aggiunge dal 2021 anche la quota annua di competenza del diritto di superficie concesso a Fondazione Flaminia sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.

I costi operativi diminuiscono complessivamente rispetto al budget per circa 120 mila euro. La riduzione è principalmente riconducibile alle voci "Servizi", che evidenzia un calo generalizzato, e "Personale compreso distacchi". La voce "Personale compreso distacchi" tiene conto delle competenze dei dipendenti della società e del personale distaccato. Lo scostamento rispetto al budget deriva principalmente dallo slittamento all'ultimo trimestre del 2021, dell'assunzione prevista per l'area amministrativa, oltre che dalla capacità della società di adeguare l'attività della propria struttura organizzativa alla gestione della situazione emergenziale, utilizzando anche gli strumenti contrattuali disponibili in grado di generare economie e ristori.

Nei costi per servizi sono inclusi il costo per l'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale e il Revisore contabile. Tali importi sono allineati con il budget e all'esercizio precedente.

Gli "Oneri diversi di gestione", comprendono le spese generali e le imposte e tasse, che rilevano in maniera preponderante; l'onere principale è legato all'IMU sugli immobili di proprietà. Su questa voce di

costo incide nel 2021 anche l'Iva non ammessa in detrazione, direttamente e funzionalmente collegata all'operazione straordinaria di vendita delle azioni Hera.

Il Margine operativo Lordo (MOL) di questo riclassificato rileva un risultato pari a € 15.486.551, in aumento rispetto alle previsioni di budget per circa 139 mila euro.

Gli ammortamenti rilevano un decremento di 35 mila euro rispetto ai valori stimati a budget, come già commentato alla voce ricavi delle reti.

La gestione finanziaria riporta gli interessi attivi e passivi che derivano dalla posizione finanziaria, tenuto conto delle diverse tipologie d'indebitamento ad oggi esistenti (medio lungo termine e indebitamento/disponibilità di breve periodo, compreso il cash pooling). Il saldo della gestione finanziaria beneficia dell'andamento favorevole dei tassi d'interesse che hanno portato ad un risultato migliorativo di circa 200 mila euro rispetto a quanto prudentemente preventivato.

La gestione straordinaria, nel conto economico riclassificato, riporta i proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni non ordinarie. In particolare, nel 2021 tale gestione è caratterizzata dalla plusvalenza, già sopra evidenziata, pari a € 1.751.496 derivante dalla vendita a condizioni particolarmente favorevoli di n. 973.455 azioni Hera, superiore per € 534.677 mila euro rispetto a quanto prudentemente previsto a budget.

**A seguito di tutto quanto sopra il risultato netto d'esercizio per l'anno 2021 è pari a €13.294.373.**

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2021	2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	37.894	44.864	(6.970)
Immobilizzazioni materiali nette	173.520.995	176.319.150	(2.798.155)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	338.102.437	339.653.130	(1.550.693)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>511.661.326</b>	<b>516.017.144</b>	<b>(4.355.818)</b>
Crediti verso clienti	2.737.482	505.596	2.231.886
Altri crediti	1.241.590	1.114.424	127.166
Ratei e risconti attivi	14.128	14.275	(147)
<b>Attivo d'esercizio a breve termine</b>	<b>3.993.200</b>	<b>1.634.295</b>	<b>2.358.905</b>
Debiti verso fornitori	518.364	125.977	392.387
Debiti tributari e previdenziali	427.801	135.251	292.550
Altri debiti	11.366.389	4.814.142	6.552.247
Ratei e risconti passivi	2.705.505	517.572	2.187.933
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>15.018.059</b>	<b>5.592.942</b>	<b>9.425.117</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(11.024.859)</b>	<b>(3.958.647)</b>	<b>(7.066.212)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	347.909	321.433	26.476
Altre passività a medio e lungo termine	1.835.723	1.824.510	11.213
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>2.183.632</b>	<b>2.145.943</b>	<b>37.689</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>498.452.835</b>	<b>509.912.554</b>	<b>(11.459.719)</b>
Patrimonio netto	(478.136.107)	(477.764.158)	(371.949)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(32.331.683)	(38.837.491)	6.505.808
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.014.955	6.689.095	5.325.860
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(498.452.835)</b>	<b>(509.912.554)</b>	<b>11.459.719</b>

Ravenna Holding presenta un ingente patrimonio immobiliare costituito prevalentemente da terreni, fabbricati e reti del Servizio Idrico e delle Isole Ecologiche derivanti della fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A., e relativi al TPL conseguenti la fusione per incorporazione di Atm Parking S.p.A. Si

tratta di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di servizi essenziali a fortissima vocazione pubblicistica.

Il Patrimonio Netto della Società al 31/12/2021 è pari a € 478.136.107, in leggero ma progressivo incremento. Il Patrimonio Netto si modifica a seguito dei risultati conseguiti nei periodi di riferimento, al netto delle distribuzioni dei dividendi, che si confermano significativi.

La società continua a presentare una buona solidità strutturale, in quanto il patrimonio netto sommato alle passività consolidate riesce a coprire quasi totalmente l'attivo immobilizzato. Il rapporto di indebitamento si mantiene bilanciato. L'indebitamento a lungo termine diminuisce rispetto all'anno precedente per circa 6,5 milioni di euro. Tale importo deriva dal rimborso delle quote capitali dei mutui in essere.

## Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2021	2020	Variazione
Depositi bancari	18.526.110	13.085.000	5.441.110
Denaro ed altri valori in cassa	358	269	89
Azioni proprie	0	0	0
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>18.526.468</b>	<b>13.085.269</b>	<b>5.441.199</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Quota a breve dei finanziamenti	6.511.513	6.396.174	115.339
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>6.511.513</b>	<b>6.396.174</b>	<b>115.339</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>12.014.955</b>	<b>6.689.095</b>	<b>5.325.860</b>
Quota a lungo di finanziamenti	32.331.683	38.837.491	(6.505.808)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(32.331.683)</b>	<b>(38.837.491)</b>	<b>6.505.808</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(20.316.728)</b>	<b>(32.148.396)</b>	<b>11.831.668</b>

Le disponibilità liquide crescono per oltre 5,4 milioni di euro a seguito dell'incremento del conto di cash pooling, portando un conseguente aumento anche della posizione finanziaria netta di breve periodo. Questo risultato, sommato alla diminuzione dell'indebitamento di lungo termine per 6,5 milioni di euro, consente un miglioramento della posizione finanziaria netta complessiva di 11,8 milioni di euro.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2021	Anno 2020
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,93	0,93
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	0,99	1,00

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi che la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati, quasi prossimi all'unità, si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2021	Anno 2020
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	8,53	9,02
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,10	0,10

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza da terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. Pur in presenza di una politica dei dividendi molto spinta seguita dalla Vostra società, i valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

### **Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.**

Come noto, nel dicembre 2011, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, ha deliberato, ai sensi degli articoli 2501 e 2505 del codice civile, il progetto di fusione per incorporazione della società unipersonale Area Asset S.p.A. in Ravenna Holding S.p.A. Per tutti i dettagli su tale fusione si rimanda a quanto descritto nel Bilancio di esercizio per l'anno 2012 al paragrafo "Gestione degli Asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.", che si richiama integralmente.

La fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A. ha consegnato alla società un significativo patrimonio immobiliare composto da parte delle reti del ciclo idrico integrato e dalle isole ecologiche dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi. Ravenna Holding S.p.A. inoltre ha rafforzato il proprio ruolo di azionista nelle società operative, poiché con l'incorporazione di Area Asset S.p.A. sono confluite nel suo patrimonio, tra l'altro, le partecipazioni possedute sia in Hera S.p.A. che in Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A..

Tale operazione, che ha richiesto una specifica modifica statutaria per rendere la Società conforme ai dettami dell'articolo 113 comma 13 del TUEL (capitale pubblico totalitario e incredibile), fu concepita per la semplificazione del quadro delle partecipazioni degli Enti, e la allocazione in una società solida dal punto di vista patrimoniale e finanziario di asset fondamentali per il territorio, relativi alla erogazione di un servizio essenziale a fortissima vocazione pubblicistica quali sono le reti del servizio idrico. Tali reti costituiscono per la società un asset strategico al perseguimento di parte dell'oggetto sociale, quale strumento operativo dei soci, e rappresentano nel loro insieme un compendio di beni sostanzialmente inscindibile.

Come ben noto agli enti soci, ed evidente sin dalla costituzione di AREA Asset S.p.A., l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche è affiancato da una redditività relativa molto contenuta, che si giustifica per la genesi di questi investimenti e il ruolo pubblico specifico delle società ex articolo 113 c. 13 del TUEL, ma costituisce un oggettivo vincolo sugli assetti di bilancio di Ravenna Holding S.p.A.. Se considerate con separata contabilità analitica queste reti garantiscono uno stentato equilibrio economico. Appare pertanto particolarmente pertinente, anche in relazione alla natura e finalità di tali beni, un approccio consapevole che l'obiettivo della società non può che essere la mera recuperabilità nel tempo del valore dei cespiti. Alla data di riferimento del bilancio non esistono elementi sintomatici di eventuali perdite di valore dei cespiti, pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, può considerarsi pari al valore netto contabile.

Le società patrimoniali romagnole (tra le quali oggi Ravenna Holding e Romagna Acque) sono a pieno titolo parte del perimetro regolatorio, e contribuiscono in maniera rilevante al finanziamento delle opere del Servizio Idrico Integrato (SII) con vantaggi crescenti in termini di minori oneri tariffari per gli utenti. Anche i beni conferiti dai comuni a tali società, che peraltro rappresentano una parte tecnicamente

inscindibile e funzionalmente indispensabile del sistema impiantistico e di reti che utilizza il gestore, fanno parte di questo sistema, anche se in alcune realtà sono oggetto di riconoscimento tariffario solo in misura parziale. Il progetto di accorpamento delle proprietà delle reti in capo a Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., si pone in questo solco e individua una modalità evoluta di finanziamento di rilevanti investimenti, con l'ulteriore valorizzazione delle potenzialità di tali soggetti.

Il progetto di accorpamento delle reti, sviluppato nelle sue fasi iniziali attraverso un gruppo di lavoro guidato da Romagna Acque e composto dai rappresentanti delle società patrimoniali romagnole, si basa su una proposta tesa a coniugare aspetti di razionalizzazione delle società partecipate con il miglioramento della sicurezza del servizio idrico, in grado tra l'altro di generare importanti potenziali ricadute occupazionali sui territori coinvolti.

Il progetto ha come presupposto fondamentale la ridefinizione dei canoni di spettanza delle società patrimoniali del territorio ravennate e forlivese, giustificato dalla necessità di realizzare maggiori fabbisogni di investimento sui rispettivi territori provinciali, per come chiaramente emergenti dalla pianificazione degli interventi infrastrutturali nel servizio idrico, tra l'altro recentemente aggiornata in cooperazione tra gestore, ATERSIR, e Comuni interessati.

In particolare, è prevista la determinazione di tali canoni, per quanto riguarda i beni a suo tempo conferiti dai Comuni, in misura pari alle rispettive quote di ammortamento, vincolando, a regime, l'utilizzo della liquidità da questi derivante al finanziamento di ulteriori futuri investimenti del servizio idrico. Non si computerebbero nel calcolo tariffario i rispettivi oneri finanziari e fiscali, diversamente da quanto accadrebbe se gli investimenti fossero finanziati dal gestore.

Le condizioni complessivamente ricostruite dello specifico contesto territoriale hanno quindi portato all'attribuzione, come ipotesi tariffaria privilegiata inserita nella motivata istanza per i beni "ex comuni", il futuro riconoscimento di canoni pari al pieno valore degli ammortamenti valorizzati con le aliquote regolatorie. Tale previsione può generare rilevanti vantaggi strutturali per il sistema tariffario, e rappresenta al contempo per le società patrimoniali, e in prospettiva per Romagna Acque S.p.A., al momento del perfezionamento dell'operazione di conferimento, la definitiva conferma circa la piena e garantita recuperabilità del valore contabile dei cespiti, e il rafforzamento del loro ruolo nell'ambito del sistema regolatorio.

Il Consiglio Locale di Ravenna di ATERSIR, in data 9 dicembre 2020, ha pertanto assunto, nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, una delibera di indirizzo finalizzata alla presentazione della c.d. "motivata istanza" tariffaria, predisposta dalla struttura tecnica dell'agenzia.

Risulta importante rilevare come la citata delibera abbia in ogni caso fissato, come obiettivo imprescindibile, *“il riconoscimento almeno di un canone tendenzialmente commisurato all'odierno ammortamento dei beni, e quindi di un canone in sostanziale continuità con gli attuali; tale ipotesi risulta ragionevolmente rappresentativa del minor impatto tariffario in ogni caso ipotizzabile per tali beni successivamente al 2024, anche alla luce dei rilevanti fabbisogni di investimento ai quali sarebbero destinate le risorse in questo modo incassate dalle società patrimoniali/Romagna Acque”*.

In data 21 dicembre 2020, con deliberazione n.86, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in applicazione della deliberazione ARERA n.580/2019/R/IDR (MTI3), per i bacini tariffari di Ravenna e Forlì-Cesena gestiti da HERA S.p.A.. Con medesima deliberazione, il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha altresì approvato, contestualmente alla manovra tariffaria, anche la descritta motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali, tra le quali Ravenna Holding, trasmettendo il tutto all'Authority nazionale (ARERA), alla quale la governance del settore riserva l'approvazione definitiva delle manovre tariffarie,

predisposte dai soggetti locali (EGA), quali soggetti preposti individuati per legge a livello dei diversi ambiti territoriali.

In data 7 giugno 2021, con deliberazione n.18, il Consiglio d'Ambito di Atersir, a seguito di ulteriori approfondimenti in relazione alla strategicità del progetto e anche su impulso del Consiglio Locale, ha aggiornato ed integrato la precedente deliberazione n.86/2020 con la richiesta del prolungamento della concessione in essere nel quinquennio di regolazione 2024-2028, al fine di garantire la progettazione e realizzazione del nuovo rilevantisimo fabbisogno di investimenti, prevedendo contemporaneamente ulteriori benefici in tariffa grazie alla decurtazione dei margini sui costi operativi che il gestore prevede di conseguire alla luce degli efficientamenti derivanti dall'entrata in esercizio degli investimenti, aggiuntive rispetto agli ulteriori recuperi di marginalità che Arera disporrà in tariffa a valere nel periodo 2024-2027. La documentazione aggiornata è stata trasmessa ad Arera per le valutazioni di competenza e l'approvazione.

In data 9 dicembre 2021, con Deliberazione 569/2021/R/IDR denominata *“Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti per il gestore Hera s.p.a. (operante nel sub ambito - Ravenna)”* è stata approvata la manovra tariffaria contenente la motivata istanza di adeguamento dei canoni delle società patrimoniali.

L'approvazione dell'istanza da parte di ARERA ha portato, sulla base dei descritti presupposti, alla parziale modifica dei riconoscimenti tariffari per la società, in particolare legati all'adeguamento dei canoni per i beni a suo tempo conferiti dai Comuni a partire dal periodo successivo al 2023, con parziale applicazione "anticipata" nel periodo 2022-2023.

La complessità dell'istanza, tuttavia, e il suo carattere innovativo e sperimentale, non hanno permesso, al momento della redazione di questo documento, di definire nel dettaglio gli impegni per la società.

Se, infatti, appaiono definiti i meccanismi regolatori a partire dall'annualità 2024, l'approvazione del meccanismo innovativo avvenuta negli ultimi giorni del 2021 (e non a metà anno come sarebbe stato auspicabile) conferma il riconoscimento per le annualità 2022 e 2023 dei nuovi canoni regolatori, pari a circa 2,7 milioni, ma non determina inequivocabilmente la quota parte di tali risorse da impegnare sin da subito per i nuovi investimenti del ciclo idrico integrato, indicata nell'istanza come importo "aggiuntivo" rispetto al riconoscimento dei canoni da precedente regolazione.

Risulta opportuno sottolineare come l'approvazione della deliberazione di ARERA non abbia impattato sull'esercizio 2021.

Si conferma come l'attribuzione a soggetti strumentali degli Enti Locali di compiti connessi al finanziamento delle opere idriche, con uno schema complementare a quello del gestore-investitore rappresenti un elemento di forza e specificità del modello romagnolo, e possa assolvere a un ruolo crescente di propulsore per la realizzazione di investimenti. Il valore strategico e tecnico-economico di tale inscindibile compendio di beni, strutturalmente destinati a un prioritario servizio di interesse generale, non potrà che comportare da parte degli Enti Locali, qualunque sia l'assetto proprietario e gestionale futuro, la salvaguardia dell'integrità patrimoniale. Le citate deliberazioni recentemente assunte confermano e rafforzano con significative evidenze formali tali considerazioni.

**Reti e impianti servizio idrico.** Rendicontazione separata ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto.

Descrizione	Servizio Idrico Integrato		
	2021	2020	Diff. 2021-2020
Ricavi	3.054.163	2.962.666	91.497
Contributi c/impianti	0	0	0
Ammortamento beni	-3.104.295	-3.042.688	-61.607
<b>Diff. fra ricavi e ammortamenti</b>	<b>-50.132</b>	<b>-80.022</b>	<b>29.890</b>
Interessi passivi	-11.411	-27.082	15.671
<b>Risultato gestione reti</b>	<b>-61.543</b>	<b>-107.104</b>	<b>45.561</b>

Descrizione	Isole Ecologiche		
	2021	2020	Diff. 2021-2020
Ricavi	73.220	79.877	-6.657
Contributi c/impianti	37.643	43.861	-6.218
Ammortamento beni	-125.191	-126.768	1.577
<b>Diff. fra ricavi e ammortamenti</b>	<b>-14.328</b>	<b>-3.030</b>	<b>-11.298</b>
Interessi passivi	0	0	0
<b>Risultato gestione reti</b>	<b>-14.328</b>	<b>-3.030</b>	<b>-11.298</b>

## SEZIONE SPECIALE - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in maniera sistematica, in una parte specifica della Relazione sulla gestione, le informazioni complessivamente richieste alla Società ai sensi del Dlgs 175/2016 (TUSP).

In apposito paragrafo di questa sezione si relazionano in particolare le attività riconducibili all'applicazione dell'articolo 6 "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", anche in relazione all'articolo 14 per quanto riguarda la prevenzione di eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

Nella redazione di tale sezione si è tenuto conto delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019 per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175. Il documento contiene uno schema di relazione sul governo societario quale impostazione metodologica, oltre a una serie di «raccomandazioni» per la selezione di strumenti che consentano il monitoraggio efficace del rischio di crisi aziendale. Si suggerisce in particolare di non utilizzare solo indici di bilancio, ma anche indicatori che misurino il grado di solvibilità, si invita a un monitoraggio costante di tali indicatori, e all'utilizzo di una visione non solo storica (retrospettiva) ma anche prospettica, con dati prognostici collegati alla pianificazione/programmazione di medio periodo.

A conferma della solidità dello schema già elaborato e introdotto autonomamente dalla società in assenza di precedenti indicazioni applicative, le modifiche/integrazioni resesi opportune, a partire dal 2019, per adeguarlo alle citate Linee Guida, sono risultate non sostanziali. Nel complesso il sistema di controllo implementato costituisce un evoluto e pervasivo strumento di monitoraggio e prognosi estremamente preventiva di ogni eventuale disallineamento da condizioni di normalità operativa.

Si evidenzia tra l'altro che dal 2020 si è attivato un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo a Ravenna Holding e sono state effettuate specifiche innovazioni in materia di governance. La capogruppo ha infatti introdotto la funzione di Risk Assessment, con funzioni anche di Internal Auditor, individuando le procedure per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza). Risultano così rafforzati e integrati a livello di Gruppo tutti i sistemi di controllo interni applicabili e ottimizzato il rapporto tra

obiettivi e azioni efficienti, risultando così pienamente rispettato in maniera puntuale quanto normativamente previsto (art. 6 D.Lgs. n. 175/2016).

### **Vincolo composizione del fatturato (art 16-società in house)**

Ravenna Holding S.p.A. si può ricondurre fondamentalmente alla fattispecie della Holding c.d. “pura”, non si caratterizza infatti per alcuna attività di gestione diretta, ma per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. La società, in qualità di capogruppo, garantisce infatti principalmente la direzione e il coordinamento delle partecipazioni a servizio degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi. La natura servente (strumentale) della società holding non dipende da contratti di affidamento in house per le prestazioni di servizi, ma è insita nella stessa società laddove nell'oggetto sociale dello statuto si prevede la detenzione e gestione delle partecipazioni sociali.

La società è, inoltre, proprietaria delle reti del servizio idrico integrato (S.I.I.) dei Comuni di Ravenna, di Cervia e di Russi e finanzia la realizzazione di nuovi investimenti a servizio del S.I.I. e l'adeguamento di alcune isole ecologiche. La società, a seguito della fusione per incorporazione di ATM Parking S.p.A., è altresì proprietaria di immobili e impianti a servizio del trasporto pubblico locale e altri beni immobili.

Ravenna Holding è società pienamente rispondente al modello c.d. “In house”, essendo presenti i tre requisiti del:

- a) capitale totalmente pubblico;
- b) esercizio di un controllo analogo da parte degli Enti soci, con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società;
- c) maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera dei soci.

Per garantire in concreto tali condizioni è stata sottoscritta e poi aggiornata una apposita “Convenzione ex art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 fra gli enti locali soci di Ravenna Holding S.p.A. per la configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento di compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulla Holding e sulle società partecipate operanti *in house providing*, analogo a quello esercitato sui propri servizi”.

Vista la particolare natura e attività della holding, anche se parte della schiera delle “In house” e quindi soggetta al limite dell'80% di attività a favore dei soci, pare coerente ritenersi che l'attività nei confronti degli enti locali debba essere tendenzialmente esclusiva. Lo statuto è stato integrato a tal fine, fissando non solo il limite introdotto dalla norma, ma escludendo di fatto la possibilità di operare per soggetti diversi dai soci. *“Ravenna Holding S.p.A., quale società strumentale degli Enti locali soci, opera per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai medesimi Enti, esercitando le attività di cui al presente oggetto sociale. In via residuale e comunque in misura inferiore al venti per cento del valore della produzione, previa espressa autorizzazione dei soci e al solo fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società, Ravenna Holding S.p.A. potrà svolgere le attività di cui al presente oggetto sociale a favore anche di terzi diversi dagli enti pubblici soci,...*”.

In relazione ai vincoli quantitativi di cui all'articolo 16 del TUSP si può confermare che la società svolge in concreto il 100% della propria attività per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci in qualità di strumento operativo degli stessi.

La società è inoltre da tempo strutturalmente organizzata per il rispetto degli ulteriori vincoli imposti dall'articolo 16 alle società “in house” e più in generale dal TUSP per le società in controllo pubblico.

**Vincoli sulle nuove assunzioni e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 e art.25 d.lgs. 175/2016).**

L'ultimo aggiornamento al quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico, è il D.Lgs. 100/2017, correttivo al D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Le nuove norme di fatto integrano e in larga parte confermano le disposizioni contenute nelle precedenti normative.

Di seguito si richiamano le principali disposizioni contenute nei suddetti articoli relativamente alle società in controllo pubblico:

- ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice civile;
- è confermato che "le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate". Le società a controllo pubblico devono recepire i suddetti obiettivi con propri provvedimenti, e anche questi ultimi provvedimenti/contratti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società controllata;
- le società a controllo pubblico devono adottare propri provvedimenti per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Per quanto concerne l'adempimento delle suddette disposizioni da parte della Società si evidenzia quanto segue:

- nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Società ha da tempo adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale" che, per quanto riguarda le modalità di reclutamento del personale è pienamente conforme ai principi di cui all'art. 35 c. 3 del D.Lgs. 165/2001, aggiornato in data 29/09/2021) e pubblicato sul sito istituzionale della Società;
- in sede di predisposizione del budget 2022-2024 è stata effettuata l'attività di ricognizione del personale per Ravenna Holding e le società del gruppo, e l'aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale per tutte le società controllate, per un periodo triennale, confermando la non presenza di esuberi, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 25 del nuovo D.Lgs. 175/2016;
- gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 vengono assegnati dai soci attraverso l'approvazione dei rispettivi DUP e sono accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati. In particolare, gli obiettivi indicati in materia di personale sono legati non esclusivamente a valori assoluti, ma sono espressi in termini di miglioramento del rapporto "costi/ricavi" e "costi/utile netto".

Il modello organizzativo della Holding tiene conto delle funzioni centralizzate, in una prospettiva di razionalizzazione complessiva delle dotazioni di personale di tutte le società appartenenti al gruppo, con particolare riferimento alle società controllate.

L'organigramma funzionale della Holding prevede quindi una dotazione di personale a servizio anche di tutte le società del gruppo ristretto, con particolare riferimento alle funzioni operative svolte direttamente dalla capogruppo, caratterizzate dalla progressiva centralizzazione, oltre che dei "tradizionali" settori amministrativi e finanziari, dei servizi relativi ai sistemi informativi, agli affari societari e giuridici, ai contratti, alla gestione del personale, i sistemi informativi, alle quali si sono aggiunte dal 2020 la funzione legale e di Risk Manager con funzioni anche di Internal Auditor. La gestione coordinata degli

adeguamenti organizzativi necessari riduce significativamente i costi organizzativi della “compliance”, peraltro con forte effetto indotto di ulteriore rafforzamento della attività di direzione e coordinamento.

In merito al dettaglio della movimentazione numerica del personale dell’anno 2021 si rinvia allo specifico paragrafo “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

### **La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D.Lgs. 175/2016).**

La presente parte della relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in merito alle disposizioni introdotte nel Testo Unico sulle società pubbliche, in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale e di integrazione degli strumenti di governo societario, tenendo concettualmente distinta l’attività relativa all’articolo 6 comma 2, rispetto alle previsioni di cui all’articolo 6 comma 3 nelle sue varie articolazioni.

Nella redazione della presente sezione si è tenuto conto, come detto, delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019 per l’applicazione di quanto previsto dall’art. 6 del D.lgs. n. 175.

Si evidenzia, peraltro, che l’entrata in vigore del Codice della Crisi d’impresa e dell’Insolvenza (“CCI” - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14) è stata differita dal 1° settembre 2021 a maggio 2022 con ulteriore proroga delle misure di allerta al 31/12/2023 (al fine di recepire la nuova direttiva comunitaria 2019/1023, oltre che per alleviare una larga parte di imprese ancora pesantemente condizionate dall’emergenza sanitaria).

Si evidenzia altresì che un ulteriore documento è stato elaborato dallo stesso CNDCEC, ai sensi dell’art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell’Insolvenza d’Impresa, relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di prevenzione della crisi, introdotto nell’ordinamento con la Legge Delega 155/2017, ma che anch’esso non è tuttora stato approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il modello proposto consiste in un sistema gerarchico di indicatori sintomatici della crisi d’impresa, che si basano su valori soglia di taluni indici di bilancio differenziati per settore. Pur essendo state rinviate alla fine del 2023 le misure di allerta previste dal CCI, e risultando pertanto inapplicabili anche in quanto non definitive tali linee guida, si è ritenuto opportuno valutarne sinteticamente l’eventuale rilevanza per la holding, con un’ulteriore evoluzione del sistema di controllo.

L’esposizione della holding e delle singole società al rischio di eventuale crisi aziendale risulta essere, in base a quanto ampiamente ricostruito, assai remota, ma viene in ogni caso attentamente presidiata, individuando nell’ambito del gruppo un programma coordinato di prevenzione e monitoraggio, in particolare per gli aspetti di natura finanziaria che risultano in ogni caso i più rilevanti. I rapporti finanziari all’interno del Gruppo vengono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling, improntato all’ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo. La società attribuisce in particolare assoluta centralità al mantenimento di una corretta dinamica dei flussi finanziari, e al mantenimento nel tempo di una Posizione Finanziaria Netta equilibrata. Il bilancio della capogruppo risulta peraltro pienamente rappresentativo per valutare l’andamento complessivo anche del gruppo (nel perimetro di consolidamento integrale) dal punto di vista finanziario, viste le modalità operative in essere.

Il Consiglio di Amministrazione opera quindi all’interno di un preciso perimetro di azione, e deve considerare come vincolo lo scrupoloso rispetto degli obiettivi specifici assegnati dai soci (“**Valori Limite**”) con l’approvazione del Budget/Piano Triennale, legati ai principali indicatori finanziari, quali la Posizione Finanziaria Netta. Nella prassi operativa vengono inoltre assegnati dai soci, e monitorati

periodicamente, obiettivi triennali di tipo strategico, misurati con un set più numeroso di indicatori di natura finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR) e reddituale (ROE/Utile Netto), per i quali vengono definiti ulteriori obiettivi quantitativi (“**Valori Target**”).

### **L’adozione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale - Articolo 6 comma 2.**

Da alcuni anni Ravenna Holding ha adottato inoltre il “Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale”, basato su un sistema “quantitativo” di valutazione del rischio che fa riferimento ad un set di indicatori (in larga parte ovviamente i medesimi utilizzati per monitorare gli obiettivi di cui sopra) idonei a segnalare preventivamente il rischio di crisi; per ogni indicatore sono stati individuati dei “**Valori Soglia**”, intesi come limite dei parametri al fine di considerare “fisiologico” l’andamento della società, e tali da far presumere, in caso di superamento, un rischio di potenziale disequilibrio, che in caso di eventuale rilevazione comportano l’adozione, in una logica estremamente prudentiale, di opportuni provvedimenti correttivi.

Ravenna Holding ha operato anche in questo ambito secondo il consueto approccio “di gruppo”, introducendo e sviluppando, come anticipato, misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo pre-esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l’importante ruolo che la holding-capogruppo può esercitare per le società controllate, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre dei complessi modelli di controllo, la necessità di coordinamento e armonizzazione delle procedure all’interno del gruppo, e la rilevanza, ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

L’attività di valutazione del rischio è stata pertanto inserita nel modello di governance già sviluppato, anche per garantire l’effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l’andamento gestionale delle società operative, e disporre di una visione organica sul complesso delle attività del gruppo.

Si sottolinea come Ravenna Holding e tutte le società del gruppo avessero già da tempo provveduto all’adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo successivamente con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013), in conformità alle linee guida dell’ANAC.

Quale tratto distintivo rilevante, ai fini del sistema dei controlli, si segnala inoltre che lo statuto prevede articolate modalità per l’esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soci, che si esplicano mediante un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società. Le seguenti forme e modalità garantiscono un controllo rafforzato “*ex ante*”, “*in itinere*”, ed “*ex post*”. Ravenna Holding e le singole società sono tenute ad approvare un puntuale budget per definire l’andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati; a partire dal 2017 il documento è predisposto per tutte le società con un orizzonte triennale. È prevista inoltre la redazione di una relazione semestrale, che verifica entro il 30 di agosto l’andamento delle singole società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l’effettiva prevedibile chiusura dell’esercizio.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) sono trasmesse da parte delle società operative alla capogruppo Ravenna Holding S.p.A., evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di consentire eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di Gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all’interno del “Modello 231” valida per Ravenna Holding e per tutte le società del “gruppo”.

Le società del Gruppo, quindi, definiscono sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance. Gli indicatori considerati, che sono quantificati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti: ROE (Return On Equity) - MOL (Margine Operativo Lordo) - Utile Netto, e ROI (Return on Investments). A questi si aggiungono indicatori di efficienza gestionale relativi alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento dei costi previsti dall'art.19, comma 5, ed indicatori di attività aziendale specifici per ciascuna società. Ai suddetti indicatori si sono affiancati, inoltre, per la società Holding (in una logica di gruppo) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL e PFN/PN).

Il "Programma" fa riferimento al monitoraggio di tale set di indicatori, idonei, come ricostruito, a segnalare preventivamente l'eventuale superamento di "soglie d'allarme", al di fuori dei parametri "fisiologici" di normale andamento operativo ("Valori Soglia"). Alcuni indicatori vengono valutati relativamente al Bilancio Consolidato, che la capogruppo Ravenna Holding redige, e che offre una sintetica e complessiva informazione a consuntivo sull'intero gruppo.

Gli strumenti descritti appaiono nel complesso pienamente idonei a garantire efficacia nel tempo al modello, e in particolare un tempestivo ed effettivo monitoraggio, a valle di una necessaria fase iniziale di valutazione dei rischi e individuazione dei target, dotando la società di procedure adeguate per prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici e quindi possibili danni in capo alla società e ai suoi soci.

Con il "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" adottato dalla società si individuano anche le responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc...).

### **La valutazione del rischio di crisi aziendale: il presupposto della continuità aziendale e il grado di solvibilità finanziaria**

La legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". La capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, ovvero effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc.) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa.

Ciò che il modello di valutazione del rischio deve essere in grado di apprezzare è l'equilibrio e il bilanciamento tra i diversi elementi: ogni singolo aspetto della gestione aziendale che, preso a sé stante può apparire negativo, può essere mitigato ed assumere tutt'altra valenza se opportunamente gestito e bilanciato. L'obiettivo del modello predisposto è di tenere in debita considerazione tutti i singoli elementi e le loro interazioni, al fine di avere a disposizione una valutazione complessiva sulla capacità dell'azienda nel suo insieme di garantire la solvibilità finanziaria in un'ottica di continuità aziendale.

L'applicazione di quanto previsto dal Programma, e ancor prima i principi e i criteri che ne hanno guidato la stessa redazione, vanno contestualizzati al caso specifico di Ravenna Holding; in tale ambito si riporta quanto espresso dai principi contabili in merito all'obbligo, in fase di preparazione del bilancio d'esercizio, di valutare la capacità della società di continuare ad operare "*nella prospettiva della*

*continuazione dell'attività*". Non si può non rimarcare al riguardo la storia di Ravenna Holding quale società che ha chiuso i bilanci sempre in utile e prodotto un cash flow positivo, ottenendo risultati marcatamente positivi, rispettando gli obiettivi assegnati per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali. Per quanto concerne la delimitazione del periodo temporale della valutazione in merito al permanere delle condizioni e dei requisiti di continuità aziendale in 12 mesi, si rileva una omogeneità di indicazioni dei principi contabili a livello italiano e internazionale.

### **Il programma di misurazione del rischio di crisi aziendale: i singoli indici e la determinazione quantitativa del livello di rischio.**

Partendo dal presupposto che in base al settore in cui ciascuna società opera, i singoli indici assumono importanza e "pesi" diversi ai fini della determinazione complessiva del rischio, l'analisi storica evidenzia, anche su base statistica, che alcuni indicatori sono maggiormente rappresentativi di altri, sul rischio di insolvenza nel breve termine e di continuità aziendale.

Si è quindi proceduto con un approccio specifico, migliorando ed affinando le procedure in essere, e selezionando un numero limitato di indicatori principalmente di natura finanziaria; pur manifestandosi anche il rischio di carattere finanziario come assai contenuto, tale aspetto risulta infatti quello maggiormente significativo. Si sono pertanto introdotti indicatori, con target che segnalano in una logica estremamente preventiva e prudentiale "Valori Soglia" per i quali si renda necessario valutare l'eventuale attivazione di quanto previsto dall'articolo 14.

Varcare i "Valori Soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si pre-definisce un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Vengono elencati di seguito gli indicatori individuati.

#### ***Indici di struttura***

Indice di struttura primario (PN / Attivo fisso netto)  
 Indice di struttura secondario (PN + Pass cons.) / Attivo fisso netto  
 Indice di tesoreria (Liq.diff + liq.imm) / Pass.correnti  
 Grado indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))  
 Rapporto di indebitamento (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)

#### ***Indici di solidità***

**Il Leverage (PFN / PN)** indica il grado di equilibrio tra debito e mezzi propri, è un indice che esprime quante volte i finanziamenti netti onerosi sono superiori al patrimonio netto e quindi permette di valutare la dipendenza dell'azienda dai finanziatori esterni (sistema bancario, altri finanziatori, ...). Ad esempio, un indice = 2 significa che per ogni unità di moneta apportata dai soci, i terzi finanziatori ne apportano 2. Solitamente l'indicatore non dovrebbe superare il valore 3. È chiaro che quanto maggiore è il valore dell'indice tanto più elevata è l'esposizione nei confronti dei terzi; l'equilibrio si raggiunge quanto più il rapporto tende all'unità, anche se in ogni caso non si può prescindere dalle caratteristiche del settore di riferimento.

**Il Coverage (o indice di rimborsabilità PFN / EBITDA)** è utilizzato per valutare il rischio finanziario dell'impresa. Esprime in quanti anni, teoricamente, l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari se utilizzasse la totalità dei suoi flussi operativi "potenziali" (EBITDA o MOL) per tale finalità. Un indice uguale a 3 ad esempio, indica che se l'azienda utilizzasse la totalità del suo margine operativo lordo per il pagamento degli attuali debiti finanziari al netto della cassa, occorrerebbero circa tre anni per azzerarli completamente. Se il valore dell'indicatore rimane in un range che da 3 a 7, può considerarsi buono, oltre 7 è troppo elevato.

### *Indici di solvibilità*

**L'ICR (Interest Coverage Ratio EBITDA / OF (Oneri finanziari))** non è solo un indicatore di solvibilità dell'impresa, ma anche un indicatore della capacità di indebitamento dell'impresa. Alti valori dell'indice indicano che l'impresa è potenzialmente in grado di acquisire nuovi debiti, a parità di ogni altra condizione. L'indice di interest coverage indica il numero di volte in cui il risultato operativo copre gli oneri finanziari.

**Il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow/(Quote capitale + interessi))** esprime la capacità per l'impresa di generare flussi sufficienti per coprire il servizio del debito nelle sue due componenti rappresentate da quota capitale e quota interessi. Esso è pari al rapporto fra il flusso di cassa operativo generato nel periodo considerato e il servizio del debito comprensivo di quota capitale e quota interessi. È un indice di bancabilità a servizio del debito che viene utilizzato dagli istituti di credito, con l'obiettivo di individuare le aziende ed i progetti meritevoli di finanziamento.

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

### **Legenda degli indicatori:**

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

INDICATORI	RAVENNA HOLDING	CONSOLIDATO
	VALORE SOGLIA	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 5.000.000	
ROI rettificato	< 1,20%	
ROI al netto reti	< 1,50%	
ROE	< 1,00%	< 1,50%
PFN/ EBITDA	> 6,00	> 8,00
PFN/ PN	> 0,30	> 1,00
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	< 0,50
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	< 0,50
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.correnti))	< 2,00	< 2,00
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	> 0,33

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

### **Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2021.**

In data 30 agosto 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno. In data 23 dicembre 2021 è stato approvato il preconsuntivo 2021 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

I dati economici e finanziari delle situazioni infrannuali sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231".

In tutte le citate occasioni è stato verificato il pieno rispetto delle soglie di attenzione fissate.

La situazione a consuntivo, a chiusura dell'esercizio 2021 è indicata nella seguente tabella nella quale sono riportati i principali indicatori individuati, e per ciascuno viene indicato il valore soglia e il dato effettivo misurato, sia a livello di bilancio civilistico che di bilancio consolidato.

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori che evidenziano una buona solidità patrimoniale, una situazione finanziaria solida ed equilibrata, una buona redditività e la capacità di piena solvibilità dei propri impegni finanziari.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING		CONSOLIDATO	
	VALORE SOGLIA	VALORE 2021	VALORE SOGLIA	VALORE 2021
UTILE NETTO	< 5.000.000	13.294.373		
ROI rettificato	< 1,20%	2,30%		
ROI al netto reti	< 1,50%	3,30%		
ROE	< 1,00%	2,78%	< 1,50%	3,00%
PFN/ EBITDA	> 6,00	1,31	> 8,00	4,13
PFN/ PN	> 0,30	0,04	> 1,00	0,04
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	63		
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20	2,57		
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50	0,93	< 0,50	0,97
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50	0,99	< 0,50	1,04
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.corr.))	< 2,00	8,53	< 2,00	6,77
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33	0,10	> 0,33	0,13

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Come detto il CNDCEC ha proposto un set di indicatori di allerta che tracciano valori soglia di taluni indici di bilancio differenziati per settore. Il segnale di allerta dovrebbe essere considerato in uno di questi 3 casi: 1) patrimonio netto negativo; 2) DSCR a 6 mesi inferiore a 1; 3) in assenza di rilevanza del DSCR, 5 specifici indici di bilancio fuori dai valori soglia prestabiliti.

Per quanto riguarda Ravenna Holding si registra un Patrimonio Netto significativamente positivo e si registra un DSCR, indice utilmente applicabile e infatti già preso a riferimento nel set di indicatori introdotti autonomamente sopra evidenziati, molto distante dai valori soglia e valutabile anche in chiave prospettica in base alle programmazioni triennali periodicamente aggiornate.

#### Valutazioni Prospettiche Piano Triennale 2022-2024

Il Piano Pluriennale 2022-2024 analizza organicamente gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel prossimo triennio. Si è ritenuto opportuno introdurre la verifica prospettica del rispetto dei target triennali per gli indicatori di efficienza e solidità finanziaria assegnati alla Holding, in base alle previsioni aggiornate del piano pluriennale relative allo stato patrimoniale, al conto economico e alla posizione finanziaria.

Sono stati assegnati target triennali legati a obiettivi di tipo strategico, misurati con indicatori di solidità finanziaria (PFN/MOL - PFN/PN - EBIT/OF - DSCR).

Gli obiettivi di carattere finanziario sono assegnati a Ravenna Holding essendo come ricostruito il bilancio della capogruppo pienamente rappresentativo per valutare l'andamento complessivo del gruppo dal punto di vista finanziario.

Si riporta di seguito il confronto tra i Valori Target (obiettivi ottimali) e i Valori Soglia (soglie di allarme) con i dati previsionali, relativamente agli indicatori individuati come i più significativi. Si segnala che i valori prospettici utilizzati sono quelli previsti nei budget per il triennio 2022-2022 approvati dal C.d.A. in data 23/12/2021 e predisposti sulla base degli indirizzi dei soci.

INDICATORI	RAVENNA HOLDING				
	VALORE SOGLIA	VALORE TARGET	BUDGET 2022	BUDGET 2023	BUDGET 2024
UTILE NETTO	< 5.000.000	>= 7.500.000 €	11.331.343	10.029.761	10.392.099
ROI rettificato	< 1,20%	>= 1,5%	2,31%	2,05%	2,12%
ROI al netto reti	< 1,50%	>= 2,0%			
ROE	< 1,00%	>= 1,5%	2,39%	2,11%	2,17%
PFN/ EBITDA	> 6,00	<= 3,5	1,45	1,49	1,39
PFN/ PN	> 0,30	<= 0,15	0,05	0,05	0,04
ICR = EBITDA/ Oneri finanziari	< 8,00	>= 10	45	43	43
(DSCR) = Cash Flow / (Quote cap. + OF)	< 1,20		2,16	1,86	1,75
Indice di struttura primario (PN/Attivo fisso netto)	< 0,50		0,94	0,94	0,94
Indice strutt. secondario (PN+Pass cons)/Att. fisso netto	< 0,50		1,01	1,01	1,00
Grado di indipendenza da terzi (PN/(Pass.cons+Pass.corr.))	< 2,00		9,61	10,29	11,22
Rapporto di indebitam. (Tot. Capitale di terzi/Totale passivo)	> 0,33		0,09	0,09	0,08

Il simbolo "<" (minore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia inferiore al valore soglia indicato, pertanto, valori superiori sono indicatori di normale andamento.

Il simbolo ">" (maggiore) indicato come soglia significa che il valore desta attenzione qualora sia maggiore al valore soglia indicato, pertanto valori inferiori sono indicatori di normale andamento.

Tutti gli indicatori rispettano pienamente per l'intero periodo, in base alle previsioni pluriennali, gli obiettivi assegnati, a conferma che pur incrementando le previsioni di flussi finanziari da destinare a servizio del debito, si prevede di garantire la piena sostenibilità nel tempo della posizione finanziaria della Società.

Pertanto, in base a tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene che l'esposizione della società al rischio di eventuale crisi aziendale risulti oggettivamente assai remota.

### **Integrazione degli strumenti di governo societario – Articolo 6 comma 3 lettere a) - b) - c).**

**L'art. 6 comma 3 lettera a)** prevede l'integrazione degli strumenti di governo societario con regolamenti interni volti a garantire la conformità delle attività alle norme sulla concorrenza, ed appare nel caso della Holding ridondante, e non necessitante di particolari attenzioni visto l'oggetto sociale.

**L'art. 6 comma 3 lettera b)** prefigura invece nelle società a controllo pubblico la presenza di un sistema di controlli interni, che va inteso come insieme coordinato di strutture e di meccanismi (procedure), che consentono di prevedere i rischi e di superare le anomalie gestionali in modo tale da tutelare regolarità ed efficienza. L'ufficio di controllo interno, quindi, per l'effettivo espletamento delle sue funzioni, deve essere dotato sia di autonomia rispetto agli organi amministrativi, sia di specifiche professionalità; ovviamente non deve partecipare all'ordinaria attività gestionale. Sono state individuate soluzioni specifiche che evitino sovrapposizioni o duplicazioni di funzioni con eventuali altri soggetti (comitati interni al C.D.A. – O.D.V.) costituendo l'ufficio di controllo interno potenzialmente un elemento centrale del modello.

Ravenna Holding ha realizzato il rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, con la introduzione di una funzione di Audit Interno-Risk Management, attuando i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e del RPCT.

**L'art. 6 comma 3 lettera c)** prefigura nelle società a controllo pubblico l'utilizzo di «codici di condotta propri», e/o la «adesione a codici di condotta collettivi.....».

Nella società e nel gruppo sono stati adottati «Codici Etici» nell’ambito dei modelli organizzativi ex Dlgs. 231 e strumenti quali codici di autodisciplina – codici di autoregolamentazione (ad esempio in materia di Corporate Governance), ed è avvenuta l’adesione alle linee guida già validate dal Ministero ed emesse da Associazioni di categoria (es. Confindustria sempre in ambito Dlgs. 231).

Occorre ricordare che le società controllate devono adottare in maniera obbligatoria altri strumenti quali i piani anticorruzione (eventualmente integrati in modelli 231) e porre molta attenzione nell’individuare soluzioni organizzative specifiche, che evitino sovrapposizioni o duplicazioni, e adattare in modo specifico questi aspetti, da affrontare in una logica di gruppo.

## RENDICONTAZIONE SUGLI OBIETTIVI ECONOMICI E GESTIONALI ASSEGNATI PER L’ANNO 2021

Si premette che la quantificazione numerica degli indicatori assegnati per il triennio 2021-2023, era stata aggiornata tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati nell’annualità precedente, e tenendo altresì conto della straordinarietà degli eventi verificatisi con l'emergenza sanitaria da Covid-19. Le condizioni di perdurante incertezza non devono infatti impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate, era stato tuttavia ricalibrare taluni obiettivi precedentemente assegnati alle società in un contesto di “normalità”, prima cioè dell’emergere della crisi pandemica.

1. Nell’ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo in considerazione che le conseguenze dell’emergenza sanitaria globale dovuta al propagarsi del Covid-19, ad oggi non risultano pienamente prevedibili e quantificabili.

Indicatori di efficienza ed economicità	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 29,5%	26,94%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,7	0,8
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,2	1,3

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull’indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è “trascurabile” sugli altri indicatori che hanno come denominatore l’utile. L’obiettivo dell’indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l’indicatore dovrà essere riconsiderato.

- 2 Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.

Tutte le società controllate da Ravenna Holding hanno chiuso il bilancio 2021 in utile. Alcune di esse pur operando in settori più esposti agli impatti dell’emergenza sanitaria, si sono inevitabilmente confrontate

con condizioni di difficoltà operativa, ma privilegiando comunque il perseguimento della loro forte funzione di servizio, e concentrando l'impegno alla razionalizzazione ed all'oculata gestione delle varie voci di costo, hanno mantenuto in equilibrio i risultati della gestione, a riprova di una stabilità organizzativa e strutturale molto forte.

- 3 Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012). Garantire che tutte le società aggiornino i programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.

Le società del gruppo hanno mantenuto aggiornato il proprio Modello organizzativo D.Lgs.231/2001, anche con riferimento alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013 ed hanno adempiuto con continuità agli obblighi in materia di trasparenza. Tutti gli aggiornamenti sono pubblicati nei siti internet di Ravenna Holding e delle società controllate, nella sezione "società trasparente", alla quale si rimanda.

Le società controllate da Ravenna Holding hanno inoltre aggiornato il programma di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs.175/2016. Tale programma è allegato al Bilancio 2021. L'organo amministrativo di ciascuna società effettua le attività di monitoraggio dei rischi tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che rendono conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, sono trasmesse all'organo di controllo e all'organo di revisione, che esercitano in merito la vigilanza di propria competenza. Le attività sopra menzionate sono portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

- 3 Avviare programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.

Ravenna Holding e tutte le società da essa controllate hanno adottato ciascuna un proprio Piano di Audit e definito il relativo programma delle verifiche interne. L'Internal Audit di Gruppo ha quindi dato avvio alle attività di audit previste, pur con le difficoltà organizzative imposte dalla pandemia, attivando un flusso informativo puntuale verso i singoli responsabili dei processi auditati e verso gli organi di controllo di riferimento sulle attività di volta in volta effettuate. Ha inoltre provveduto a redigere una relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati emersi per ciascuna società, illustrandola ai singoli organi di governo. Una panoramica generale delle attività svolte presso le controllate è stata fornita anche al Consiglio di Amministrazione della Holding nella Relazione annuale dell'Internal Audit del Gruppo Ravenna Holding – anno 2021. I risultati emersi dagli audit interni hanno evidenziato una buona situazione generale di conformità e regolarità operativa (con riferimento ai processi ed alle attività controllate) e una sufficiente implementazione di misure per la mitigazione dei rischi presenti. Ravenna Holding come le controllate si sono fatte carico di valutare i rilievi rilasciati e di porre in essere i correttivi più rilevanti.

- 4 Avviare progressivamente meccanismi di rendicontazione collegati ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società, in particolare in relazione all'uso efficiente delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nell'ambito di appalti e forniture.

Per Ravenna Holding S.p.A. l'impegno alla sostenibilità si sostanzia nel promuovere le condizioni affinché i servizi erogati dalle Società Partecipate siano progettati, attuati e migliorati in un'ottica di efficienza, qualità, trasparenza, etica che tenga conto anche degli impatti sociali, ambientali ed economici che si riflettono nella collettività, nei cittadini e utenti a cui i servizi sono rivolti.

Ravenna Holding adotta politiche e criteri rigorosi in tema di sostenibilità ed etica in particolare nelle attività di approvvigionamento: con l'adozione di specifiche clausole contrattuali si impegna a garantire e verificare, in tutto il Gruppo ristretto, il rispetto delle condizioni e la conformità a principi etici richiedendo per particolari forniture e servizi, requisiti ed obblighi di rilevanza ambientale e sociale.

La strategia verso la sostenibilità nasce dalla consapevolezza del ruolo strategico che la Società riveste nello sviluppo sostenibile del territorio e che la salvaguardia dell'ambiente rappresenta un obiettivo imprescindibile in un mercato e in un contesto sempre più attenti alla qualità dei servizi. Ravenna Holding è inoltre impegnata nella salvaguardia delle risorse attraverso l'adozione, nella gestione operativa, di criteri avanzati di efficienza energetica.

Con particolare riferimento alle politiche di acquisto dei beni (appalti e forniture) si rileva che queste sono orientate a privilegiare aziende e fornitori in possesso di certificazioni e qualificazioni ambientali.

Dal 2015 Ravenna Holding ha adottato una procedura per gli acquisti verdi che fornisce indicazioni operative specifiche per l'inserimento di criteri ambientali minimi (criteri "verdi") nelle fasi di selezione dei fornitori e approvvigionamento di beni e prestazioni.

In luglio 2021 è uscito il primo Report di sostenibilità di Ravenna Holding, una sorta di "numero zero" che ha ripercorso gli ultimi 9 anni 2012-2020, del Gruppo "ristretto", per consentire a tutti i portatori di interesse di comprendere appieno l'attività e i risultati della Società e del Gruppo societario. La relazione descrive i risultati di carattere economico, sociale e ambientale, generati in favore di una pluralità di portatori di interesse. Sono emersi in particolare con evidenza i benefici complessivamente garantiti ai soci, e tramite loro alle comunità locali, dalle società che fanno parte del Gruppo.

I prossimi anni richiedono importanti investimenti per contribuire al raggiungimento al 2030 dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) fissati dell'Onu e degli Obiettivi del Green Deal fissati dall'Unione Europea; per alcuni di questi anche Ravenna Holding e le società del gruppo possono e devono fare la propria parte.

I piani e programmi europei, nazionali, regionali, fino a quelli locali dei comuni soci, come i Paesc (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), evidenziavano già l'importanza di ripensare il sistema dei consumi energetici in un'ottica sostenibile per ridurre gli impatti sul pianeta, prima che l'invasione dell'Ucraina con la conseguente crisi energetica evidenziasse che al problema ambientale si affianca anche un problema geopolitico.

Ravenna Holding, quindi, già nel corso del 2021 ha portato avanti piani urbanistici di sviluppo di aree di sua proprietà da dedicare prevalentemente alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in modo da valutare nel prossimo triennio se ci siano le condizioni per investire risorse, proprie e/o provenienti da piani di finanziamento nazionali ed europei, per installare impianti che possano abbattere significativamente la quota di energia consumata dalle società del gruppo dalla rete nazionale (pur già tutta proveniente da fonti rinnovabili) attivando meccanismi di autoproduzione e autoconsumo.

Relativamente agli obiettivi specifici individuati per Ravenna Holding si evidenzia quanto segue:

Si conferma il raggiungimento dell'obiettivo strategico di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati.

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Enti Soci di Ravenna Holding, anche nel 2021, la maggiore possibile distribuzione di dividendi, confermando l'obiettivo di un dividendo potenziato in relazione al bilancio d'esercizio 2021, come già avvenuto per l'esercizio precedente.

Indicatori di redditività ed economicità	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
UTILE NETTO	$\geq 7.500.000 \text{ €}$	13.294.373 €
ROI rettificato	$\geq 1,5\%$	2,3%
ROI al netto reti	$\geq 2,0\%$	3,3%
ROE	$\geq 1,5\%$	2,78%
PFN / EBITDA (MOL)	$\leq 3,5$	1,31
PFN / PN	$\leq 0,15$	0,04
EBITDA (MOL) / OF	$\geq 10$	63

**Legenda degli indicatori:**

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

**RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSORELLE**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Aser S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2021 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 48.945;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 23.069;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 1.130.323;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 1.103.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 200.000;
- ricavi per servizi Euro 185.000;
- ricavi per distacchi Euro 7.005;
- ricavi per locazioni Euro 21.397;
- interessi passivi cash pooling Euro 1.103.

Azimut S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2021 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 101.492;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 146.768;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 388.275;
- debito per prestazioni di servizi Euro 32.780;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 1.086.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 375.588;
- ricavi per servizi Euro 380.000;

- ricavi per locazioni Euro 20.219;
- ricavi per compensi reversibili Euro 1.825;
- costi per prestazioni di servizi Euro 42.930;
- costo per distacco personale 18.368;
- interessi passivi cash pooling Euro 1.086.

#### Ravenna Entrate S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2021 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 58.168;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 5.439;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 5.147.593;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 2.897.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 147.250;
- ricavi per servizi Euro 220.000;
- ricavi per distacco personale Euro 10.986;
- interessi attivi cash pooling Euro 30;
- interessi passivi cash pooling Euro 2.897.

#### Ravenna Farmacie S.r.l.

I rapporti tra la vostra società e la predetta controllata al 31/12/2021 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 540.000;
- credito derivante dall'adesione al contratto di consolidato fiscale Euro 109.554;
- debiti per prestazioni di servizi Euro 83.672;
- debito derivante dal rapporto di cash pooling Euro 3.728.268;
- debito derivante da interessi di cash pooling Euro 3.048.

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 184.939;
- ricavi per servizi Euro 440.000;
- costi per acquisto di beni Euro 231;
- costi per personale distaccato Euro 296.558;
- interessi passivi cash pooling Euro 3.048.

#### Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2021 sono così dettagliati:

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 1.694.224 e riserve per Euro 1.058.890.

#### SAPIR S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2021 sono così dettagliati:

Ricavi e costi:

- ricavi per dividendi Euro 727.234.

#### Start Romagna S.p.A.

I rapporti tra la vostra società e la predetta collegata al 31/12/2021 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per prestazioni di servizi Euro 15.252;
- debito per rimborso investimenti TPL Euro 213.947;

Ricavi e costi:

- ricavi per servizi Euro 60.000.

#### Comune di Ravenna

I rapporti tra la vostra società e il predetto controllante al 31/12/2021 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- credito per locazioni attive Euro 14.440;

Ricavi e costi:

- ricavi per locazioni e altri rimborsi Euro 142.966;

- costi per assegnazione di personale Euro 59.547.

#### Comune di Cervia

I rapporti tra la vostra società e il predetto ente socio al 31/12/2021 sono così dettagliati:

Crediti e debiti:

- debito per dividendi 2020 ancora da liquidare Euro 292.750;

- debito per importo residuo mutuo passivo Euro 183.468;

- costi per interessi passivi su mutuo Euro 11.411.

#### Comune di Faenza

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2021.

#### Comune di Russi

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2021.

#### Provincia di Ravenna

Tra la vostra società e il predetto ente socio non vi sono situazioni creditorie e debitorie aperte al 31/12/2021.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

### **ANDAMENTO COMPLESSIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING**

Ravenna Holding, nell'ambito delle proprie prerogative di società capogruppo, svolge funzioni d'indirizzo strategico e di controllo. Come accennato in premessa, la presenza della Holding consente un forte coordinamento nella gestione delle società operative e agevola il perseguimento degli obiettivi assegnati dai soci e la verifica del loro rispetto, oltre a garantire efficaci strumenti di controllo sulle singole società. Sono stati già illustrati in relazione i meccanismi di governance e gli strumenti previsionali e consuntivi che garantiscono tale fondamentale ruolo a servizio degli Enti soci.

Il bilancio consolidato della Holding costituisce, in particolare, uno strumento fondamentale a servizio degli Enti Locali soci, consentendo una notevole semplificazione nel rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo, attraverso un unico documento che sintetizza gli andamenti economico-patrimoniali di tutte le società nel perimetro di consolidamento.

Risulta molto più agevole per i soci la ricostruzione del consolidato del «Gruppo Ente Locale» come unica entità distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che lo compongono. Come espressamente previsto dall'articolo 21 del TUSP, la presenza della capogruppo che redige il bilancio consolidato, esime tra l'altro gli Enti da complessi meccanismi di accantonamenti in caso di eventuali perdite delle società operative.

In termini di effettività del sistema dei controlli, si sottolinea come la redazione di un report semestrale “di gruppo” consenta inoltre agli Enti Soci di verificare tempestivamente la necessità di eventuali azioni correttive, consentendo anche di prevenire, grazie alla grande solidità patrimoniale e finanziaria della Holding, potenziali impatti sui propri bilanci, in una logica avanzata di “bilancio consolidato del Gruppo Ente Locale”, con eventuali azioni correttive e/o compensative.

Ai fini di dare una completa informazione sull’andamento gestionale del Gruppo si forniscono nelle tabelle che seguono i principali dati economici, patrimoniali e finanziari, rinviando al Bilancio Consolidato per maggiori dettagli.

Si precisa che l’ambito di consolidamento considera le seguenti società:

- Ravenna Farmacie S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Azimut S.p.A. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- ASER S.r.l. (società controllata consolidata con il metodo integrale)
- Start Romagna S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Romagna Acque S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- SAPIR S.p.A. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)
- Acqua Ingegneria S.r.l. (società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto)

Per completezza di informazione nei commenti sull’andamento economico delle singole società sono riportati anche i dati relativi a HERA S.p.A. e TPER S.p.A.

## Principali dati economici del Gruppo

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI ECONOMICI	2021	2020	Variazione
Ricavi netti	92.343.864	88.719.295	3.624.569
Proventi diversi	3.716.268	3.139.397	576.871
Costi esterni	72.291.489	70.073.585	2.217.904
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>23.768.643</b>	<b>21.785.107</b>	<b>1.983.536</b>
Costo del lavoro	15.338.251	14.551.711	786.540
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>8.430.392</b>	<b>7.233.396</b>	<b>1.196.996</b>
Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti	5.992.571	5.835.773	156.798
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.437.821</b>	<b>1.397.623</b>	<b>1.040.198</b>
Proventi ed oneri finanziari	9.690.702	7.201.615	2.489.087
<b>Risultato ordinario</b>	<b>12.128.523</b>	<b>8.599.238</b>	<b>3.529.285</b>
rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni	3.786.686	2.780.132	1.006.554
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>15.915.209</b>	<b>11.379.370</b>	<b>4.535.839</b>
Imposte sul reddito	965.152	603.148	362.004
<b>Risultato netto</b>	<b>14.950.057</b>	<b>10.776.222</b>	<b>4.173.835</b>

I risultati 2021 confermano il buon andamento del Gruppo, in crescita rispetto all’esercizio precedente.

I ricavi netti evidenziano un incremento (complessivamente 3,6 milioni di euro), principalmente riconducibili all’incremento dei ricavi imputabili a Ravenna Farmacie e Azimut. Anche la voce Proventi diversi è in aumento (577 mila euro) principalmente per i maggiori ricavi derivanti dai nuovi servizi offerti agli utenti da Ravenna Farmacie collegati alla pandemia, oltre che per la ripresa della DPC e delle prenotazioni CUP.

I costi operativi esterni sono cresciuti proporzionalmente all’incremento del fatturato. Anche il costo del lavoro evidenzia un incremento in quanto le società si sono dovute adeguare alle maggiori attività prestate

ed al diverso impatto, rispetto al precedente esercizio, della fase pandemica nella gestione e nell'organizzazione del personale.

Il Margine Operativo Lordo rileva un incremento per oltre 1 milione di euro.

La voce ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti è legata agli investimenti effettuati e alle politiche di accantonamento effettuate nell'esercizio per la svalutazione dei crediti, considerate le condizioni economiche generali, acute dalla crisi emergenziale in atto, la frammentarietà dei crediti e le peculiarità della clientela gestita dalle varie società.

La gestione finanziaria, che racchiude anche i proventi da partecipazioni, presenta una consistente variazione in aumento riconducibile principalmente alla plusvalenza rilevata dalla capogruppo per la vendita delle azioni Hera, oltre che dai maggiori dividendi incassati dalla capogruppo sulle azioni Hera. Si evidenzia, infatti, che la vendita delle azioni è avvenuta a fine 2021, dopo quindi lo stacco della cedola, e pertanto anche sulle azioni vendute Ravenna Holding ha potuto beneficiare del maggior dividendo distribuito dalla società rispetto all'esercizio precedente.

La voce rivalutazioni e svalutazioni partecipazioni evidenzia un risultato superiore rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente al maggior risultato di esercizio delle società collegate.

**Per effetto di quanto sopra evidenziato, il risultato complessivo del consolidato evidenzia un utile pari a € 14.950.057, con un utile di pertinenza del gruppo superiore ai 14,3 milioni.**

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

DATI PATRIMONIALI	2021	2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	14.454.515	14.933.503	(478.988)
Immobilizzazioni materiali nette	185.175.806	188.165.265	(2.989.459)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	315.301.133	316.557.698	(1.256.565)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>514.931.454</b>	<b>519.656.466</b>	<b>(4.725.012)</b>
Rimanenze di magazzino	15.662.055	14.717.064	944.991
Crediti verso clienti	16.781.566	15.423.328	1.358.238
Altri crediti	4.162.001	4.424.557	(262.556)
Ratei e risconti attivi	193.541	215.037	(21.496)
<b>Attivo d'esercizio a breve termine</b>	<b>36.799.163</b>	<b>34.779.986</b>	<b>2.019.177</b>
Debiti verso fornitori	18.946.989	18.003.635	943.354
Debiti tributari e previdenziali	1.884.030	1.563.819	320.211
Altri debiti	5.778.579	4.253.895	1.524.684
Ratei e risconti passivi	2.973.551	725.533	2.248.018
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>29.583.149</b>	<b>24.546.882</b>	<b>5.036.267</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>7.216.014</b>	<b>10.233.104</b>	<b>(3.017.090)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.140.316	2.108.164	32.152
Altre passività a medio e lungo termine	2.437.151	2.087.156	349.995
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>4.577.467</b>	<b>4.195.320</b>	<b>382.147</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>517.570.001</b>	<b>525.694.250</b>	<b>(8.124.249)</b>
Patrimonio netto	(498.112.373)	(496.361.642)	(1.750.731)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(32.626.331)	(39.409.392)	6.783.061
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.168.703	10.076.784	3.091.919
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(517.570.001)</b>	<b>(525.694.250)</b>	<b>8.124.249</b>

La situazione patrimoniale del Gruppo, si conferma solida ed equilibrata, grazie alla forte patrimonializzazione e all'oculata gestione dell'indebitamento.

Il Patrimonio Netto passa da Euro 496.361.642 a Euro 498.112.373, per effetto della dinamica degli utili conseguiti e dei dividendi distribuiti.

L'indebitamento complessivo diminuisce rispetto all'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta migliora sia a breve che a medio/lungo termine.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già indicato nel commentare la situazione patrimoniale di Ravenna Holding S.p.A..

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2021 è la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	2021	2020	Variazione
Depositi bancari	19.845.626	16.645.106	3.200.520
Denaro ed altri valori in cassa	111.841	103.386	8.455
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>19.957.467</b>	<b>16.748.492</b>	<b>3.208.975</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.652.905	6.499.748	153.157
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	135.859	171.960	(36.101)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>6.788.764</b>	<b>6.671.708</b>	<b>117.056</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>13.168.703</b>	<b>10.076.784</b>	<b>3.091.919</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	32.578.722	39.231.629	(6.652.907)
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	47.609	177.763	(130.154)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(32.626.331)</b>	<b>(39.409.392)</b>	<b>6.783.061</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(19.457.628)</b>	<b>(29.332.608)</b>	<b>9.874.980</b>

La situazione finanziaria di breve periodo migliora a seguito dell'incremento delle disponibilità liquide per circa 3 milioni di euro.

La diminuzione dell'indebitamento finanziario per complessivi 6,8 milioni di euro comporta un miglioramento della Posizione finanziaria netta di Euro 9.874.980.

Si rinvia alle considerazioni già esposte nel commentare la situazione finanziaria di Ravenna Holding S.p.A..

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2021	Anno 2020
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	- 16.819.081	- 23.294.824
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	0,97	0,96
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	20.384.717	20.309.888
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,04	1,04

Il margine e l'indice di struttura secondari evidenziano la capacità del gruppo di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri e con fonti durevoli di terzi. Nonostante un margine primario negativo, ma prossimo all'unità, si rileva che il gruppo mantiene una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2021	Anno 2020
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	6,77	6,63
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,13	0,13

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano un gruppo solido con un indebitamento finanziario più che equilibrato rispetto al patrimonio netto.

### Andamento economico delle società del gruppo e prevedibile evoluzione della gestione

Si riportano di seguito i principali dati economici delle società del gruppo.

Si evidenzia la rendicontazione separata, ai sensi dell'articolo 4 bis dello statuto, dei risultati della gestione delle partecipazioni relative alle società operanti ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del T.U. Enti Locali.

Si rileva inoltre che, nella rendicontazione per ciascuna società del gruppo, sarà commentato il raggiungimento dei principali obiettivi operativi ed economici assegnati dai Comuni soci alle società controllate o partecipate da Ravenna Holding S.p.A. in misura superiore al 20%.

#### Aser S.r.l

A.S.E.R. S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale. A.S.E.R. esercita il servizio di onoranze funebri, attraverso le due sedi operative di Ravenna e di Faenza.

#### *Rendicontazione e Risultati 2021*

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2021	Budget 2021	Bilancio 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.821.457	2.576.540	2.888.045
COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.469.371)	(2.365.572)	(2.503.842)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>352.086</b>	<b>210.968</b>	<b>384.203</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(54)	(5.000)	(357)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>352.032</b>	<b>205.968</b>	<b>383.846</b>
IMPOSTE	(111.476)	(79.694)	(110.472)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>240.556</b>	<b>126.274</b>	<b>273.374</b>

Il Valore della Produzione nel 2021 è pari a 2.821.457 euro, in lieve calo rispetto all'anno precedente. La variazione è da attribuire alla diminuzione del numero dei servizi effettuati sia a Ravenna che a Faenza. Si evidenzia infatti che l'incremento nel numero dei servizi registrato nella prima metà del 2021, si è progressivamente normalizzato nel secondo semestre (frutto anche della campagna vaccinale) tornando

sostanzialmente ai livelli del 2019. Rispetto alle previsioni di budget, invece, l'andamento è stato migliorativo.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 2.469.371 euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, a seguito di minori costi per acquisto di beni e servizi relativi ai servizi funerari prestati, oltre che minori costi per attività promozionali.

La differenza fra valore e costo della produzione è pari a 352.086 euro e corrispondente al 12,5% del valore della produzione.

La gestione finanziaria, sostanzialmente legata al mutuo in essere con la Cassa di Ravenna per l'acquisizione della Sede aziendale, beneficia di alcuni interessi attivi derivanti dal contratto di cash pooling con Ravenna Holding e da crediti commerciali.

L'esercizio 2021 si chiude con un risultato ante imposte pari a 352.032 euro e un utile di 240.556 euro.

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

#### **Obiettivi economici assegnati alla società:**

1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

La società nel 2021 ha garantito il pieno equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi.

<b>Indicatori di redditività</b>	<b>OBIETTIVO 2021</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
EBITDA (o MOL)	>= 250.000 €	446.968€
UTILE NETTO	>= 100.000 €	240.556 €
ROE	>= 6,5%	24,35%

Per quanto riguarda la valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, si riportano di seguito i risultati di 2021 degli indicatori assegnati.

<b>Indicatori di efficienza ed economicità</b>	<b>OBIETTIVO 2021</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 52,5%	45,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 3,0	1,4
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=4,0	2,3

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

#### **Obiettivi operativi assegnati alla società:**

1. Mantenere la qualità del servizio offerto agli utenti, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction, considerando anche la necessità di "riorganizzare" le modalità operative a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

È proseguita l'analisi di Customer Satisfaction con la raccolta dati attraverso un questionario costruito ad hoc e rivolto alla clientela per individuare in primis quali sono i principali canali di contatto con i potenziali clienti e, a posteriori, per misurare la capacità dell'Azienda di aderire alle aspettative del cliente in relazione al servizio fornito. Tale attività è ormai consolidata e si ritiene sia utile proporla ai clienti senza soluzione di continuità, quale strumento permanente di verifica del livello di gradimento del servizio offerto.

Dall'analisi sui dati 2021 è emerso che sono stati compilati n. 462 questionari. La media complessiva dei punteggi ottenuti è pari a 9,6 punti su 10 totali. Ciò rileva un risultato molto apprezzabile relativo alla soddisfazione della clientela sui servizi prestati.

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO 2021</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
Gradimento medio del servizio	Media > 8,5 p.ti	Media = 9,6 p.ti

- 2 Continuare, e se possibile incrementare, tutte le iniziative di carattere sociale avviate già negli anni precedenti, anche tenendo conto delle difficoltà create dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sono proseguite nel 2021 le iniziative di rilevanza e interesse sociale regolate da rapporti convenzionali con i Comuni di Ravenna e di Faenza:

- attraverso l'iniziativa "Buoni in famiglia", sia a Ravenna che a Faenza, l'azienda destina l'1 per cento del fatturato caratteristico dell'azienda (nel 2021 pari a € 27.454) ai Servizi Sociali con l'obiettivo di aiutare i programmi di sostegno alle famiglie in difficoltà
  - sono stati effettuati n. 16 funerali a carico della società a favore di indigenti, di cui 9 per il Comune di Ravenna e n. 7 per il Comune di Faenza per un valore quantificabile in circa 23 mila euro.
- 3 Favorire l'accesso al servizio, in particolare per categorie sociali in difficoltà, anche con forme e modalità di pagamento dilazionate.

In conformità alla "procedura aziendale interna per il recupero dei crediti insoluti" prot. n. 434/2020 sono state adottate forme e modalità di pagamento dilazionate per favorire l'accesso al servizio a 66 utenti. Il numero delle rate è variabile in base alle esigenze del cliente. Attualmente le rateizzazioni dei pagamenti richieste rappresentano circa il 5% del numero dei servizi prestati.

### **Azimut S.p.A.**

Dal 2012 Azimut è una società mista pubblico – privata, a seguito dell'espletamento della procedura di gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato al quale sono stati affidati specifici compiti operativi e ceduto il 40% del capitale sociale. Azimut S.p.A. svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di gestione camere mortuarie, di manutenzione del verde pubblico e di manutenzione giochi, d'igiene ambientale attraverso attività di disinfestazione, di gestione delle toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti, attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento.

**Rendicontazione e Risultati 2021**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2021</b>	<b>Budget 2021</b>	<b>Bilancio 2020</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.537.957	11.346.115	11.721.631
COSTI DELLA PRODUZIONE	(10.557.982)	(10.503.236)	(10.259.915)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>1.979.975</b>	<b>842.879</b>	<b>1.461.716</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(725)	(3.000)	(1.677)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.979.250</b>	<b>839.879</b>	<b>1.460.039</b>
IMPOSTE	(540.867)	(302.669)	(382.240)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.438.383</b>	<b>537.210</b>	<b>1.077.799</b>

Nel conto economico riclassificato il valore della produzione 2021 è pari a €12.537.957, in consistente aumento sia rispetto all'esercizio precedente, che al budget.

La pandemia da COVID-19 ha inevitabilmente influenzato anche l'esercizio 2021, soprattutto in relazione ai servizi cimiteriali. In particolare, si rileva un incremento dei ricavi delle operazioni cimiteriali e delle cremazioni, mentre hanno subito un calo le concessioni. Il servizio di gestione della sosta registra un miglioramento, sia con riferimento ai parcheggi in gestione privata che quelli in gestione pubblica, rimasta pesantemente penalizzata nell'esercizio precedente dalle conseguenze negative della pandemia relative al calo dell'utilizzo dei parcheggi a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus.

Relativamente al servizio di gestione del verde si rileva un incremento riconducibile a lavori straordinari per sistemazione aree verdi, verifica della stabilità delle alberature, rimboschimento aree incolte.

Anche il servizio di gestione delle toilettes pubbliche evidenzia un incremento, seppure più lieve, legato alle nuove toilettes entrate in funzione (Casalborsetti, viale Pallavicini Stazione FF.SS e parcheggio scambiatore Marina di Ravenna).

I costi della produzione nel 2021 sono pari a 10,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea con le previsioni di budget e in aumento rispetto all'esercizio precedente, per l'incremento del costo per servizi della sosta e del verde, oltre che per l'aumento del costo del personale (compreso distacchi) dovuto alla necessità di far fronte alle nuove figure previste dal piano delle assunzioni, alcune delle quali in sostituzione di pensionamenti, al diverso impatto, rispetto al precedente esercizio, della fase pandemica nella gestione e nell'organizzazione del personale.

In conseguenza degli elementi sopra citati, l'esercizio 2021 si chiude con un risultato ante imposte di € 1.979.250 ed un utile al netto delle imposte di €1.438.383 in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 360 mila euro e rispetto al budget di 900 mila euro.

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

#### **Obiettivi economici assegnati alla società**

1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2021-2023, senza diminuire la qualità dei servizi resi.

La società continua a perseguire il pieno equilibrio economico della propria attività, nonostante le problematiche derivanti dalla pandemia (in particolare nella prima parte del 2021) e la necessità di dover

“adattare” le proprie attività all’emergenza in atto, mantenendo la qualità dei servizi resi e la puntuale applicazione dei contratti di servizio.

<b>Indicatori di redditività</b>	<b>OBIETTIVO 2021</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
EBITDA (o MOL)	$\geq 1.400.000$ €	€ 2.904.758
UTILE NETTO	$\geq 550.000$ €	€1.438.383
ROE	$\geq 7\%$	16,11%
ROI	$\geq 9\%$	15,17%

2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all’emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificati

<b>Indicatori di efficienza ed economicità</b>	<b>OBIETTIVO 2021</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	$\leq 72,0\%$	61,87%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 5,5$	2,27
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	$\leq 5,0$	1,77

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

## Obiettivi operativi

### Servizi Cimiteriali

1. Implementazione di arredi (panchine) ed adeguamento della segnaletica interna, al fine di migliorare la fruizione degli spazi cimiteriali.

E’ stato allestito nel 2021 un nuovo archivio all’interno degli edifici di servizio adiacenti agli uffici cimiteriali di Ravenna. Diverse panchine erano state già in installate nel 2020.

2. Implementazione toilette pubbliche all’interno del cimitero di Ravenna.

Sono stati aperti al pubblico n. 2 bagni pubblici posizionati nell’area del cimitero monumentale.

- 3 Realizzazione di nuovo loculi all’interno del cimitero di Cervia.

Sono stati costruiti nel 2021 n. 90 loculi e n. 65 ossari.

- 4 Elaborazione progetti per la realizzazione di manutenzioni straordinarie e nuovi manufatti (aree cimiteriali nei vari territori).

Gli interventi sono riportati nell’elenco delle manutenzioni straordinarie e nuove costruzioni.

**Servizio Verde.**

5. Supporto al Comune di Ravenna per l'attivazione ed il flusso dei dati del SW "Comuni Chiamo", mettendo a disposizione dell'utenza i dati dell'attività.

La Società ha supportato nel 2021 l'Amministrazione per quanto di competenza, fornendo i dati per l'alimentazione del SW di sistema comunale, integrandolo con il supporto del Sw aziendale Hyperverde.

**Servizio Disinfestazione.**

6. Sperimentazione di prodotto antilarvale in aree vallive previo autorizzazione dell'Ente Parco del Delta del Po al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare sui lidi Nord ravennati.

Azimut S.p.a. ha avviato nel 2019 la sperimentazione e nel 2020 ha trasmesso la documentazione che ne attesta gli esiti - attraverso il Comune di Ravenna - all'Ente Parco del Delta del Po. Nel 2021 è proseguita l'attività sperimentale, in attesa di decisione a regime da parte dell'Ente Parco del Delta del Po.

7. Sviluppo dell'attività di sanificazione, implementate nell'ambito delle misure atte al contenimento della pandemia Covid-19.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività avviata ex novo nel 2020;

8. Iniziative finalizzate al miglioramento della comunicazione dell'attività di disinfestazione (Ravenna e Cervia).

Azimut nel corso del 2021 ha continuato la distribuzione gratuita al pubblico nei mercati di Ravenna e Cervia del prodotto antilarvale da utilizzare in aree private. E' stata assicurata più in generale una comunicazione continua alla cittadinanza relativa alle attività svolte, che si ritiene di incrementare nel 2022 con iniziative mirate;

9. Attività di monitoraggio costante della presenza di ristagni idrici e focolai larvali e collaborazione tecnica finalizzata ad individuare soluzioni di misure per rimuovere ostacoli ed impedimenti all'accessibilità fisica dei focolai (Ravenna e Cervia).

È proseguita nel 2021 la collaborazione della società con gli Enti competenti.

10. Verifica di formulati di aumentata appetibilità a contrasto della proliferazione dei focolai di infestazione murina (Ravenna e Cervia).

È stato sperimentato nel 2021 un nuovo prodotto con esito non pienamente soddisfacente. Nel 2021 le verifiche effettuate da ente terzo per conto degli enti locali non hanno sostanzialmente evidenziato la presenza di larve nei siti trattati e rilevati, a dimostrazione in ogni caso dell'efficacia dei prodotti utilizzati.

**Servizio Toilette pubbliche.**

11. Implementazione di ausili per disabili ad integrazione di quelli già attivi.

Tutte le toilette monoblocco installate da Azimut S.p.a. nella città di Ravenna, che hanno sostituito i vecchi impianti, sono pienamente adeguate all'utilizzo da parte dei disabili. Sono in corso di valutazione ulteriori eventuali integrazioni. Nel corso del 2021 è stato in particolare migliorato il funzionamento delle

attrezzature idriche (rubinetti) ed è stata introdotta una nuova tecnologia inerente alla sostituzione dei maniglioni antipanico.

12. Attivazione di programma per la verifica della soddisfazione del cliente mediante applicativo tecnologico a tutte le toilette pubbliche gestite dalla società (con possibile estensione anche al servizio sosta).

È stato adottato un sistema per la verifica della soddisfazione del cliente con tecnologia QR esteso a tutte le toilette pubbliche. Il sistema è in fase di estensione ad altri servizi aziendali.

### **Servizio Sosta.**

13. Supporto all'amministrazione comunale nel progetto di ampliamento delle aree di sosta cittadine, con possibile previsione di parcheggi in struttura e/o di sistemi tecnologicamente avanzati.

Azimut S.p.a. supporta con puntualità le Amministrazioni Comunali. Nel corso del 2020 è stato sottoscritto l'addendum n. 3 al contratto di servizio sosta del Comune di Ravenna che comprende vari interventi per parcheggi a raso ed in struttura, che impegnerà la società per alcuni anni. Le strutture metalliche dei parcheggi in struttura scontano al momento grosse problematiche sia di costo che di approvvigionamento. Attualmente è in corso la fase di progettazione delle aree. È previsto nel corso del 2022 l'installazione di un parcheggio con accesso/uscita regolato dalla lettura ottica della targa a Milano Marittima.

14. Utilizzo dei parcometri per servizi diversi dalla sosta.

I parcometri aziendali sono già utilizzati per servizi ulteriori rispetto alla sosta a Ravenna (ZTL giornaliera; biglietti per aree museali; toilette pubbliche). Nel 2021 è stata estesa l'opzione per la ZTL in riferimento a determinati parcometri a Milano Marittima. È in corso di ulteriore verifica la fattibilità di un progetto che prevede la possibilità di utilizzare lo stesso POS sul parcometro verso vari conti correnti connessi a vari servizi e quindi a diverse attività.

### **Servizi Generali.**

15. Ottenimento di Certificazione ISO 37001.

Azimut S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO 37001 nel settembre 2021.

16. Estensione a livello dei singoli servizi di sistemi di pagamento elettronici ad implementazione di quelli già attivi, con particolare riferimento alle modalità di pagamento on line.

Fin dal 2013 Azimut S.p.a. ha dotato tutti i parcometri aziendali della modalità di pagamento con carta di credito (Ravenna è stata la prima città capoluogo in Italia ad essere dotata di tale opzione). Anche in occasione dell'attivazione del sistema PagoPA, la società sta procedendo alla progressiva estensione del pagamento online per altri servizi aziendali (in particolare quelli cimiteriali).

**Ravenna Entrate S.p.A.**

Dal 28/04/2017 Ravenna Entrate S.p.A. è divenuta società a totale partecipazione pubblica che opera secondo il modello “in house providing”, soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di Ravenna Holding S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale.

Ravenna Entrate S.p.A. svolge l’attività di gestione e riscossione dei tributi e di parte delle entrate patrimoniali e assimilate, nonché la riscossione delle contravvenzioni al codice della strada e delle altre sanzioni amministrative con nuovo affidamento “in house” da parte del Comune di Ravenna.

***Rendicontazione e Risultati 2021***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2021</b>	<b>Budget 2021</b>	<b>Bilancio 2020</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.927.239	5.075.184	3.928.846
COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.598.431)	(4.961.336)	(3.673.457)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>328.808</b>	<b>113.848</b>	<b>255.389</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.045	2.000	2.943
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>331.853</b>	<b>115.848</b>	<b>258.332</b>
IMPOSTE	(100.899)	(65.047)	(58.833)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>230.954</b>	<b>50.801</b>	<b>199.499</b>

Il 2021 è stato caratterizzato da tutte le problematiche legate fondamentalmente allo stato emergenziale per COVID-19. La società ha dovuto adeguare le procedure e la propria gestione alla situazione, tenendo conto di tutti gli interventi normativi che si sono susseguiti e che hanno comportato la sospensione o il rinvio di numerose attività. Gli esiti della gestione risultano superiori rispetto alle aspettative e in linea con l’esercizio precedente in quanto, l’attenta gestione e il contenimento dei costi, ha consentito di mantenere positivi i risultati.

Il valore della produzione ammonta complessivamente a quasi 4 milioni di euro, in linea rispetto all’esercizio precedente.

I costi della produzione ammontano complessivamente a €3.598.431 in diminuzione rispetto all’anno precedente e al budget. La variazione è riconducibile prevalentemente ai costi per la produzione, in particolare spese di notifica e prestazioni professionali (tecniche e legali). Il costo del personale rileva invece un aumento rispetto all’esercizio precedente. Tale incremento era stato programmato in seguito alla necessità di portare avanti lo sviluppo organizzativo in atto all’interno della società, che si prevede di completare nel 2022, in quanto la situazione emergenziale non ne ha consentito il completo perfezionamento entro l’esercizio.

La differenza fra il valore della produzione e la totalità dei costi di gestione rileva un risultato operativo pari a €328.808 superiore all’esercizio precedente.

L’esercizio 2021 chiude con un risultato ante imposte pari a €331.853 e un utile netto di €230.954.

**Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

**Obiettivi assegnati alla società:**

Nell’ambito del procedimento per la conformazione di Ravenna Entrate S.p.A. al modello “in house providing” si era riconosciuto che tale modello offre la possibilità di gestire attraverso la

società le funzioni di accertamento e riscossione dei tributi anche in una prospettiva di razionalizzazione ed efficientamento su scala territoriale più ampia, e in particolare per gli altri azionisti di Ravenna Holding S.p.A., prevedendo l'eventuale ampliamento dell'attività a favore degli stessi. Tale possibilità è in fase di maturazione per il socio Provincia di Ravenna, sulla base di proprie autonome valutazioni di carattere organizzative, in relazione alle modalità di gestione dell'attività accertativa.

Sulla base di quanto sopra evidenziato viene richiesto alla società, in una ottica di efficientamento e di valorizzazione delle sinergie operative, di mettersi a disposizione per individuare le più efficienti modalità per garantire l'attività di riscossione delle entrate nonché le relative attività accessorie e complementari, anche per la Provincia di Ravenna, attraverso la definizione di uno specifico contratto di servizio, avente natura di disciplinare, per la regolazione dei rapporti economici e operativi.

Restano validi in ogni caso gli obiettivi "strutturali" di sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo per servizi e personale, che andrà riconsiderato in virtù dei necessari adeguamenti e potenziamenti organizzativi, legati in particolare al previsto incremento dell'attività.

Per quanto riguarda la possibilità di svolgere le funzioni di accertamento e riscossione dei tributi anche a favore di altri soggetti, oltre al Comune di Ravenna, ed in particolare in favore della Provincia di Ravenna che ha adottato in merito espresso atto di indirizzo relativo al servizio di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative di competenza, si riferisce che Ravenna Entrate si è messa a disposizione per individuare le più efficienti modalità di gestione, in una ottica di efficientamento e di valorizzazione delle sinergie operative. Si prevede però che il procedimento volto all'affidamento diretto a Ravenna Entrate S.p.A. del servizio di gestione e riscossione delle sanzioni amministrative di competenza della Provincia di Ravenna possa maturare entro i prossimi due esercizi in relazione alle scadenze degli affidamenti attualmente in essere.

La società nel 2021 ha garantito l'equilibrio economico-gestionale complessivo, valorizzando il rapporto costi/ricavi nel rispetto di criteri di economicità e di efficienza, pur avendo ritenuto in fase di predisposizione degli obiettivi di voler accantonare temporaneamente i target quantitativi puntuali legati agli obiettivi economici e gestione a seguito delle rilevanti condizioni di variabilità ed incertezza evidenziate a causa della pandemia.

Le tabelle seguenti sintetizzano i valori per l'esercizio 2021:

<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO 2020</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
EBITDA (MOL)	€292.335	€377.898
UTILE NETTO	€199.499	€230.954
ROE	16,1%	17,4%

<b>INDICATORI</b>	<b>RISULTATO 2020</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	86,0%	82,6%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

**Ravenna Farmacie S.r.l.**

Ravenna Farmacie è la società che gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e dei Comuni di Cervia, Alfonsine, Cotignola e Fusignano. Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci. Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di affidamento "in house", ed è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

***Rendicontazione e Risultati 2021***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2021</b>	<b>Budget 2021</b>	<b>Bilancio 2020</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	73.210.996	72.600.451	69.892.556
COSTI DELLA PRODUZIONE	(72.342.784)	(72.339.346)	(69.518.144)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>868.212</b>	<b>261.105</b>	<b>374.412</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	23.468	(3.000)	36.895
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>891.680</b>	<b>258.105</b>	<b>411.307</b>
IMPOSTE	(253.596)	(142.245)	(100.948)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>638.084</b>	<b>115.860</b>	<b>310.359</b>

L'emergenza sanitaria anche per il 2021 ha influenzato i consumi e, per quello che riguarda le farmacie, ha rivoluzionato un mercato, introducendo cambiamenti destinati a protrarsi anche in futuro.

Il business della farmacia si è infatti trasformato: all'attività ordinaria si è affiancata la forte crescita delle vendite della piattaforma e-commerce, specialmente per i prodotti parafarmaceutici e cosmetici, e dei nuovi servizi "di comunità" offerti sia per far fronte all'emergenza sanitaria, quali le prenotazioni delle vaccinazioni anti - Covid, i test sierologici e i tamponi nasali, oltre che dei nuovi servizi di assistenza all'utenza per l'apertura dei fascicoli sanitari elettronici, l'attivazione dello SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale, ecc.

Nell'area del magazzino si è assistito ad un incremento del fatturato, grazie alla capacità di ampliare il numero di clienti serviti, nonostante le difficoltà di operare in condizione di contrazione di margini lordi e di crescente pressione concorrenziale. Il magazzino ha continuato a registrare progressi organizzativi in tutte le fasi (gestione degli acquisti e dei resi, ricevimento e stoccaggio della merce, consegna della merce ai clienti).

Complessivamente il valore della produzione è pari €73.210.996, in aumento sia rispetto alle previsioni di budget che all'esercizio 2020.

I costi della produzione hanno seguito di pari passo l'incremento e l'evoluzione del fatturato. La marginalità ha tuttavia seguito dinamiche differenti. La marginalità del magazzino è in leggera contrazione mentre, al contrario, il margine delle farmacie è cresciuto, portando una leggera crescita percentuale del margine globale aziendale.

Per quanto riguarda i costi per il personale, i dati 2021 evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente, per i motivi riconducibili alla gestione organizzativa della fase pandemica, ed alla necessità di far fronte al maggior carico di lavoro legato alle nuove modalità di gestione delle ricette, ai nuovi servizi e alle prenotazioni, oltre che alle difficoltà di sostituire il personale assente (per ferie o malattia). Rispetto alle previsioni di budget il costo del personale è inferiore per circa 152 mila euro.

L'esercizio 2021 chiude con un utile ante imposte di €891.680 ed un risultato al netto delle imposte di €638.084, che conferma i positivi risultati della gestione, seppur in una situazione generale di continuo cambiamento.

**Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

**Obiettivi economici assegnati alla società:**

1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2020/2022, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, senza diminuire la qualità dei servizi resi.
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale) e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto, nel rispetto degli obiettivi economici assegnati.

La società nel 2021 ha garantito e migliorato l'andamento economico previsto nel budget attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi durante l'emergenza sanitaria, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.

<b>Indicatori di redditività</b>	<b>OBIETTIVO 2021</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.700.000 €	€2.657.326
UTILE NETTO	>= 150.000 €	€638.084
ROE	>= 0,5%	2,19%
ROI	>= 1,5%	1,79%

<b>Indicatori di efficienza ed economicità</b>	<b>OBIETTIVO 2021</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 17%	16,02%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie, del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

**Obiettivi economici assegnati alla società:**

3. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale.

L'indagine di customer satisfaction è stata effettuata su un campione di oltre 1.000 utenti:

<b>INDICATORE</b>	<b>OBIETTIVO 2021</b>	<b>RISULTATO 2021</b>
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	>= 75%	90%

4. In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società deve perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare fortemente l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

INDICATORI	OBIETTIVO 2021	RISULTATO 2021
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile > 0	< = 3,3%	1,84%

5. Si conferma l'obiettivo di ricercare partner per attivare forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse qualificate, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.

In riferimento all'obiettivo di ricercare partner per attivare forme di possibile collaborazione /raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la possibilità di mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie, si riferisce che il progetto è stato condiviso con tutte le farmacie pubbliche della Regione, che in molti casi hanno espresso un forte interesse. La società è pertanto fortemente determinata a creare nuove forme di accordi, che la leghino eventualmente nel prossimo futuro da una parte con la rete delle farmacie pubbliche della Regione Emilia-Romagna, e dall'altra favoriscano accordi di sistema con la rete delle farmacie, anche private, del nostro territorio provinciale.

Un primo risultato si è avuto con la partecipazione di Ravenna Farmacie alla gara di appalto di IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaco alle farmacie comunali della Regione, in associazione temporanea di impresa con FCR Reggio Emilia (azienda molto simile a Ravenna Farmacie, anche se con dimensioni molto maggiori, che gestisce le farmacie comunali di Reggio Emilia), aggiudicandosi la fornitura come secondo fornitore del lotto che copre le provincie di Ferrara e Forlì (la cui fornitura riguarderà principalmente Ravenna Farmacie) e come primo fornitore il lotto che riguarda il resto della Regione (principalmente servita da Reggio Emilia).

### **Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.**

Romagna Acque S.p.A. è la società a capitale pubblico totalitario, che gestisce tutte le fonti idropotabili del territorio romagnolo, per la produzione di acqua potabile all'ingrosso e opera secondo il modello "in house", essendo soggetta a controllo analogo congiunto dei principali enti locali romagnoli.

La Società gestisce integralmente la produzione delle risorse idriche all'ingrosso in Romagna, ed è proprietaria di Asset strumentali (diga di Ridracoli, acquedotti e impianti di captazione e adduzione) fondamentali per la gestione del servizio idrico integrato (S.I.I).

### ***Rendicontazione e Risultati 2021***

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2021	Budget 2021	Bilancio 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	58.671.781	58.550.606	57.158.825
COSTI DELLA PRODUZIONE	(48.531.099)	(52.677.994)	(49.495.438)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>10.140.682</b>	<b>5.872.612</b>	<b>7.663.387</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	874.920	764.603	1.069.405
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>11.015.602</b>	<b>6.637.215</b>	<b>8.732.792</b>
IMPOSTE	(3.234.327)	(1.861.939)	(2.234.443)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>7.781.275</b>	<b>4.775.276</b>	<b>6.498.349</b>

Il valore della produzione nel bilancio 2021 è complessivamente pari a 58.671.781 euro, in aumento rispetto al 2020 per 1,5 milioni di euro, a seguito dei maggiori ricavi per vendita di energia elettrica e per maggiori canoni per beni concessi in uso oneroso al gestore del SII (Hera). Rispetto al budget il valore della produzione aumenta di circa 121 mila euro.

I costi della produzione sono pari a circa 48,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2020 e alle previsioni di budget. Il calo è relativo prevalentemente a minori costi di approvvigionamento idrico, a seguito del maggior apporto da Ridracoli, grazie alla disponibilità di tale risorsa, e alla riduzione dei costi di manutenzione generati dai piani di revamping di impianti e reti che hanno consentito di ridurre tale tipologia di costi. Relativamente ai costi del personale pari a circa 8,8 milioni di euro, si rileva una lieve diminuzione rispetto al budget ed un aumento di 153 mila euro rispetto al 2020 a seguito degli interventi riorganizzativi effettuati, tra i quali anche l'assunzione del nuovo direttore generale, finalizzati alla qualificazione e al potenziamento strutturale.

Gli ammortamenti costituiscono una delle voci di costo più rilevanti del conto economico (18,3 milioni di euro circa) per effetto dell'ingente patrimonio immobilizzato che rappresenta circa l'80% dell'intero capitale investito.

La differenza fra valore e costi della produzione nel bilancio 2021 genera un risultato operativo pari a 10.140.682 euro, in considerevole aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria è pari a 874.920 euro ed è costituito principalmente da interessi su titoli e su contratti di tipo assicurativo, oltre che dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A.

Il bilancio 2021 chiude con un risultato ante imposte di circa 11 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 per quasi 2,3 milioni di euro, e in consistente miglioramento anche rispetto alle previsioni.

L'utile al netto delle imposte (che incidono per 3,2 milioni di euro) è pari a 7.781.275 euro. La sua incidenza sul valore della produzione è del 13,3%.

### **Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. e contenimento delle spese di funzionamento ivi comprese quelle relative al personale (art.19 comma 5 D.lgs. 175/2016)**

#### **Commento al raggiungimento degli obiettivi assegnati**

1. Avanzamento del “Progetto di incorporazione in Romagna Acque- Società delle fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato”. Si tratta di un progetto al quale si attribuisce valenza strategica. L'Autorità nazionale (ARERA) ha esplicitamente riconfermato l'interesse a favore e di tale progetto, e ATERSIR ha attivato formalmente un gruppo di lavoro per l'attuazione dello stesso in termini tariffari per finanziare i maggiori investimenti pianificati, già nel periodo di regolazione 2020-2023 (in specifico con avvio dal 2021 o 2022). In tale contesto si conferma l'indirizzo di procedere all'individuazione delle più opportune modalità di conferimento dei beni, in sinergia tra la società e le società conferenti, e supportare la predisposizione da parte di ATERSIR di una proposta tariffaria (motivata istanza) nell'ambito degli adempimenti di MTI-3, che dovrà recepire la concreta attuazione del progetto.

ARERA con deliberazioni n. 569/2021 e 581/2021 ha approvato le manovre tariffarie per il periodo 2020-2023 relativa agli ambiti di Forlì-Cesena e Ravenna come predisposte da ATERSIR, tali delibere sono quindi da intendersi come accoglimento anche delle istanze in esse contenute relative al cd “progetto degli asset”. Confidando in un esito positivo delle verifiche da parte di ARERA, a seguito di specifica richiesta da parte del coordinamento soci, nel corso del 2021, era già stato avviato un approfondimento volto a simulare l'operazione di conferimento degli Assets idrici da parte delle società patrimoniali. Le simulazioni effettuate, del tutto preliminari e basate su dati prospettivi, hanno avuto ad oggetto unicamente l'aspetto patrimoniale assumendo che la valutazione del capitale di Romagna Acque e dei rami di azienda oggetto di conferimento avvenga secondo il criterio di valutazione patrimoniale semplice.

Il valore di conferimento da parte delle 5 società patrimoniali nell'ipotesi minimale basata sui valori contabili patrimoniali relativi ai soli asset idrici sarebbe pari a 330 milioni di euro. Successivamente il Coordinamento soci ha chiesto di anticipare anche le riflessioni sulle problematiche di diritto societario sulle categorie di azioni, diritti speciali, ecc... al fine di effettuare i successivi conferimenti a Romagna Acque da parte delle società patrimoniali lasciando inalterati gli attuali equilibri territoriali della compagine societaria. L'attività è stata svolta e presentata al Coordinamento soci nell'ottobre 2021 con l'illustrazione della relazione "l'aumento del capitale con emissione di azioni con diritti patrimoniali ed amministrativi diversi dalle azioni ordinarie esistenti".

2. Realizzazione e monitoraggio del Piano Energetico 2019-2021, focalizzato sulla realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici ed attuazione progressiva del piano di efficientamento energetico:
- Impianto fotovoltaico presso il potabilizzatore della Standiana da 1.150 kWp;
  - Impianto fotovoltaico presso il magazzino di Forlimpopoli da 250 kWp
  - Impianto fotovoltaico presso l'impianto "centrale di Bellaria Bordonchio" da 110 kWp.

Impianto fotovoltaico presso il potabilizzatore della Standiana: nel 2021 è entrato a pieno regime con una produzione di circa 1,1 GWh di energia elettrica, di cui il 95% direttamente auto consumata in sito.

Impianto fotovoltaico presso il magazzino di Forlimpopoli: la prima sezione è entrata in funzione a settembre 2021 e la seconda sezione entrerà in funzione entro il 2022; l'impianto permetterà una produzione annua a regime di 0,4 GWh all'anno.

Impianto fotovoltaico presso l'impianto "centrale di Bellaria Bordonchio": è entrato in funzione in aprile 2021 e permette una produzione annua di circa 0,15 GWh.

In definitiva la percentuale di realizzazione/entrata in funzione di impianti fotovoltaici e di efficientamento energetico (piano 2019-2021) è pari al 90% e il coefficiente di dipendenza energetica è pari a 0,66.

3. Avviare l'attività della nuova società "in house" per i servizi di ingegneria, prevista entro i primi mesi del 2021.

Acqua Ingegneria nasce il 26/02/2021 conformata al modello di società "In-House Providing" a capitale interamente pubblico (Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 48%; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%; Ravenna Holding S.p.A. 21%) che comporta l'esercizio da parte dei soci del controllo analogo congiunto ai sensi del TUSP e l'affidamento diretto dei servizi di ingegneria.

Il 29/03/2021 Romagna Acque ha presentato domanda di iscrizione all'ANAC (ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida n. 7/2017), condizione necessaria per l'operatività della nuova società.

Dopo un periodo iniziale di messa a regime, la società è operativa. Il bilancio 2021 si è chiuso con un risultato in sostanziale pareggio, risultato non scontato per una start up che ha visto concretizzarsi l'affidamento più significativo di commesse dal mese di agosto.

4. Garantire i parametri di performance economico- patrimoniale sotto riportati:

<b>Indicatori di economicità e redditività</b>	<b>OBIETTIVO 2021</b>	<b>RISULTATI 2021</b>
Quoziente primario di struttura (Patrimonio netto / Attivo fisso)	>=1,0	1,1
ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto) in %	>=1%	1,9%
ROS (Risultato operativo/Ricavi delle vendite) in %	>=10%	21,7%

**Acqua Ingegneria S.r.l.**

Acqua Ingegneria S.r.l. è società “in house” a totale partecipazione pubblica, soggetta al controllo analogo congiunto di tutti i soci.

Nasce nel 2021, per volontà dei Soci, come struttura atta a svolgere attività di progettazione ed attività tecniche collegate (Progettazione in tutte le sue fasi, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza, Collaudi tecnici ed amministrativi delle opere, attività propedeutiche all’affidamento, alla realizzazione ed alla definitiva approvazione delle opere), a supporto ed integrazione delle strutture deputate delle Società Proprietarie.

***Rendicontazione e Risultati 2021***

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Bilancio 2021</b>	<b>Budget 2021</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	884.291	1.573.164
COSTI DELLA PRODUZIONE	(866.851)	(1.530.220)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>17.440</b>	<b>42.944</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(452)	(5.000)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>16.988</b>	<b>37.944</b>
IMPOSTE	(7.343)	(10.736)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>9.645</b>	<b>27.208</b>

Il 2021 rappresenta il primo esercizio sociale per Acqua Ingegneria. Il valore della produzione è pari a € 884.291, inferiore alle previsioni di budget a seguito del fatto che la società ha iniziato a svolgere le attività per conto dei soci proprietari solo nella seconda metà del 2021. Infatti, dopo un periodo iniziale di messa a regime, la società ha visto concretizzarsi gli affidamenti più significativo di commesse dal mese di agosto.

I costi della produzione includono tutti i costi direttamente collegati alla gestione delle commesse e i costi di struttura, sono anch’essi inferiori alle previsioni di budget, e riflettono l’andamento della produzione.

La differenza tra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo pari a €17.440.

La gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo per gli interessi sul finanziamento ricevuto dal socio Ravenna Holding.

L’esercizio 2021 chiude con un risultato ante imposte pari a €16.988 e un utile netto di €9.645, risultato non scontato visto il ritardo nell’avvio dell’attività.

**SAPIR S.p.A.**

La società è proprietaria di Asset portuali (terminal container, infrastrutture per la piattaforma logistica, ecc.), e la sua funzione pubblicitaria viene esplicitata nel coordinamento di aspetti patrimoniali e gestionali su aree che hanno un ruolo strategico per lo sviluppo economico locale.

**Rendicontazione e risultati 2021**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio 2021	Bilancio 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	33.768.951	26.949.880
COSTI DELLA PRODUZIONE	(31.007.354)	(25.344.545)
<b>DIFF.FRA VALORE E COSTO DELLA PROD.</b>	<b>2.761.597</b>	<b>1.605.335</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	918.001	1.456.209
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.679.598</b>	<b>3.061.544</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	(637.484)	(254.022)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.042.114</b>	<b>2.807.522</b>

Il 2021 è stato un anno positivo per il gruppo SAPIR, con aumento dei traffici e dei volumi di merce movimentata. A seguito dell'importante ripresa del Porto di Ravenna, specialmente nella seconda metà del 2021, anche SAPIR ha incrementato i propri servizi.

Il valore della produzione nel 2021 è pari a € 33.768.951 in consistente aumento rispetto all'esercizio precedente. I costi della produzione sono cresciuti proporzionalmente al significativo aumento dei servizi portuali. Nell'aumento dei costi della produzione incidono anche l'incremento del costo del personale per le diverse assunzioni effettuate tra gli operativi e gli ammortamenti, a seguito degli investimenti effettuati. La differenza tra il valore e il costo della produzione evidenzia un risultato operativo pari a 2.761.597 in aumento di oltre un milione di euro rispetto al 2020.

Sul risultato della gestione finanziaria incidono i proventi derivanti dalle partecipazioni controllate (in particolare Terminal Nord e TCR), che presentano un valore inferiore rispetto all'esercizio precedente. SAPIR chiude il bilancio 2021 con un utile ante imposte pari a € 3.679.598 e un utile netto di € 3.042.114.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 presenta un valore della produzione di 63.811 mila euro (contro 51.560 mila euro del 2020) e un utile d'esercizio complessivo di 6.181 mila euro di cui di spettanza del Gruppo 5.233 mila euro.

**Start Romagna S.p.A.**

Start Romagna S.p.A. è la società che esercita il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini territoriali delle Provincie di Forlì - Cesena, Ravenna e Rimini a seguito della creazione di una azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle 3 società che gestivano nella Romagna il TPL: AVM S.p.A., A.T.M. S.p.A. e Tram Servizi S.p.A..

La società non ha ancora trasmesso, alla data di approvazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2021. Dalle informazioni ricevute nell'ambito del patto di consultazione tra i principali soci, viene confermato il raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio.

Si evidenzia che l'impatto della pandemia Covid-19 nel settore del trasporto pubblico è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus. Ulteriori fattori hanno avuto un ruolo importante nella riduzione della domanda di mobilità, quali la digitalizzazione delle attività economiche, educative e commerciali, con la crescita dello smart working, la diffusione del distance learning, e l'esplosione dell'e-commerce.

Inoltre, l'entrata in vigore dell'obbligo di Green pass sui luoghi di lavoro, e le assenze annunciate degli autisti "no green pass" hanno comportato ulteriori difficoltà per l'azienda ed una riduzione delle corse stimata in circa il 10%.

Nonostante tutto quanto sopra evidenziato la società ha comunque sempre cercato di garantire, senza interruzioni, un livello minimo di servizio.

I riflessi economici e finanziari per la società, come per tutti gli operatori del settore, sono significativamente negativi; il contesto operativo nell'ambito di attività regolate dovrebbe tuttavia attenuare significativamente l'impatto economico della crisi e limitare l'incertezza e l'instabilità dei ricavi. Le dinamiche contrattuali previste e il sostegno della finanza pubblica nei confronti del settore appaiono nel complesso solidi supporti al fine di garantire la continuità aziendale.

### **HERA S.p.A.**

Hera S.p.A. è la società quotata presso la Borsa Italiana della quale la Vostra società detiene n. 73.226.545 azioni ed attualmente rappresenta una delle più importanti aziende multi-utility italiane, con posizioni di leadership nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico, nel settore energetico, nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, raccolta differenziata).

### ***Rendicontazione e risultati 2021***

Il Gruppo Hera ha chiuso l'esercizio 2021 con risultati positivi e con tutti gli indicatori economico-finanziari in crescita rispetto al 2020, nonostante lo scenario complesso per il Paese a causa del perdurare dell'emergenza Coronavirus a cui si è aggiunta, nel secondo semestre, la volatilità del mercato energetico.

Tutti gli indicatori finanziari sono in crescita rispetto all'esercizio precedente:

- Ricavi pari 10.555,3 milioni di euro rispetto al 2020, in crescita in tutte le aree. In particolare, nei settori energy e ambiente.
- Margine operativo lordo (MOL) pari a 1.223,9 milioni di euro, rispetto al 2020, incremento legato alle performance delle aree Energy e ai positivi risultati registrati nell'area ambiente, in particolare nell'ambito del trattamento dei rifiuti, anche per l'aumento del numero di impianti gestiti a seguito delle recenti acquisizioni.
- Risultato operativo in aumento a 611,7 milioni, in crescita rispetto ai 551,3 milioni del 2020, nonostante i maggiori accantonamenti e ammortamenti effettuati per i nuovi investimenti eseguiti nei settori operativi.
- Utile netto di pertinenza degli Azionisti a 333,5 milioni di euro rispetto ai 322,8 milioni dell'anno precedente.
- Investimenti netti in crescita. Nel 2021 gli investimenti netti sono stati pari a 570,3 milioni, in crescita rispetto ai 528,5 milioni del 2020. Al lordo dei contributi in conto capitale, gli investimenti operativi salgono a 588,7 milioni, rispetto ai 506,4 milioni dell'anno precedente. In particolare, sono stati destinati soprattutto a impianti, reti e infrastrutture, nonché agli adeguamenti normativi in ambito depurativo e fognario e all'installazione massiva dei contatori gas di nuova generazione.
- Rafforzamento della solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda, confermata anche dal rapporto debito netto/MOL a 2,66, in miglioramento rispetto al 2,87 di fine 2020. La positiva generazione di cassa ha consentito, oltre al finanziamento degli investimenti e al pagamento dei dividendi, a finanziare le operazioni di acquisizioni messe a segno nel 2021 e di riacquistare circa 400 milioni nominali di finanziamento in scadenza nei prossimi anni. Il tutto mantenendo sostanzialmente stabile l'indebitamento finanziario netto che al 31/12 si assesta a 3.261,3 milioni di euro, in linea con i 3.227,0 milioni al 31 dicembre 2020.

**TPER S.p.A.**

La partecipazione di Ravenna Holding in TPER, di entità estremamente modesta, è stata conferita dalla Provincia di Ravenna a seguito dell'operazione di aumento di capitale con entrata di nuovi soci, avvenuta nel dicembre 2015. TPER figura tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia. TPER gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il servizio passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia.

La società non ha ancora trasmesso, alla data di presentazione della presente Relazione, il progetto di bilancio dell'anno 2021. L'impegno dell'Azienda è massimo per garantire la migliore qualità dei servizi in un contesto difficile, tenendo alta l'attenzione per il rispetto delle norme previste in materia di trasporto pubblico collegate all'emergenza sanitaria, sia nei confronti del proprio personale sia dell'utenza.

### **INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono di seguito descritti.

Nel bilancio al 31/12/2021 rilevano i seguenti strumenti finanziari, raggruppati per classi:

	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Disponibilità liquide	13.085.269	18.526.468
Crediti	1.620.020	3.979.072
Partecipazioni	339.653.130	338.102.437
Titoli	0	0
Crediti finanziari	0	0
Garanzie ricevute	0	0
Debiti commerciali	833.804	1.621.985
Obbligazioni	0	0
Debiti Vs. banche	44.883.942	38.659.728
Debiti finanziari	4.424.845	10.446.236
Debiti Verso Soci	31.193	292.750

### **Obiettivi e politiche di gestione del rischio**

Si rimanda anche al paragrafo “**La prevenzione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario integrativi (Articoli 6 e 14 D. Lgs 175/2016)**” all'interno della Sezione Speciale, per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio adottate dalla società in riferimento agli specifici adempimenti disposti dall'art.6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

**Strumenti finanziari attivi:**Disponibilità liquide

Trattasi quasi esclusivamente di depositi bancari alimentati anche dal rapporto di cash pooling in essere con le società del gruppo.

Crediti e debiti di natura commerciale

I crediti e debiti commerciali presentano tutti una durata inferiore a 18 mesi, ad esclusione del credito per il diritto di superficie verso Fondazione Flaminia di durata pluriennale; in ogni caso non rientrano tra gli strumenti finanziari di cui si deve fornire informazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dalla società, tutte classificate tra le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivisibili:

- Partecipazioni in imprese controllate	Euro	29.750.194
- Partecipazione in imprese collegate	Euro	159.647.820
- Partecipazione in imprese controllanti	Euro	//
- Partecipazione in altre imprese	Euro	148.704.423

Tra le partecipazioni detenute in altre imprese, è possibile effettuare la seguente ulteriore classificazione:

- Partecipazioni in società quotate: Euro 148.559.138.
- Partecipazioni in società non quotate: Euro 145.285.

La società quotata Hera S.p.A., che rappresenta il valore complessivo delle partecipazioni quotate, presenta i rischi fisiologici legati alla volatilità ed alle incertezze del mercato borsistico. Quella in Hera S.p.A. è una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. I rischi legati alle incertezze del mercato borsistico sono limitati in ragione del settore di attività e dei solidissimi fondamentali patrimoniali e finanziari della società. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A. dell'ultimo periodo (significativamente superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A.) conferma la grandissima solidità della società. Il bilancio 2021 approvato da Hera S.p.A. conferma gli ottimi risultati raggiunti dalla società partecipata con un utile netto consolidato pari a 360,1 milioni di euro, il miglioramento della posizione finanziaria, ed un dividendo per azione pari a €0,12 in aumento rispetto a quanto previsto nel Piano industriale.

Crediti finanziari, Titoli e Garanzie ricevute

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha in essere crediti finanziari. Inoltre, la società non ha ricevuto garanzie.

**Strumenti finanziari passivi:**Debiti finanziari

I debiti di natura finanziaria scaturiscono dal rapporto di cash pooling instaurato per ottimizzare la liquidità complessiva infragruppo nonché la gestione della stessa, dal mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.) collegato alle reti del ciclo idrico integrato.

Garanzie rilasciate

La società ha rilasciato a La Cassa di Ravenna S.p.A. una fideiussione a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare. Ha rilasciato anche un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo.

I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, rispettivamente costituite dal pegno su n. 7.000.000 di azioni Hera S.p.A. e di n. 5.000.000 di azioni Hera S.p.A. di pari valore nominale.

#### Contratti finanziari derivati

La società al 31/12/2021 non ha in essere alcun contratto derivato.

#### Debiti Verso Banche

Sono rappresentati da:

- tre mutui erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale; alla data di riferimento del bilancio in esame i debiti residui ammontano rispettivamente ad Euro 9.355.170 per il primo, ad Euro 742.651 per il secondo e ad Euro 331.505 per il terzo;
- un mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammonta ad Euro 5.393.927;
- un mutuo erogato dalla Cassa di Ravenna S.p.A., per finanziare originariamente l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato; alla data di riferimento del bilancio in esame il debito residuo ammonta ad Euro 3.422.657.
- due mutui erogati da BPER Banca S.p.A. per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015; alla data di riferimento del bilancio in esame i debiti residui di tali mutui ammontano rispettivamente a Euro 7.861.194 e ad Euro 3.477.530;
- due mutui accessi con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali; alla data di riferimento del bilancio in esame i debiti residui di tali mutui ammontano rispettivamente a Euro 4.845.056 e ad Euro 3.230.037.

Tutti i mutui sono regolamentati a condizioni assai favorevoli rispetto al mercato.

I primi quattro mutui, piuttosto risalenti nel tempo, hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore a 0,50 punti base. I successivi tre mutui hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo del 0,90%, in linea con le migliori condizioni di mercato.

I due mutui contratti nel 2019 per finanziare gli investimenti programmati dalla società hanno l'uno un tasso fisso dello 0,95% e l'altro un tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread di 0,95 e un tasso minimo di 0,95 punti base.

### **Esposizione alle diverse tipologie di rischio**

#### **Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia e che nessuna sia di dubbia recuperabilità.

#### **Rischio di liquidità**

Si segnala che:

- esistono linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento. Si precisa che il mutuo chirografario acceso in sede di costituzione della vostra società, ed il mutuo acceso per finanziare parzialmente l'operazione di diminuzione di capitale sociale saranno rimborsati attraverso la liquidità generata principalmente dal flusso dei dividendi attesi dalle società partecipate, quelli accesi per finanziare l'acquisto delle unità immobiliari saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di locazione ed in parte con i proventi dell'attività, quelli accesi per finanziare il ciclo idrico integrato saranno rimborsati in parte con i flussi dei canoni di affitto e di locazione ed in parte con i proventi dell'attività.

### **Rischio di mercato**

Si precisa che la società non è esposta a variabili di rischio valutario e di prezzo; con riferimento al rischio di tasso si precisa che l'indebitamento finanziario in essere è principalmente collegato al tasso Euribor 6 mesi 365/360 e al tasso fisso. Come sopra evidenziato si ritiene limitato il rischio del mercato borsistico per la quotazione di Hera S.p.A.; il valore medio di carico delle azioni è significativamente inferiore al valore medio di mercato registrato negli ultimi mesi. Le linee operative all'interno del programma triennale 2022 – 2024 non prevedono alienazioni.

Con riferimento alle diverse tipologie di rischio cui sono sottoposte le società partecipate si rimanda a quanto descritto nei paragrafi ad esse dedicati e nei singoli bilanci civilistici; ciò anche ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1 del Codice Civile si dà atto che la Società, nella sua qualità di Holding di partecipazione, ha intrapreso attività di ricerca e sviluppo finalizzate al rafforzamento delle proprie controllate, ad una gestione efficiente dell'insieme delle partecipazioni e al sistema di corporate governance.

### **Ulteriori informazioni**

Si segnala che la Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile, e dell'articolo 10 dello Statuto, in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 2 marzo 2022 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2022-2024 predisposto in base all'art. 26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società nel triennio e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per procedere con i nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare, e consentirne il relativo finanziamento.

I dati esposti nel piano in base agli elementi attualmente noti, possono essere considerati ragionevolmente prudenti, ma l'invasione dell'Ucraina a fine febbraio 2022, tutt'ora in corso e probabilmente destinata a protrarsi nel lungo periodo, ha cambiato in maniera importante gli scenari attesi di uscita dalla crisi pandemica ipotizzati a fine 2021 e segnato una battuta d'arresto alla crescita economica importante che era emersa nel corso del 2021.

I meccanismi inflattivi che stanno spingendo ad un rialzo dei tassi di interesse, nonché l'aumento del costo delle materie in generale (prodotti energetici e materiali da costruzione in particolare), si rifletteranno anche sugli importanti interventi immobiliari previsti nelle prossime annualità, richiedendo attente riflessioni rispetto alle tempistiche attuative.

La valutazione delle voci del Piano è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione di incremento dei costi energetici. Anche tutte le società controllate e partecipate hanno provveduto, in fase di predisposizione del bilancio d'esercizio 2021, a valutare le prospettive di continuità e redditività, con esiti positivi.

Le previsioni triennali aggiornate per la società portano ad escludere qualsiasi rischio, anche potenziale, per la continuità aziendale.

Naturalmente le prospettive pluriennali saranno soggette a puntuali valutazioni e verifiche in fase di predisposizione degli aggiornamenti del Piano triennale, che sono strutturalmente previsti con cadenza annuale.

Si rileva infine che in data 14/04/2022 Ravenna Holding ha acquistato n. 40.954 azioni proprie di SAPIR S.p.A. dalla società stessa. La percentuale di partecipazione è così passata dal 29,29% al 29,45%.

### Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Ravenna, in via Trieste n.90/A e non dispone di sedi secondarie.

### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare **il risultato d'esercizio pari a Euro 13.294.373** come segue:

5% a riserva legale	Euro	664.719
a riserva straordinaria	Euro	2.625.198
a dividendo €0,024 (zerovirgolazeroventiquattro euro) per azione in circolazione per complessivi	Euro	10.004.456

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Ravenna, 30 maggio 2022

La Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Arch. Mara Roncuzzi

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>STATO PATRIMONIALE</b> <b>A T T I V O</b>		31/12/2020		31/12/2021	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO	
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0		
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<b>I - Immobilizzazioni immateriali:</b>				
	1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0		
	2) Costi di sviluppo	0	0		
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.332	12.847		
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0		
	5) Avviamento	0	0		
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.060	0		
	7) Altre	31.472	25.047		
	<b>Totale</b>	<b>44.864</b>	<b>37.894</b>		
	<b>II - Immobilizzazioni materiali:</b>				
	1) Terreni e fabbricati	22.901.513	22.557.222		
	2) Impianti e macchinario	152.008.663	150.363.314		
	3) Attrezzature industriali e commerciali	403.159	389.545		
	4) Altri beni	37.103	46.926		
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	968.712	163.988		
	<b>Totale</b>	<b>176.319.150</b>	<b>173.520.995</b>		
	<b>III - Immobilizzazioni finanziarie:</b>				
	1) Partecipazioni in:				
	a) imprese controllate	29.750.194	29.750.194		
	b) imprese collegate	159.495.492	159.647.820		
	c) imprese controllanti	0	0		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0		
	d bis) verso altre imprese	150.407.444	148.704.423		
	2) Crediti:				
	a) verso imprese controllate	0	0		
	b) verso imprese collegate	0	0		
	c) verso controllanti	0	0		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0		
	d bis) verso altri	0	0		
	3) Altri titoli	0	0		
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0		
	<b>Totale</b>	<b>339.653.130</b>	<b>338.102.437</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>516.017.144</b>	<b>511.661.326</b>		
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<b>I - Rimanenze:</b>				
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0		
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0		
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0		
	4) Prodotti finiti e merci	0	0		
	5) Acconti	0	0		
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
	<b>II - Crediti:</b>				
	1) Verso clienti	505.596	2.737.482	2.169.643	
	2) Verso imprese controllate	816.620	1.033.465		
	3) Verso imprese collegate	15.000	157.638		
	4) Verso controllanti	14.440	14.440		
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0		
	5 - bis) Crediti tributari	221.302	1.162	271	
	5 - ter) Imposte anticipate	11.955	15.696		
	5 - quater) Verso altri	35.107	19.189		
	<b>Totale</b>	<b>1.620.020</b>	<b>3.979.072</b>		
	<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>				
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0		
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0		
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0		
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0		
	4) Altre partecipazioni	0	0		
	5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0		
	6) Altri titoli	0	0		
	7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso le controllate	0	0		
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		
	<b>IV - Disponibilita' liquide:</b>				
	1) Depositi bancari e postali	13.085.000	18.526.110		
	2) Assegni	0	0		
	3) Danaro e valori in cassa	269	358		
	<b>Totale</b>	<b>13.085.269</b>	<b>18.526.468</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>14.705.289</b>	<b>22.505.540</b>		
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCOENTI</b>				
	1) Ratei attivi	0	0		
	2) Riscoenti attivi	14.275	14.128		
	<b>Totale</b>	<b>14.275</b>	<b>14.128</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>530.736.708</b>	<b>534.180.994</b>		

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>STATO PATRIMONIALE</b> <b>P A S S I V O</b>		<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>	
		<b>IMPORTI</b>	<b>IMPORTI</b>	<b>DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	I - Capitale	416.852.338	416.852.338	
	II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	17.972.511	
	III - Riserve di rivalutazione	0	0	
	IV - Riserva legale	6.342.115	7.042.572	
	V - Riserve statutarie	0	0	
	VI - Altre riserve, distintamente indicate:			
	a) Riserva straordinaria	9.963.706	10.349.971	
	b) Versamenti in conto capitale	345.000	345.000	
	c) Riserva per avanzo di fusione	12.279.345	12.279.345	
	d) Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	-1	-3	
	VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	
	VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	
	IX - Utile dell'esercizio	14.009.144	13.294.373	
	IX - Perdita d'esercizio	0	0	
	Acconti su dividendi	0	0	
	X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	
	<b>Totale</b>	<b>477.764.158</b>	<b>478.136.107</b>	
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	
	2) Per imposte, anche differite	102.027	97.654	
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	
	4) Altri	1.722.483	1.738.069	
	<b>Totale</b>	<b>1.824.510</b>	<b>1.835.723</b>	
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>321.433</b>	<b>347.909</b>	
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>			
	1) Obbligazioni	0	0	
	2) Obbligazioni convertibili	0	0	
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	349.723	183.468	47.609
	4) Debiti verso banche	44.883.942	38.659.728	32.284.074
	5) Debiti verso altri finanziatori	0	0	
	6) Acconti	0	0	
	7) Debiti verso fornitori	94.784	518.364	
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	
	9) Debiti verso imprese controllate	4.375.480	10.519.045	
	10) Debiti verso imprese collegate	114.552	244.627	
	11) Debiti verso controllanti	31.193	0	
	11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	12) Debiti tributari	45.423	328.036	
	13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.828	99.765	
	14) Altri debiti	324.110	602.717	
	<b>Totale</b>	<b>50.309.035</b>	<b>51.155.750</b>	
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>			
	1) Ratei passivi	21.952	19.605	
	2) Risconti passivi	495.620	2.685.900	
	<b>Totale</b>	<b>517.572</b>	<b>2.705.505</b>	
	<b>T O T A L E P A S S I V O</b>	<b>530.736.708</b>	<b>534.180.994</b>	

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.894.479	5.148.762
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi:		
	a) vari	32.500	40.963
	b) contributi in conto esercizio	1.700	94
	c) contributi in conto capitale (quote esercizio)	54.413	48.306
	<b>TOTALE</b>	<b>4.983.092</b>	<b>5.238.125</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.293	16.593
	7) Per servizi	773.071	853.135
	8) Per godimento di beni di terzi	26.151	18.118
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	734.505	815.111
	b) oneri sociali	252.449	276.309
	c) trattamento di fine rapporto	57.928	71.858
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	0	0
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.270	15.124
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.652.272	3.720.639
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
	12) Accantonamenti per rischi	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	244.855	251.104
	<b>TOTALE</b>	<b>5.769.794</b>	<b>6.037.991</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(786.702)</b>	<b>(799.866)</b>

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>C)</b>	<b><u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u></b>		
	15) Proventi da partecipazioni		
	- da imprese controllate	2.561.212	907.775
	- da imprese collegate	5.031.951	3.480.348
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	7.420.000	9.914.027
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate	0	30
	- da imprese collegate	0	454
	- da controllanti	0	0
	- da imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0
	- altri	4.982	3.825
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- da imprese controllate	0	8.134
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	0	0
	- altri	261.171	245.234
	17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	<b>TOTALE (15+16-17+-17 bis)</b>	<b>14.756.974</b>	<b>14.053.091</b>
<b>D)</b>	<b><u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</u></b>		
	18) Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	19) Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + -C + -D)</b>	<b>13.970.272</b>	<b>13.253.225</b>
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	(38.872)	(41.148)
	b) Imposte differite (anticipate)	0	0
	<b>21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>14.009.144</b>	<b>13.294.373</b>

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2021- METODO INDIRETTO</b>		
DESCRIZIONE	2020	2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>14.009.144</b>	<b>13.294.373</b>
Imposte sul reddito	-38.872	-41.148
Interessi passivi/(interessi attivi)	256.189	249.059
(Dividendi)	-15.013.163	-14.302.150
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	
Altre rettifiche della gestione reddituale	0	0
<b>1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</b>	<b>-786.702</b>	<b>-799.866</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	32.263	42.062
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.666.542	3.735.763
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>	<b>3.698.805</b>	<b>3.777.825</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>2.912.103</b>	<b>2.977.959</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-42.564	-2.591.369
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.888	423.580
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	308	147
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-60.231	2.187.933
Altre variazioni del capitale circolante netto	-22.489	833.172
<i>Totale variazione del capitale circolante netto</i>	<b>-119.088</b>	<b>853.463</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>2.793.015</b>	<b>3.831.422</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-256.189	-249.059
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	15.013.163	14.302.150
Utilizzo dei fondi	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<b>14.756.974</b>	<b>14.053.091</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>17.549.989</b>	<b>17.884.513</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-605.974	-922.484
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-11.047	-8.154
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-152.854
Disinvestimenti	0	1.703.547
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	-3.959.738	6.249.522
Cessione (Acquisiz.) di rami d'azienda al netto delle disp. liquide	0	0
<b>Flusso finanziario delle attività di investimento (B)</b>	<b>-4.576.759</b>	<b>6.869.577</b>

**RAVENNA HOLDING S.p.A.**  
**SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.**  
**C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2021- METODO INDIRETTO</b>		
DESCRIZIONE	2020	2021
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	8.000.000	0
Rimborso finanziamenti	-7.501.800	-6.390.469
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-13.547.701	-12.922.422
<b>Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)</b>	<b>-13.049.501</b>	<b>-19.312.891</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B+/- C)	<b>-76.271</b>	<b>5.441.199</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>		
Denaro e valori in cassa	285	269
Depositi bancari e postali	13.161.255	13.085.000
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>13.161.540</b>	<b>13.085.269</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>		
Denaro e valori in cassa	269	358
Depositi bancari e postali	13.085.000	18.526.110
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>13.085.269</b>	<b>18.526.468</b>
Le disponibilità liquide al 31/12 sono così composte:	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Cassa	269	358
Banca	8.808.574	7.999.962
Cash Pooling	4.276.426	10.526.148
<b>Totale disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>13.085.269</b>	<b>18.526.468</b>

## RAVENNA HOLDING S.p.A.

SEDE IN VIA TRIESTE N. 90/a 48122 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 416.852.338,00 i.v.

C.F - P. IVA - NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE RA 02210130395

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

#### Introduzione

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € **13.294.373**.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

#### Attività svolte

Ravenna Holding S.p.A. è stata costituita il 1 settembre 2005, è una società a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte del Comune di Ravenna.

Attraverso Ravenna Holding S.p.A. gli Enti soci intendono:

1. garantire la governance delle partecipate in un'ottica di potenziamento dell'attività di direzione e coordinamento, al fine di conseguire una più efficace azione di controllo e indirizzo;
2. gestire in modo unitario le risorse economico - finanziarie delle società del gruppo;
3. garantire una gestione industrialmente efficiente e trasparente delle società controllate e partecipate;
4. fornire servizi pubblici locali ad elevato standard qualitativo ed a prezzi equi, garantendo nel contempo una significativa capacità di investimento nelle reti e nelle infrastrutture.

La compagine societaria è di seguito riportata:

Socio	N. Azioni	Quote
Comune di Ravenna	321.314.047	77,08%
Comune di Cervia	42.024.184	10,08%
Comune di Faenza	21.561.607	5,17%
Provincia di Ravenna	29.205.946	7,01%
Comune di Russi	2.746.554	0,66%
<b>Totale</b>	<b>416.852.338</b>	<b>100,00%</b>

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2021, come quello precedente, è stato influenzato dagli impatti della emergenza sanitaria globale dovuta al propagarsi del coronavirus Covid-19, che il nostro paese sta ancora affrontando. Le valutazioni sull'andamento della società non possono che tenere conto di questi eventi che hanno interferito sulle attività economiche in senso lato, anche se i risultati del Gruppo Ravenna Holding confermano la straordinaria solidità.

Si ritiene indispensabile sottolineare come durante l'emergenza sanitaria tutte le società operative del gruppo non si siano mai fermate, ma profondamente riorganizzate per dare, in sicurezza e continuità, l'erogazione di servizi fondamentali quali la distribuzione dei farmaci, la gestione del trasporto pubblico, i servizi cimiteriali, le onoranze funebri, la fornitura di acqua.

Nonostante il contesto ancora incerto, la società ha registrato positivi risultati della gestione 2021, che evidenziano l'ottimo andamento strutturale. Il risultato economico complessivo si presenta anche quest'anno eccezionalmente positivo, grazie alla distribuzione straordinaria di dividendi da parte di Romagna Acque S.p.A. ed alla programmata vendita delle azioni Hera.

Per maggiori chiarimenti Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Il presente bilancio viene predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del Codice civile.

Tuttavia, la presenza di una situazione emergenziale ancora in corso, acuita dal conflitto bellico, pone incertezze sulle previsioni e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro.

Pur in presenza delle condizioni generali sopra richiamate, il Piano triennale 2022-2024, approvato dai soci in data 2 marzo 2022, la cui elaborazione è caratterizzata dal consueto approccio prudenziale, si ritiene nel complesso affidabile e consente di escludere qualsiasi rischio di squilibri economico-finanziari.

La possibilità di confermare le positive prospettive di consolidamento delle previsioni pluriennali risulta solo in parte influenzata dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dalla crisi bellica, che non hanno inciso al momento in modo rilevante sugli equilibri del gruppo, in ragione delle dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari e delle azioni gestionali poste in essere, oltre che di un pieno equilibrio di tutti i fondamentali patrimoniali e finanziari del gruppo.

Occorrerà comunque mantenere un costante e attento monitoraggio della situazione, anche in ottica previsionale in sinergia con tutte le società operative.

### **Criteri di formazione del Bilancio**

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio chiuso al 31/12/2021, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 6 del Codice civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 – oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

### **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza ha effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, così come previsto dal c. 4, art. 2423 C.C.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, secondo quanto stabilito dal c.1-bis dell'art 2423-bis del C.C.. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

#### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

#### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

#### **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## **NOTA INTEGRATIVA ATTIVO**

### **Introduzione**

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Introduzione**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

I costi di impianto ed ampliamento, se presenti, sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi, comportando eventualmente un vincolo alla distribuzione della riserva straordinaria, così come previsto dall'art. 2426 comma 5, del Codice civile. I costi software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite dall'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi che viene ammortizzata in base alla durata del mutuo stesso e dagli oneri di urbanizzazione ex Area Asset che sono ammortizzati al 4%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Valutata la natura e l'entità delle poste costituenti il saldo della voce in oggetto, si ritiene che il valore equo dei beni risulti in linea con il valore netto contabile; non ricorrono pertanto i presupposti per procedere a svalutazioni per perdite durevoli di valore, in ossequio a quanto stabilito dall'art.2427 co.1 n.3-bis del c.c. e dal principio contabile OIC 9. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che sta ancora caratterizzando il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, alla quale si sommano le incertezze collegate al conflitto bellico, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto ind.le e diritto util. opere ingegno	Immоб.ни immateriali in corso e acconti	Altre immоб.ни immateriali	Totale immоб.ни immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	215.849	82.681	7.060	119.285	424.875
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.849	76.349	0	87.813	380.011
Svalutazioni	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>6.332</b>	<b>7.060</b>	<b>31.472</b>	<b>44.864</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	0	8.154	0	0	8.154
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	7.060	-7.060	0	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	8.699	0	6.425	15.124
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>6.515</b>	<b>-7.060</b>	<b>-6.425</b>	<b>-6.970</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	215.849	97.895	0	119.285	433.029
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.849	85.048	0	94.238	395.135
Svalutazioni	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>12.847</b>	<b>0</b>	<b>25.047</b>	<b>37.894</b>

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di tre anni. L'incremento del periodo è riconducibile prevalentemente all'implementazione, all'interno del gestionale amministrativo, del modulo per la gestione della separazione contabile con relativa reportistica, la cui utilizzazione è cominciata nell'anno 2021, oltre all'attivazione dell'ambiente amministrativo per gestire la nuova società Acqua Ingegneria S.r.l.. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*

La voce che si è completamente azzerata; si componeva degli acconti relativi all'implementazione del nuovo modulo amministrativo relativo alla separazione contabile e del nuovo ambiente amministrativo per Acqua Ingegneria S.r.l. che, a seguito della loro entrata in funzione, sono stati girocontati alla voce *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*.

#### *Altre immobilizzazioni immateriali*

Il saldo della voce alla fine dell'esercizio si compone delle spese sostenute negli esercizi precedenti per l'erogazione dei finanziamenti a medio lungo termine che sono ammortizzate in base alla durata degli stessi e degli oneri di urbanizzazione che sono ammortizzati con l'aliquota del 4%; per l'ammortamento di tutte le tipologie di spesa si è tenuto conto della loro residua effettiva possibilità di utilizzazione. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

## Immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. La Vostra società non detiene beni in leasing.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Si precisa che gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale, salvo minime eccezioni che sono state gestite nella sezione fiscale.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti, suddivise in base alla destinazione del bene, sono le seguenti:

<b>CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA – IMMOBILIARE</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI ATTIVITA' FINANZIARIA - IMMOBILIARE</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Altri beni materiali</b>	
Terreni	0,00%	Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Fabbricati	3,00%	Impianto telefonico	20,00%
<b>Impianti e macchinari</b>		Hardware e sistemi elettronici	20,00%
Impianti fissi	10,00%	Telefonia cellulare	20,00%

<b>CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI CICLO IDRICO EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Impianti e macchinario</b>	
Terreni	0,00%	Serbatoi	1,18%
Edifici e fabbricati industriali	1,18%	Impianti di filtrazione	2,84%
Costruzioni leggere	5,00%	Impianti di sollevamento acqua	2,84%
<b>Attrezzature industriali</b>		Rete acquedotto	1,18%
Apparecchi di misura e controllo	3,55%	Impianti generici	3,55%
Telecontrollo	3,55%	Impianti depurazione acque	4,01%
Attrezzatura varia e minuta	3,55%	Centrali di sollevamento acque fognarie	3,14%
		Impianti idrovore	3,14%
		Rete fognaria	1,01%

<b>CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE EX AREA ASSET</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Attrezzature industriali</b>	
Fabbricati industriali	1,50%	Impianti ed apparecchiature varie	7,50%
Costruzioni leggere	5,00%		

<b>CESPITI STAZIONI ECOLOGICHE FINANZIATORE RH</b>	<b>Percentuale</b>	<b>CESPITI CICLO IDRICO INTEGRATO FINANZIATORE RH</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Terreni e fabbricati</b> Costruzioni leggere	10,00%	<b>Impianti e macchinario</b> Condutture Impianti di sollevamento Impianti di trattamento	2,50% 12,50% 8,33%

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche (entrambe ex Area Asset S.p.A.) si è data continuità a quelle già precedentemente utilizzate dalla società incorporata, determinate sulla base di quanto previsto da apposito parere redatto da perito indipendente nel febbraio 2009; per maggiori informazioni su questo argomento Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento relative alla gestione delle reti del ciclo idrico integrato e delle stazioni ecologiche nelle quali il finanziatore è Ravenna Holding S.p.A., sono state determinate sulla base delle vite utili stabilite dal Regolatore, scomputando le voci per tipologie di investimenti omogenei.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il principio contabile OIC 9 relativo a "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali" definisce il percorso da attuare per la misurazione del loro valore d'uso. In particolare per definire se un'attività immobilizzata abbia perso durevolmente di valore, occorre comparare il valore netto contabile con il valore recuperabile. Le società che non raggiungono le soglie quantitative previste dalla nuova direttiva contabile 34/2013/UE per essere definite come grandi imprese, possono adottare la tecnica della capacità d'ammortamento (approccio semplificato).

La capacità di ammortamento valuta la copertura "complessiva" degli investimenti in un orizzonte temporale definito.

Ravenna Holding S.p.A. (negli ultimi due esercizi) non ha superato nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre limiti previsti dalla direttiva europea sopra citata, pertanto è abilitata all'utilizzo dell'approccio "semplificato".

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano elementi sintomatici di perdite durevoli di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole. Si rileva inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19, che sta ancora caratterizzando il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, alla quale si sommano le incertezze collegate al conflitto bellico, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Il valore attribuito ai terreni sui quali insistono dei fabbricati è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile.

Non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale Immob.ni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	28.004.570	218.377.879	938.356	193.728	968.712	248.483.245
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.103.057	66.369.216	535.197	156.625	0	72.164.095
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>22.901.513</b>	<b>152.008.663</b>	<b>403.159</b>	<b>37.103</b>	<b>968.712</b>	<b>176.319.150</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	219.554	626.362	0	22.800	53.768	922.484
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	858.492	0	0	-858.492	0
Decrem. per alienaz. e dismis. (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	563.845	3.130.203	13.614	12.977	0	3.720.639
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-344.291</b>	<b>-1.645.349</b>	<b>-13.614</b>	<b>9.823</b>	<b>-804.724</b>	<b>-2.798.155</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	28.224.124	219.862.733	938.356	216.528	163.988	249.405.729
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.666.902	69.499.419	548.811	169.602	0	75.884.734
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>22.557.222</b>	<b>150.363.314</b>	<b>389.545</b>	<b>46.926</b>	<b>163.988</b>	<b>173.520.995</b>

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

I saldi delle voci e le movimentazioni dell'esercizio possono essere così riassunte.

#### *Terreni e fabbricati*

La voce comprende diversi terreni ed immobili di proprietà alcuni dei quali a servizio del TPL, del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. L'aumento dell'esercizio è principalmente relativo all'acquisto di un locale ad uso ufficio al quarto piano della sede di via Trieste 90/A, a lavori di ristrutturazione dell'officina-carrozzeria presso la sede dell'ex ATM e ad interventi effettuati nell'area Bassette Ovest per la valorizzazione patrimoniale e lo sviluppo urbanistico della stessa area. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

#### *Impianti e macchinario*

La voce comprende principalmente:

- 1) gli impianti ed i macchinari prima di proprietà di ATM Parking S.p.A. infissi al suolo nell'area del piazzale di deposito degli automezzi a servizio della gestione del trasporto pubblico locale (impianti antincendio, impianti erogazione carburante, impianto di lavaggio e vari impianti di officina, ecc.) e gli impianti correlati ai fabbricati e impianti di segnaletica infissi in banchina a servizio della gestione traghetti che insistono sull'ex area ATM S.p.A.;
  - 2) gli impianti ed i macchinari (molti dei quali prima di proprietà di Area Asset S.p.A.) a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. Per tutti i dettagli relativi alle caratteristiche di questi beni, si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione degli asset patrimoniali precedentemente gestiti da Area Asset S.p.A.."
- Gli incrementi dell'esercizio riguardano le migliorie realizzate sull'impianto di condizionamento a servizio degli uffici posti al primo piano della sede sociale in via Trieste 90/A, la conclusione dei lavori di revamping dell'impianto di depurazione di Ravenna (II Lotto) nell'ambito dell'ampliamento delle reti S.I.I. e l'installazione di nuove paline di fermata e segnaletica informativa TPL per il litorale ravennate. Si è inoltre proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

#### *Attrezzature industriali e commerciali*

La voce comprende solo ed esclusivamente le attrezzature prima di proprietà di Area Asset S.p.A. a servizio della gestione del ciclo idrico integrato e delle isole ecologiche. La voce non registra alcun incremento nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

### *Altri beni*

La voce comprende tutti gli altri beni (arredamenti, hardware, ecc.) utilizzati per l'attività aziendale. L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisto di arredi per i nuovi uffici del IV piano della sede di via Trieste 90/A e di nuovo hardware. Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### *Immobilizzazioni in corso ed acconti*

Gli incrementi dell'esercizio riguardano gli acconti relativi a prestazioni tecniche professionali sostenute sui terreni di proprietà situati a Savio e nella zona Basette Ovest, per la valorizzazione patrimoniale e lo sviluppo urbanistico di queste aree produttive che saranno ultimate nei prossimi esercizi. La riclassifica riguarda invece le spese sostenute negli esercizi precedenti per il revamping dell'impianto di depurazione di Ravenna (II Lotto) e per l'ammodernamento dell'impianto di condizionamento a servizio degli uffici posti al primo piano della sede sociale in via Trieste 90/A, lavori ultimati nell'esercizio 2021, e pertanto girontati alla voce Impianti e Macchinari.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

### **Introduzione**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione o al valore attribuito ai beni conferiti, incrementato dei relativi oneri accessori.

Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), del Codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel caso in cui per l'acquisto di una partecipazione sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, la partecipazione è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le dismissioni di partecipazioni possedute, se presenti, sono regolate utilizzando il metodo L.I.F.O. (last in first out), nel rispetto della normativa fiscale.

I crediti immobilizzati, se presenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto disposto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del Codice civile. Inoltre, anche ai sensi di quanto disposto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti.

### **Azioni proprie**

La società non possiede azioni proprie.

### **Strumenti finanziari derivati attivi**

La società non possiede strumenti finanziari derivati attivi.

### **Partecipazioni**

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna partecipazione controllata o collegata della denominazione, della sede, del capitale sociale, del patrimonio netto, del risultato dell'ultimo esercizio, della quota posseduta e del valore attribuito a bilancio.

Copia integrale dell'ultimo bilancio approvato di tutte le società controllate e collegate risulta depositata presso la Sede Sociale congiuntamente al presente documento, come disposto dall'art. 2429 comma 3° del C.C..

I controlli societari sopra descritti danno luogo all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 commi 3-4 del D.Lgs. 127/91 che la società ha proceduto a redigere.

## Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie (prospetto)

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

VARIAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	29.750.194	159.495.492	0	150.407.444	339.653.130	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>29.750.194</b>	<b>159.495.492</b>	<b>0</b>	<b>150.407.444</b>	<b>339.653.130</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	0	152.328	0	526	152.854	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	1.703.547	1.703.547	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>152.328</b>	<b>0</b>	<b>-1.703.021</b>	<b>-1.550.693</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	29.750.194	159.647.820	0	148.704.423	338.102.437	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>29.750.194</b>	<b>159.647.820</b>	<b>0</b>	<b>148.704.423</b>	<b>338.102.437</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Commento ai movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è di € 338.102.437.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia:

- l'acquisto di n. 32.421 azioni di SAPIR S.p.A. da Credit Agricòl Italia (ex Cassa di Risparmio di Cesena) del valore nominale di €0,52 cadauna, al prezzo di €4,0507 per azione, rappresentativo del patrimonio netto della società al 31 dicembre 2019, al netto dei dividendi distribuiti di competenza dello stesso esercizio, per un valore complessivo di € 131.328. A seguito di tale acquisto la percentuale di partecipazione in SAPIR S.p.A. passa da 29,16% al 29,29%;
- l'acquisto del 21% delle quote di capitale della neo costituita società Acqua Ingegneria S.r.l., società "in house providing" a partecipazione pubblica totalitaria, per un valore di €21.000 allineato al patrimonio netto pro quota della stessa società;
- la vendita di n. 973.455 azioni di HERA S.p.A. del valore nominale di €1, corrispondente allo 0,06% del capitale sociale della società, al prezzo medio di €3,549 per azione, ottenendo una plusvalenza complessiva di €1.751.496. A seguito di tale vendita la partecipazione in Hera S.p.A. passa dal 4,98% al 4,92%.
- l'incremento di n. 34 azioni della Cassa di Ravenna per un valore di €526 assegnate ai soci in conto dividendi.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

#### Introduzione

Si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente, precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

**Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)**

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RAVENNA ENTRATE S.p.A.	Ravenna	02180280394	775.000	230.954	1.325.671	1.325.671	100,00%	1.354.859
AZIMUT S.p.A.	Ravenna	90003710390	2.730.553	1.438.383	8.929.233	5.340.036	59,80%	2.445.504
ASER S.r.l.	Ravenna	02240010393	675.000	240.556	1.341.856	1.341.856	100,00%	756.780
RAVENNA FARMACIE S.r.l.	Ravenna	01323720399	2.943.202	638.084	29.189.148	26.991.117	92,47%	25.193.051
<b>TOTALE</b>								<b>29.750.194</b>

**Commento ai dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate**

Il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni nelle società Ravenna Farmacie S.r.l., Azimut S.p.A e Aser S.r.l. risulta minore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata; pertanto non si è proceduto alla svalutazione delle suddette partecipazioni.

La partecipazione nella società " Ravenna Entrate S.p.A." è valutata al costo di acquisto o di sottoscrizione che risulta leggermente superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata. Tale differenza si è generata a seguito della distribuzione di riserve di utili deliberate dalla società controllata nell'esercizio 2020, per le motivazioni ampiamente descritte in sede di Bilancio 2020; pertanto tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore, come peraltro dimostrano i positivi risultati conseguiti dalla società controllata negli ultimi anni. In assenza, quindi, del requisito di durevolezza non si procede alla svalutazione della partecipazione.

**Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate**

**Introduzione**

Si forniscono di seguito le informazioni relative alle imprese collegate, precisandovi che le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore". Inoltre nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

**Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)**

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Città o Stato	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ROMAGNA ACQUE - SdF S.p.A.	Forlì	04283130401	375.422.521	7.781.275	405.050.582	118.006.647	29,13%	113.784.002
START ROMAGNA S.p.A. ***	Cesena	03836450407	29.000.000	40.277	30.205.058	7.402.191	24,51%	7.329.927
SAPIR S.p.A.	Ravenna	00080540396	12.912.120	3.042.114	104.176.127	30.510.406	29,29%	38.512.891
ACQUA INGEGNERIA S.r.l.	Ravenna	02674000399	100.000	9.645	109.970	23.094	21,00%	21.000
<b>TOTALE</b>								<b>159.647.820</b>

\*\*\* dati al 31 dicembre 2020 in quanto la società non ha ancora approvato il bilancio 2021.

**Commento ai dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate**

La partecipazione in Romagna Acque è pari al 29,13%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

La partecipazione nella società “SAPIR S.p.A.” è pari al 29,29%. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato dalla partecipata. Tale differenza non si ritiene rappresentativa di una perdita durevole di valore, in quanto il valore della società è stato determinato sulla base di apposite perizie redatte da esperti indipendenti, e risulta significativamente superiore al Patrimonio Netto, anche in ragione di rilevanti plusvalenze latenti su asset iscritti a bilancio. Inoltre, la società ha dimostrato negli anni la propria capacità di produrre reddito ed ha presentato un budget 2022 che conferma la positività della gestione. Si ritiene pertanto che il valore indicato in bilancio rappresenti ragionevolmente l’effettiva consistenza patrimoniale della società SAPIR S.p.A..

La partecipazione nella collegata “ Start Romagna S.p.A.”, è pari al 24,51%. Si segnala che i dati contabili sono estrapolati dal bilancio del 2020 della società, ultimo disponibile al momento della chiusura del presente documento. La partecipazione è valutata al costo di acquisto o di conferimento che risulta in ogni caso inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato (2020) dalla partecipata.

### **Altre partecipazioni**

La società possiede inoltre le seguenti partecipazioni in “altre imprese”.

<b>PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Valore di bilancio</b>
HERA S.p.A.	4,92%	148.559.138
TPER S.p.A.	0,04%	41.809
LA CASSA DI RAVENNA S.p.A.	0,01%	103.476
<b>TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI</b>		<b>148.704.423</b>

La partecipazione in Hera S.p.A. è pari al 4,92%. La società quotata Hera S.p.A. rappresenta una partecipazione strategica per Ravenna Holding S.p.A., da sempre iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie. Il valore di mercato delle azioni di Hera S.p.A., superiore al valore medio di carico delle azioni possedute da Ravenna Holding S.p.A., conferma la solidità della società. Il bilancio 2021 approvato da Hera S.p.A. rafforza i buoni risultati raggiunti negli anni dalla società partecipata con un utile netto dell’esercizio pari a 372,7 milioni di euro ed un dividendo per azione pari a €0,12, superiore a quanto previsto nel precedente piano industriale.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Introduzione**

Gli elementi dell’attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell’articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Non sono state registrate rimanenze di magazzino.

### Crediti iscritti nell’attivo circolante

### **Introduzione**

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall’art. 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e conformemente a quanto previsto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Per l’unico credito in bilancio avente scadenza superiore ai 12 mesi non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto lo stesso scaturisce solo a seguito di una precisa applicazione della normativa in materia di imposta sul valore aggiunto che impone, sulla base di quanto stabilito dall’art. 6 del DPR 633/72, di considerare la cessione del diritto di superficie a tempo determinato al pari di una vendita immobiliare, imponendo l’emissione della fattura per il corrispettivo

pattuito per l'intera durata del contratto al momento di stipula dell'atto notarile, non considerando il fatto che, da un punto di vista civilistico e della normativa in materia di imposte sui redditi, il ricavo conseguente debba essere frazionato pro rata temporis per tutta la durata (28 anni) stabilita dal relativo contratto. Come desumibile dall'atto, il compenso non diventa esigibile con la costituzione del diritto di superficie, ma in base alla maturazione dello stesso, in modo assimilabile a un contratto di locazione. Ad ulteriore conferma di quanto sopra, il credito iscritto a bilancio a seguito dell'emissione della fattura per l'intero importo del diritto di superficie, in ossequio alla sopradetta normativa IVA, è compensato al passivo patrimoniale dall'iscrizione di un risconto passivo per la quota parte del ricavo da rinviare agli esercizi successivi sulla base della durata del diritto di superficie ceduto.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti, se presenti, sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Detta svalutazione viene quantificata sulla base di esami analitici sulla recuperabilità dei crediti, tenendo conto delle eventuali procedure legali e concorsuali in essere, nonché dell'anzianità dei crediti stessi.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

#### **Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

#### **Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)**

<b>CREDITI</b>	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	505.596	2.231.886	2.737.482	567.839	2.169.643	1.767.857
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	816.620	216.845	1.033.465	1.033.465	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	15.000	142.638	157.638	157.638	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	14.440	0	14.440	14.440	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	221.302	-220.140	1.162	1.162	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.955	3.741	15.696			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.107	-15.918	19.189	19.189	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.620.020</b>	<b>2.359.052</b>	<b>3.979.072</b>	<b>1.793.733</b>	<b>2.169.643</b>	<b>1.767.857</b>

#### **Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

La voce crediti verso clienti comprende principalmente il credito verso Hera S.p.A. legato al riconoscimento tariffario per gli investimenti del S.I.I. e delle isole ecologiche e il credito verso Fondazione Flaminia per la cessione a tempo determinato (28

anni) del diritto di superficie sugli immobili interessati dal progetto “Studentato”, per il quale vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

I crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti di natura commerciale e per l’adesione al consolidato fiscale.

I crediti verso imprese collegate sono riferiti alla società Start Romagna S.p.A. (€ 15.252) e alla società Acqua Ingegneria S.r.l.. (€ 142.386 di cui € 100.000 per finanziamento scadente il 30/06/2022, eventualmente rinnovabile, produttivo di interessi ad un tasso pari all’Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dell’1%, tasso minimo 0,90%).

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese controllate al 31 dicembre 2021.

<b>CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2021</b>	
<b>CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2021</b>	<b>Importo</b>
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Ravenna Farmacie S.r.l.	109.554
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Farmacie S.r.l.	540.000
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Ravenna Entrate S.p.A.	5.439
Crediti verso Ravenna Entrate S.p.A. per interessi cash pooling	30
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Ravenna Entrate S.p.A.	58.168
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Azimut S.p.A.	146.768
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Azimut S.p.A.	101.492
Crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale verso Aser S.r.l.	23.069
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Aser S.r.l.	48.945
<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>1.033.465</b>

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, che nell’esercizio non ha rilevato movimenti.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei crediti verso imprese collegate al 31 dicembre 2021.

<b>CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2021</b>	
<b>CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2021</b>	<b>Importo</b>
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Start Romagna S.p.A.	15.252
Crediti derivanti da prestazione di servizi verso Acqua Ingegneria S.r.l.	41.933
Crediti finanziari verso Acqua Ingegneria S.r.l.	100.000
Crediti per interessi su finanziamento verso Acqua Ingegneria S.r.l.	453
<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>157.638</b>

#### **Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica**

L’area geografica di riferimento dei crediti è l’Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

#### **Crediti iscritti nell’attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Nel presente Bilancio d’esercizio non sono contabilizzate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l’uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*). A fine esercizio il saldo del cash pooling è a debito verso le società controllate, pertanto per maggiori commenti si rimanda al paragrafo “Debiti” ed in particolare alla tabella “Debiti verso società controllate”.

## Disponibilità liquide

### **Introduzione**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Variazione delle disponibilità liquide**

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Depositi bancari e postali	13.085.000	5.441.110	18.526.110
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	269	89	358
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>13.085.269</b>	<b>5.441.199</b>	<b>18.526.468</b>

### **Commento alle variazioni delle disponibilità liquide**

Il saldo della voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla maggiore disponibilità di cash pooling.

## **Ratei e Risconti Attivi**

### **Introduzione**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31 dicembre 2021 i risconti attivi di durata superiore a cinque anni sono pari a €8.100.

Nella tabella sottostante sono evidenziati i ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### **Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)**

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	14.275	-147	14.128
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>14.275</b>	<b>-147</b>	<b>14.128</b>

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

### Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio Netto

#### Introduzione

Il Capitale Sociale al 31/12/2021 consta di n. 416.852.338 azioni ordinarie del valore nominale di €1 cadauna. Non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

La Riserva per avanzo di fusione di € 12.279.345, per maggiori dettagli sulla quale vi rimandiamo alle informazioni contenute nel bilancio 2012, deriva dall'annullamento del valore della partecipazione nella società controllata Area Asset S.p.A. in seguito alla fusione per incorporazione della stessa in data 29/02/2012. Essa è data dalla differenza positiva tra il valore del patrimonio netto della società incorporata e il valore della partecipazione iscritta nel bilancio della società incorporante ed è stata contabilizzata in accordo con quanto previsto dall'art. 2504 bis comma 4 c.c. e dall'O.I.C. n. 4.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita nel 2011 a seguito del maggior valore delle azioni emesse rispetto al valore nominale, determinato da apposita perizia, nell'operazione di aumento di capitale con conferimento di azioni per l'entrata nella società dei soci Comune di Cervia e Comune di Faenza, e si è incrementata nel 2015 per l'operazione analoga riservata ai soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi, ampiamente descritta nel bilancio 2015, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

La vostra società ha deliberato, dalla data di costituzione fino ad oggi ed escludendo l'utile dell'anno 2021 e quanto sarà deliberato in merito alla sua destinazione, la distribuzione di €115.743.755 a fronte di utili realizzati pari ad €140.851.390.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	416.852.338			0	0	0		416.852.338
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.972.511			0	0	0		17.972.511
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0		0
Riserva legale	6.342.115			700.457	0	0		7.042.572
Riserve statutarie	0			0	0	0		0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa	9.963.706			386.265	0	0		10.349.971
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000			0	0	0		345.000
Riserva avanzo di fusione	12.279.345			0	0	0		12.279.345
Varie altre riserve	-1			0	2	0		-3
Totale altre riserve	22.588.050			386.265	2	0		22.974.313
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0			0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	14.009.144	-12.922.422	-1.086.722	0	0	0	13.294.373	13.294.373
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0		0
Totale patrimonio netto	477.764.158	-12.922.422	-1.086.722	1.086.722	2	0	13.294.373	478.136.107

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	416.852.338	Riserva di capitale	B	416.852.338	0	15.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.972.511	Riserva di capitale	A, B, C^	17.972.511	0	0
Riserva legale	7.042.572	Riserva di utili	B	7.042.572	0	0
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria o facoltativa	10.349.971	Riserva di utili	A, B, C	10.349.971	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	345.000	Riserva di capitale	A, B, C	345.000	0	0
Riserva avanzo di fusione	12.279.345	Riserva di capitale	A, B	12.279.345	0	0
Varie altre riserve	-3			-3	0	0
Totale altre riserve	22.974.313			22.974.313	0	0
<b>Totale</b>	<b>464.841.734</b>			<b>464.841.734</b>	<b>0</b>	<b>15.000.000</b>
Quota non distribuibile				454.146.763		
Residua quota distribuibile				10.694.971		

Legenda: A = per aumento di capitale, B= per copertura perdite, C= per distribuzione ai soci, D= per altri vincoli statutari; E= Altro.

C^= ai sensi dell'art.2431 del C.C. non potrà essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

## Fondi per Rischi e Oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Apposita tabella illustra i fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2021 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

FONDI RISCHI ED ONERI	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	102.027	1.722.483	1.824.510
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	0	15.586	15.586
Utilizzo nell'esercizio	4.373	0	4.373
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	-4.373	15.586	11.213
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>97.654</b>	<b>1.738.069</b>	<b>1.835.723</b>

### Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

La voce si compone:

- dal Fondo per imposte anche differite (€ 97.654) per le passività relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione migliore delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa;
- dal Fondo rischi riconducibile alla partecipazione nella società Start Romagna S.p.A. (€ 1.540.000). In una ottica di marcata prudenza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stimare in bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti

anche per il perdurare dell'emergenza sanitaria che sta fortemente condizionando l'attività delle società che operano nel settore del trasporto pubblico, il fondo rischi accantonato relativo alla partecipazione in Start Romagna S.p.A., al fine di far fronte ad eventuali passività per perdite da coprire, oltre che per gli impegni e le garanzie contrattuali assunte al momento della fusione delle tre società del TPL romagnolo;

- dal Fondo rischi per contenziosi in essere (€ 150.000) costituito nel 2019 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito, principalmente, di un contenzioso sorto con l'Agenzia delle Entrate per una differenza di imponibile fiscale generata a causa del mancato riconoscimento di perdite fiscali derivanti dall'Istanza di rimborso IRPEF/IRES presentata dalla società nel 2013 per tutto il Gruppo, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. La Commissione Tributaria Provinciale di Ravenna ha emesso sentenza che sostanzialmente accoglie il ricorso presentato da Ravenna Holding, a fronte della quale però l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna. Motivi di prudenza hanno suggerito al Consiglio di Amministrazione, in presenza di un ricorso, il mantenimento del fondo rischi per l'importo originariamente determinato.

- dal Fondo oneri per rinnovo contrattuale (€48.069) costituito per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere nei prossimi esercizi per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto dei lavoratori dipendenti e distaccati, non ancora rinnovato, che ha comportato un accantonamento nell'anno pari complessivamente a €15.586.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

La società al 31/12/2021 si avvale dell'opera di 19 dipendenti, di cui diciotto a tempo indeterminato ed un dirigente con contratto a tempo determinato.

Di seguito viene riportata la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

<b>FONDO T.F.R.</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
Valore di inizio esercizio	321.433
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	26.476
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	26.476
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>347.909</b>

## Debiti

### Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'articolo 2426 comma 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale circostanza si è verificata, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	349.723	-166.255	183.468	135.859	47.609	0
Debiti verso banche	44.883.942	-6.224.214	38.659.728	6.375.655	32.284.073	9.156.220
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	94.784	423.580	518.364	518.364	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	4.375.480	6.143.565	10.519.045	10.519.045	0	0
Debiti verso imprese collegate	114.552	130.075	244.627	244.627	0	0
Debiti verso controllanti	31.193	-31.193	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	45.423	282.613	328.036	328.036	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.828	9.937	99.765	99.765	0	0
Altri debiti	324.110	278.607	602.717	602.717	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>50.309.035</b>	<b>846.715</b>	<b>51.155.750</b>	<b>18.824.068</b>	<b>32.331.682</b>	<b>9.156.220</b>

### Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

La voce "debiti verso soci per finanziamenti" è costituita dal debito per il mutuo nei confronti del Comune di Cervia (ex Area Asset S.p.A.), per le reti del ciclo idrico integrato, la cui ultima rata scadrà nel 2022, con dilazione concordata di pagamento a febbraio 2023.

Il saldo della voce "debiti verso banche" al 31 dicembre 2021 si compone di nove mutui passivi, di cui:

- tre mutui erogati dall'istituto di credito Unicredit S.p.A., di cui il primo assunto per la costituzione della società, il secondo per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospitava l'Agenzia delle Dogane, ora locato al Comune di Ravenna, e il terzo per finanziare l'acquisto dell'immobile ove è ubicata la sede sociale ;
- un mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Area Asset S.p.A.), riconducibile alla gestione delle reti, derivante dalla fusione per incorporazione di Area Asset S.p.A.;
- un mutuo erogato dalla Cassa di Ravenna S.p.A per finanziare originariamente l'ampliamento delle reti del servizio idrico integrato;
- due mutui erogati da BPER Banca S.p.A. per permettere la programmazione di nuovi investimenti e il completamento del versamento ai soci della riduzione di capitale sociale deliberata nel 2015;

- due mutui accessi con Banco BPM S.p.A., per complessivi 10 milioni di euro, entrambi della durata di 10 anni, di cui uno a tasso fisso per un importo pari a 6 milioni di euro e l'altro a tasso variabile di importo pari a 4 milioni di euro, entrambi con rimborso della quota capitale con rate semestrali.

Nessun nuovo mutuo è stato acceso nell'esercizio 2021 e si è proceduto al regolare pagamento delle rate in scadenza. Tutti i mutui sono regolamentati a condizioni assai favorevoli rispetto al mercato.

I mutui di Unicredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mmp, con uno spread inferiore ai 50 punti base.

I mutui in essere con La Cassa di Ravenna S.p.A. e con BPER Banca S.p.A hanno come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread di 0,90% e tasso minimo del 0,90%.

Il mutuo a tasso variabile con BPM S.p.A ha come tasso di riferimento l'euribor a 6 mesi 365/360 mm con uno spread dello 0,95% e tasso minimo dello 0,95%, mentre quello a tasso fisso (pari a 0,95%) è stato determinato come somma dell'Interest Rate Swap (Eurirs) di riferimento (in base alla durata decennale del mutuo e alla scadenza semestrale delle rate) e dello Spread offerto in sede di gara.

Di seguito si forniscono nello stesso ordine sopra indicato ulteriori informazioni relative agli stessi mutui:

1. mutuo erogato da Unicredit S.p.A dell'importo originario di €34.000.000 con scadenza il 30/09/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €9.355.170;
2. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di €1.600.000 con scadenza il 31/01/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €742.651;
3. mutuo erogato da Unicredit S.p.A. dell'importo originario di €700.000 con scadenza il 30/04/2028, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €331.505;
4. mutuo erogato da Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'importo originario di €25.000.000 con scadenza il 31/07/2025, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €5.393.927;
5. mutuo erogato da La Cassa Ravenna S.p.A. dell'importo originario di €4.000.000 con scadenza il 30/06/2030, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €3.422.657;
6. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A dell'importo originario di €15.000.000, con scadenza il 30/06/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €7.861.194;
7. mutuo erogato da BPER Banca S.p.A dell'importo originario di €4.000.000 con scadenza il 30/06/2031, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €3.477.531;
8. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €6.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €4.845.056;
9. mutuo erogato da Banco BPM S.p.A. dell'importo originario di €4.000.000 con scadenza il 30/09/2029, con debito residuo alla chiusura dell'esercizio di €3.230.037.

I debiti contratti con Bper Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, per una migliore descrizione delle quali si rimanda al paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

I "debiti verso fornitori" sono in aumento rispetto all'esercizio precedente per €423.580 a seguito principalmente del debito verso Hera per il rimborso degli investimenti collegati alla conclusione dei lavori di revamping dell'impianto di depurazione di Ravenna (II Lotto).

I "debiti verso imprese controllate" derivano prevalentemente dal contratto di cash pooling. Infatti, la società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario delle imprese, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling. Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa controllata viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ravenna Holding al 31/12/2021 presenta un saldo a debito nei confronti di tutte le società controllate partecipanti al contratto di cash pooling che è iscritto tra i debiti verso le società controllate secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei debiti verso imprese controllate e collegate.

<b>DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2021</b>	
<b>DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2021</b>	<b>Importo</b>
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. c/c cash pooling	3.728.268
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per interessi cash pooling	3.048
Debiti verso Ravenna Farmacie S.r.l. per servizi	83.672
Debiti verso Azimut S.p.A. c/c cash pooling	388.275
Debiti verso Azimut S.p.A. per interessi cash pooling	1.086
Debiti verso Azimut S.p.A. per servizi	32.780
Debiti verso Aser S.r.l. c/c cash pooling	1.130.323
Debiti verso Aser S.r.l. per interessi cash pooling	1.103
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. c/c cash pooling	5.147.593
Debiti verso Ravenna Entrate S.p.A. per interessi cash pooling	2.897
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>10.519.045</b>

<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2021</b>	
<b>DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE AL 31/12/2021</b>	<b>Importo</b>
Debito verso Start Romagna S.p.A. per rimborso investimenti TPL	213.947
Debito verso Acqua Ingegneria S.p.A. per servizi	30.680
<b>TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>244.627</b>

La voce “Debiti tributari” presenta un saldo di €328.036, in aumento per €282.613 rispetto all’esercizio precedente, in gran parte attribuibile al debito IRES, come conseguenza del maggiore imponibile fiscale registrato dal Gruppo Ravenna Holding, collegato alla gestione del consolidato fiscale.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” sono costituiti principalmente dai debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13<sup>a</sup> mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti. Il saldo 2021 evidenzia un valore pari a €99.765 in lieve aumento rispetto all’esercizio precedente.

I “Debiti verso altri” ammontano complessivamente ad € 602.717. L’incremento rispetto all’esercizio precedente è principalmente dovuto alla quota parte di dividendi 2020, ancora da corrispondere al Comune di Cervia, su richiesta dello stesso socio.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

L’area geografica di riferimento dei debiti è l’Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

#### **Introduzione**

I mutui stipulati con BPER Banca S.p.A. e con Banco BPM S.p.A. sono assistiti da garanzie reali, rispettivamente costituite dal pegno su n. 7.000.000 di azioni Hera S.p.A. e di n. 5.000.000 di azioni Hera S.p.A di pari valore nominale. Nel corso dell’esercizio sono state svincolate dal pegno rilasciato a BPER Banca S.p.A., come da accordi contrattuali, n. 2.000.000 di azioni Hera S.p.A.

Si rileva, inoltre, che la società ha rilasciato una fidejussione alla Cassa di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare ed ha sottoscritto un mandato di credito a favore delle società che partecipano al cash pooling, pari al valore dell’affidamento di gruppo. In riferimento a queste ultime

garanzie si rimanda al paragrafo “Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale” nella sezione Altre informazioni della presente nota integrativa.

#### Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

DEBITI	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	183.468	183.468
Debiti verso banche	0	19.413.818	0	19.413.818	19.245.910	38.659.728
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	518.364	518.364
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	10.519.045	10.519.045
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	244.627	244.627
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	328.036	328.036
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	99.765	99.765
Altri debiti	0	0	0	0	602.717	602.717
<b>Totale debiti</b>	<b>0</b>	<b>19.413.818</b>	<b>0</b>	<b>19.413.818</b>	<b>31.741.932</b>	<b>51.155.750</b>

#### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società ha iscritto in bilancio un finanziamento del Comune di Cervia collegato all'operazione di conferimento delle reti del ciclo idrico ex Area Asset S.p.A.

### Ratei e Risconti passivi

#### Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Al 31 dicembre 2021 i ratei e risconti di durata superiore a cinque anni sono pari a €1.997.832 e derivano principalmente dai contributi c/impianti legati ad alcuni investimenti realizzati negli esercizi precedenti a servizio rispettivamente del TPL e dal diritto di superficie concesso per la durata di 28 anni, e totalmente fatturato a Fondazione Flaminia, sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	21.952	-2.347	19.605
Altri Risconti passivi	495.620	2.190.280	2.685.900
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>517.572</b>	<b>2.187.933</b>	<b>2.705.505</b>

### Commento informazioni sui ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

<b>Dettaglio ratei passivi</b>	<b>Importo</b>
Interessi passivi su mutui	19.605
<b>Totale ratei passivi</b>	<b>21.952</b>

La composizione della voce risconti passivi è così dettagliata:

<b>Dettaglio risconti passivi</b>	<b>Importo</b>
Ricavi locazioni attive	13.435
Ricavi proventi isole ecologiche	143.395
Contributi c/impianti	293.051
Diritto di superficie	2.235.690
Altri minori	329
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>2.685.900</b>

L'incremento dell'esercizio è da attribuire al diritto di superficie concesso a Fondazione Flaminia, interamente fatturato per la tutta la durata di 28 anni, il cui ristorno della quota annuale di competenza avviene tramite imputazione al conto economico alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1).

Il ristorno della quota annuale di competenza dei contributi c/impianti avviene tramite imputazione a conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5).

Nel saldo rileva anche quella parte del corrispettivo riconosciuto e fatturato nel 2012 e nel 2013 sugli investimenti per l'adeguamento dei centri di raccolta dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi così come previsto dal D.M. 8 aprile 2008 che ne remunera l'ammortamento; infatti l'ammortamento su tali beni è iniziato solo nell'esercizio 2014, in quanto solo da tale annualità i Centri di Raccolta sono operativi e disponibili all'uso.

## **NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO**

### **Introduzione**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione “ordinaria” del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell’attività di gestione a cui si riferisce l’operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l’originario accantonamento. Nel caso di imposte dirette relative agli esercizi precedenti, la differenza positiva o negativa derivante dalla definizione di un contenzioso a fronte di cui era stato stanziato un fondo, è classificata nella voce 20 “imposte sul reddito d’esercizio correnti, differite e anticipate”.

### **Valore della produzione**

#### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all’esercizio precedente.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

<b>RICAVI</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:</b>	<b>4.894.479</b>	<b>254.283</b>	<b>5.148.762</b>
Prestazioni di servizi	1.190.000	135.000	1.325.000
Locazioni attive	661.946	20.122	682.068
Diritto di superficie	0	14.310	14.310
Ricavi da gestione delle reti	3.042.533	84.851	3.127.384
<b>Altri ricavi e proventi di cui:</b>	<b>88.613</b>	<b>750</b>	<b>89.363</b>
Contributi c/esercizio	1.700	-1.606	94
Contributi c/impianti	54.413	-6.107	48.306
Altri ricavi e proventi	32.500	8.463	40.963
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.983.092</b>	<b>255.033</b>	<b>5.238.125</b>

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell’esercizio.

### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.325.000
Locazioni attive	682.068
Diritto di superficie	14.310
Ricavi da gestione delle reti	3.127.384
<b>Totale</b>	<b>5.148.762</b>

#### Commento alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dai canoni di gestione delle reti del ciclo idrico e delle isole ecologiche, dai canoni di locazione attiva degli immobili di proprietà e dal service prestato nei confronti di alcune società partecipate. Dal 2021 rileva anche la quota annua di competenza del diritto di superficie concesso a Fondazione Flaminia sugli immobili di Isola San Giovanni funzionali alla realizzazione dello Studentato.

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuto principalmente all'aumento delle prestazioni di servizi nell'ambito dei contratti di service, sia per l'aggiunta della società collegata Acqua Ingegneria s.r.l., sia per la progressiva centralizzazione di nuovi servizi in capo a Ravenna Holding S.p.A. a favore delle società controllate.

I ricavi delle reti registrano un incremento rispetto all'anno precedente a seguito del riconoscimento di maggiori corrispettivi conseguenti il completamento degli investimenti relativi al ciclo idrico integrato finanziati da Ravenna Holding.

Si evidenzia che il dato dei ricavi delle reti ha una dinamica sostanzialmente speculare e correlata ai relativi costi per ammortamenti.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" la lieve crescita dei ricavi vari è compensata dalla diminuzione dei contributi dell'esercizio.

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

### Costi della produzione

#### Commento ai costi della produzione

Di seguito la tabella evidenzia le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente nelle varie tipologie di costi della produzione.

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	14.293	2.300	16.593
Servizi	773.071	80.064	853.135
Godimento beni di terzi	26.151	(8.033)	18.118
Salari e stipendi	734.505	80.606	815.111
Oneri sociali	252.449	23.860	276.309
Trattamento di fine rapporto	57.928	13.930	71.858
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.270	854	15.124
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.652.272	68.367	3.720.639
Svalutazione crediti	0	0	
Oneri diversi di gestione	244.855	6.249	251.104
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>5.769.794</b>	<b>268.197</b>	<b>6.037.991</b>

Si ritiene opportuno segnalare che alla voce B.7 del Conto Economico "Servizi" sono imputate le spese per il rimborso dei costi del personale distaccato ed assegnato a Ravenna Holding S.p.A. che ammontano al 31 dicembre 2021 complessivamente pari ad €372.468, valore in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

All'interno della voce B.7 del Conto Economico sono imputate anche le spese per il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Revisore Legale che sono dettagliate nella presente nota integrativa nella parte Altre Informazioni.

Il costo del personale aumenta rispetto al precedente esercizio in quanto considera il costo pieno per le tre assunzioni avvenute nel corso dell'anno 2020 (Risk Manager/Internal audit, addetti area legale e informatica), oltre alla nuova assunzione (dal mese di ottobre 2021) prevista a budget per il servizio amministrativo, in attuazione del progetto di revisione organizzativa impostato in una logica strategica per il miglioramento e il coordinamento dei servizi per l'intero Gruppo. Si evidenzia che anche nel 2021 caratterizzato dalla pandemia, la società è stata capace di adeguare l'attività della propria struttura organizzativa alla gestione della straordinaria situazione emergenziale, utilizzando anche gli strumenti contrattuali disponibili. Nel costo del personale è compreso anche l'accantonamento al fondo per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto, non ancora rinnovato, sia per il personale dipendente che distaccato.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali presentano un valore in aumento rispetto a quello del precedente esercizio, a seguito di nuovi beni entrati in funzione nell'esercizio, con particolare riferimento ai beni riconducibili agli investimenti del ciclo idrico integrato.

Gli oneri diversi di gestione presentano un valore sostanzialmente in linea all'esercizio precedente, sul quale incide anche l'Iva non ammessa in detrazione, direttamente e funzionalmente collegata all'operazione straordinaria di vendita delle azioni Hera.

Nell'esercizio non si rilevano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali inseriti nel bilancio 2021.

## **Proventi ed oneri finanziari**

### **Introduzione**

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>PROVENTI</b>			
<b>Proventi da partecipazioni, di cui:</b>	<b>15.013.163</b>	<b>(711.014)</b>	<b>14.302.149</b>
Da imprese controllate	2.561.212	(1.653.438)	907.774
Da imprese collegate	5.031.951	(1.551.603)	3.480.348
Altri	7.420.000	2.494.027	9.914.027
<b>Proventi diversi dai precedenti, di cui:</b>	<b>4.982</b>	<b>(672)</b>	<b>4.310</b>
Interessi attivi su c/c bancari e postali	6	(5)	1
Interessi attivi da cash pooling	4.976	(4.976)	0
Interessi attivi verso imprese controllate	0	30	30
Interessi attivi verso imprese collegate	0	454	454
Interessi attivi su titoli ed altri	0	3.825	3.825
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>15.018.145</b>	<b>-711.686</b>	<b>14.306.459</b>
<b>ONERI</b>			
<b>Interessi e altri oneri finanziari, di cui:</b>	<b>261.171</b>	<b>(7.803)</b>	<b>253.368</b>
Interessi passivi su mutui	261.171	(22.421)	238.750
Interessi passivi verso imprese controllate	0	8.134	8.134
Altri interessi passivi ed oneri	0	6.484	6.484
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>261.171</b>	<b>(7.803)</b>	<b>253.368</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.756.974</b>	<b>(703.883)</b>	<b>14.053.091</b>

#### Composizione dei proventi da partecipazione

Tutti i dividendi iscritti in bilancio sono quelli deliberati ed incassati nell'anno, ai sensi di quanto disposto dal OIC 21, riferiti agli utili risultanti dai bilanci 2020 delle società partecipate, ai quali si aggiunge la distribuzione straordinaria di riserve di utili deliberata dall'assemblea della società collegata Romagna Acque – SdF S.p.A., per la parte di spettanza di Ravenna Holding S.p.A.

Di seguito viene mostrato il dettaglio dei proventi da partecipazioni e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I dividendi da società controllate sono quelli di Ravenna Entrate S.p.A., Azimut S.p.A., Aser S.r.l. e Ravenna Farmacie.

I dividendi da società collegate sono relativi a SAPIR S.p.A e a Romagna Acque S.p.A.; per questa ultima società il valore include anche la distribuzione di riserve di utili deliberata dalla assemblea del 26 maggio 2021 con quota di spettanza di Ravenna Holding S.p.A. pari a € 1.058.890.

I dividendi da altre società derivano da Hera S.p.A. e, in minima parte, da La Cassa Ravenna.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE</b>			
Azimut S.p.A.	979.788	-604.203	375.585
Ravenna Entrate S.p.A.	550.250	-403.000	147.250
Aser S.r.l.	800.000	-600.000	200.000
Ravenna Farmacie S.r.l.	231.174	-46.235	184.939
<b>TOTALE PROVENTI DA IMPRESE CONTROLLATE</b>	<b>2.561.212</b>	<b>-1.653.438</b>	<b>907.774</b>
<b>DIVIDENDI DA IMPRESE COLLEGATE</b>			
Sapir S.p.A.	796.391	-69.157	727.234
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.	4.235.560	-1.482.446	2.753.114
<b>TOTALE PROVENTI DA IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>5.031.951</b>	<b>-1.551.603</b>	<b>3.480.348</b>
<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI</b>			
Hera S.p.A.	8.162.000	0	8.162.000
Plusvalenza vendita titoli Hera S.p.A.	0	1.751.496	1.751.496
TPER S.p.A.	0	0	0
La Cassa di Ravenna S.p.A.	0	531	531
<b>TOTALE PROVENTI DA ALTRE PARTECIPAZIONI</b>	<b>8.162.000</b>	<b>1.752.027</b>	<b>9.914.027</b>
<b>TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>15.755.163</b>	<b>-1.453.014</b>	<b>14.302.149</b>

Al 31/12/2021 sono stati contabilizzati proventi da partecipazione diversi dai dividendi relativi ai proventi derivanti dalla cessione di numero 973.455 azioni della partecipazione in Hera S.p.A..

PROVENTI DIVERSI DAI DIVIDENDI	Importo
Da imprese collegate	0
Da imprese controllate	0
Da altri	1.751.496
<b>Totale</b>	<b>1.751.496</b>

#### Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari evidenziati per complessivi €4.310 sono costituiti principalmente da interessi attivi su crediti commerciali.

#### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

##### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	238.750
Altri	6.484
<b>Totale</b>	<b>245.234</b>

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva che sono tutti relativi a interessi passivi su mutui.

## **Utile e perdite su cambi**

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

Nell'esercizio non si rilevano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

### **Introduzione**

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le aliquote utilizzate per l'IRES e per l'IRAP sono rispettivamente quelle del 24,00% e del 4,82%.

Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari (€ 450), le imposte indeducibili o non pagate (€133.666), l'ammortamento del disavanzo da fusione e gli altri ammortamenti non deducibili (€ 16.837), l'accantonamento al fondo rinnovo contrattuale (€ 15.586), l'allineamento della plusvalenza civilistica a quella fiscale realizzata sulla vendita delle azioni Hera S.p.A. (€ 473.939), gli altri costi totalmente o parzialmente indeducibili (€10.225); si sono dedotti il 95% dei dividendi incassati (€11.923.120), il 95% della plusvalenza fiscale derivante dalla vendita delle azioni Hera S.p.A. (€2.114.163), le imposte dell'esercizio (€41.148) che presentano un valore positivo, il 60% dell'IMU (€51.301) pagata sui fabbricati strumentali, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare (€2.342), il super ammortamento (€1.894) e gli altri componenti positivi non tassabili (€249).

La società risulta in perdita fiscale IRAP ed in perdita fiscale IRES per €183.510.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Ravenna Holding S.p.A. e le società controllate direttamente od indirettamente hanno rinnovato per il triennio 2021-2023 il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86 che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidamento.

La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

<b>Imposte</b>	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>	<b>-37.407</b>	<b>-35.790</b>	<b>-1.617</b>
IRES	-36.674	-35.059	-1.615
IRAP	-731	-731	0
Imposte esercizi precedenti	-2	0	-2
Imposte sostitutive	0	0	0
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>-3.741</b>	<b>-3.082</b>	<b>-659</b>
IRES	-3.741	-3.082	-659
IRAP	0	0	0
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-41.148</b>	<b>-38.872</b>	<b>-2.276</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Con riferimento al saldo della voce imposte del periodo, che presenta un valore positivo pari ad €41.148, si precisa che lo stesso deriva dal beneficio del consolidato fiscale per €33.034, dalle imposte anticipate stanziato nell'esercizio per €3.741 e dall'utilizzo del fondo imposte differite stanziato nei precedenti esercizi per €4.373.

Nessun accantonamento è stato effettuato al fondo imposte differite essendo cambiata, a seguito dell'emanazione dell'OIC 21, la modalità di contabilizzazione dei dividendi.

#### **Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte anticipate e differite sono calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Nel presente bilancio si è proceduto alla contabilizzazione di imposte anticipate solo sulla quota dell'accantonamento al fondo rinnovo contrattuale fiscalmente non deducibile. Invece, nel pieno rispetto del principio della prudenza non sono state iscritte imposte anticipate per €49.510 sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per €206.293, riconducibili al periodo ante consolidato fiscale, in quanto non vi è la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nel presente bilancio non si è proceduto alla contabilizzazione di imposte differite, non ricorrendone i presupposti.

Si è quindi soltanto proceduto a portare avanti lo storno del fondo imposte differite stanziato sul disavanzo da fusione emergente a seguito della fusione di ATM Parking S.p.A.

#### **Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti (prospetto)**

<b>IMPOSTE DIFFERITE E RELATIVI EFFETTI</b>	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	15.172	15.172
Differenze temporanee nette	15.172	15.172
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	84.962	17.065
Imposte differite dell'esercizio	3.642	731
Fondo imposte differite a fine esercizio	81.320	16.334

### Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

<b>IMPOSTE ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	0	0
Totale differenze temporanee imponibili	15.586	0
Differenze temporanee nette	15.586	0
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte (anticipate) a inizio esercizio	-11.955	0
Imposte (anticipate) dell'esercizio	-3.741	0
Fondo imposte (anticipate) a fine esercizio	-15.696	0

### Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Non vi sono differenze temporanee significative deducibili.

### Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

<b>DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI</b>	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	18.950	0	18.950	24,00	4.548	0,00	0
Accantonamento Fondo rinnovo contrattuale	30.863	15.586	46.449	24,00	11.148	0,00	0
<b>Totale</b>	<b>49.813</b>	<b>15.586</b>	<b>65.399</b>		<b>15.696</b>		<b>0</b>

### Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

### Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

## **NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI**

### **Introduzione**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

La società al 31/12/2021 si avvale dell'opera di 19 dipendenti, di cui 2 dirigenti (uno con contratto a tempo determinato).

<b>ORGANICO</b>	31/12/2020	31/12/2021
DIRIGENTI	2	2
QUADRI	3	3
IMPIEGATI	13	14
OPERAI	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>19</b>

### **Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	2,00	3,00	13,25	0	0	18,25

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Nel 2021 la società si è avvalsa, inoltre, dell'opera di n. 8,4 unità di personale in distacco da società del Gruppo ed Enti Soci per rafforzare il progetto di centralizzazione dei servizi, in conformità al modello organizzativo adottato, di cui una ha cessato il distacco a fine 2021.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella sottostante evidenzia l'ammontare dei compensi onnicomprensivi lordi percepiti e delle indennità variabili di risultato spettanti agli amministratori della società ed al collegio sindacale, cumulativamente per ciascuna categoria.

La remunerazione degli amministratori, in denaro ed in natura, è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale.

### **Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci (prospetto)**

	Amministratori	Sindaci
Compensi	141.440	41.597

I compensi indicati includono la contribuzione versata.

### **Compensi revisore legale o società di revisione**

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella sottostante evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale, comprensivi anche delle spese accessorie al servizio prestato.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al revisore contabile.

	Valore
Revisore legale	14.040
<b>Totale</b>	<b>14.040</b>

## Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La tabella di seguito riportata dettaglia gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2021 che risultano così composti:

- fidejussione rilasciata a La Cassa di Ravenna S.p.A. a favore della società controllata Ravenna Farmacie S.r.l. (€ 1.116.000) per la sottoscrizione di un contratto di mutuo immobiliare;
- fidejussione rilasciata a La Cassa di Ravenna S.p.A. a seguito della sottoscrizione di un mandato di credito a favore delle società partecipate che sono all'interno del cash pooling il cui importo è pari al valore dell'affidamento di gruppo (€7.000.000) che, al momento, è utilizzato solo per i crediti di firma dalla società controllata Aser S.r.l.;
- pegno a garanzia dei mutui in essere con BPER Banca S.p.A. relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 7 milioni di euro;
- pegno a garanzia dei mutui in essere con Banca BPM S.p.A. relativo a azioni di Hera S.p.A. per un valore nominale di 5 milioni di euro.

	Importo
<b>Impegni</b>	
Impegni	0
<b>Garanzie</b>	
Garanzie	20.116.000
Di cui reali	12.000.000
Passività potenziali	0

## Informazioni su finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 comma 1 n. 21 del Codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato, comprese quelle con parti correlate.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultanti nello stato patrimoniale che abbiano un effetto sui valori al 31 dicembre 2021. Per completezza di informativa si segnala che esistono tre accordi, sottoscritti con il Comune di Ravenna (in un caso anche con Fondazione Flaminia) e uno con la società Certimac (ente di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo), relativi alla futura valorizzazione di terreni e immobili di proprietà della società o degli Enti Soci, i cui effetti economici e patrimoniali saranno registrati, al ricorrere delle condizioni, in ossequio agli ordinari principi contabili.

## Informazioni su fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 2 marzo 2022 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il Piano Triennale 2022-2024 predisposto in base all'art. 26 dello statuto sociale, che analizza gli aspetti economici patrimoniali e finanziari che caratterizzeranno l'attività della Società

nel triennio e conferisce al Consiglio di Amministrazione le autorizzazioni per procedere con i nuovi investimenti, in particolare di natura immobiliare, e consentirne il relativo finanziamento.

I dati esposti nel piano in base agli elementi attualmente noti, possono essere considerati ragionevolmente prudenti, ma l'invasione dell'Ucraina a fine febbraio 2022, tutt'ora in corso e probabilmente destinata a protrarsi nel lungo periodo, ha cambiato in maniera importante gli scenari attesi di uscita dalla crisi pandemica ipotizzati a fine 2021 e segnato un battuta d'arresto alla crescita economica importante che era emersa nel corso del 2021.

I meccanismi inflattivi che stanno spingendo ad un rialzo dei tassi di interesse, nonché l'aumento del costo delle materie in generale (prodotti energetici e materiali da costruzione in particolare), si rifletteranno anche sugli importanti interventi immobiliari previsti nelle prossime annualità, richiedendo attente riflessioni rispetto alle tempistiche attuative.

La valutazione delle voci del Piano è stata fatta ispirandosi ai consueti criteri di prudenza, e tenendo anche conto della particolare situazione di incremento dei costi energetici. Anche tutte le società controllate e partecipate hanno provveduto, in fase di predisposizione del bilancio d'esercizio 2021, a valutare le prospettive di continuità e redditività, con esiti positivi.

Le previsioni triennali aggiornate per la società portano ad escludere qualsiasi rischio, anche potenziale, per la continuità aziendale.

Naturalmente le prospettive pluriennali saranno soggette a puntuali valutazioni e verifiche in fase di predisposizione degli aggiornamenti del Piano triennale, che sono strutturalmente previsti con cadenza annuale.

Si rileva infine che in data 14 aprile 2022 Ravenna Holding ha acquistato n. 40.954 azioni proprie detenute dalla SAPIR S.p.A., che la stessa società ha offerto in vendita pro quota agli azionisti, del valore nominale di €0,52 cadauna, al prezzo di €4,50 per azione, per un valore complessivo di € 184.293. A seguito di tale acquisto la partecipazione in SAPIR S.p.A. passa da 29,29% a 29,45%.

### **Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

La società è sottoposta all'attività di direzione, coordinamento e controllo da parte del Comune di Ravenna, ente pubblico socio con il 77,08%.

### **Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata**

	<b>Insieme più grande</b>
Nome dell'impresa	COMUNE DI RAVENNA
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	00354730392
Luogo di deposito del bilancio consolidato	COMUNE DI RAVENNA

Si segnala inoltre che Ravenna Holding redige il Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 che sarà depositato presso la C.C.I.A.A. di Ravenna.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile**

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del Codice civile.

### **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Comune di Ravenna così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

**Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>ATTIVO:</b>		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	973.014.225	987.934.906
C) Attivo circolante	158.757.293	149.630.399
D) Ratei e risconti attivi	148.775	279.458
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.131.920.293</b>	<b>1.137.844.763</b>
<b>PASSIVO:</b>		
A) Patrimonio Netto	935.203.384	942.030.694
B) Fondo per rischi e oneri	6.689.385	7.044.765
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	26.331	1.395
D) Debiti	66.519.150	69.346.781
D) Ratei e risconti passivi	123.482.043	119.421.128
<b>Totale passivo</b>	<b>1.131.920.293</b>	<b>1.137.844.763</b>

**Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>
A) Proventi della gestione	218.722.907	223.997.850
B) Costi della gestione	-230.394.402	-237.466.692
Differenza fra preventi e costi della gestione	-11.671.495	-13.468.842
C) Proventi ed oneri finanziari	10.234.388	9.786.968
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0
Imposte	-2.285.917	-2.289.345
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-3.723.024</b>	<b>-5.971.219</b>

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	<b>Euro</b>	<b>13.294.373</b>
5% a riserva legale	Euro	664.719
a riserva straordinaria	Euro	2.625.198
a dividendo 0,024 Euro per azione in circolazione per complessivi	Euro	10.004.456

## **NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE**

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 30 maggio 2022.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A.  
(Arch. Mara Roncuzzi)

# Ravenna Holding S.P.A.

Sede legale: VIA TRIESTE 90/A RAVENNA (RA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI RAVENNA

C.F. e numero iscrizione 02210130395

Iscritta al R.E.A. n. RA 181142

Capitale Sociale sottoscritto Euro 416.852.338,00 i.v.

Soggetta alla attività di direzione, coordinamento e controllo ex art. 2497 c.c.

Comune di Ravenna

Società interamente partecipata da Enti Pubblici Locali del territorio provinciale di Ravenna

## **Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

All'Assemblea dei Soci della società RAVENNA HOLDING S.P.A.

\* \* \* \* \*

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Organo di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 maggio 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente Relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Vi evidenziamo preliminarmente che il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato in data 31 luglio 2020, nel corso dell'esercizio 2021 e durante i primi mesi del 2022, ha svolto per la Vostra società solamente l'attività di vigilanza di cui agli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile e non anche l'attività di revisione legale dei conti della società che è stata da Voi affidata con medesima delibera dell'Assemblea dei Soci in data 31 luglio 2020, per il triennio 2020-2022 (e, pertanto, fino all'Assemblea dei Soci che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), alla società di revisione Ria Grant Thornton.

#### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Premesso quanto sopra riportato, considerata, pertanto, la conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo con riferimento a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono sempre sottoposti ad analisi e miglioramento costanti;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro", nel rispetto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, hanno subito variazioni;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti, per quanto possibile, su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato il 2021 e nel corso del periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si sono tenuti confronti diretti con il Direttore Amministrativo/Finanziario sui temi di natura contabile e fiscale; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e lavoratori subordinati - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per il periodo in carica, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato rispetto alle esigenze;
- il livello della sua preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono, sostanzialmente, mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente con delega di poteri, con periodicità superiore al minimo fissato di sei mesi; ciò sia in occasione delle riunioni programmate, che anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con gli addetti amministrativi. Da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato riscontrato nel corso dell'attività svolta durante il periodo in carica, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

In considerazione dell'attività svolta non si ritiene che il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, oltre l'acuirsi del conflitto bellico riguardante l'invasione dell'Ucraina con decorrenza dalla fine del mese febbraio 2022 e tutt'ora in corso, possano pregiudicarne per la Società, nel corso dei prossimi mesi, la capacità di adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero creare nella medesima, turbative alla continuità aziendale. In quest'ottica, quindi, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente sezione.

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato

patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente Relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. che in data 9 giugno 2022 ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo e non modificato.
- Ravenna Holding e le società controllate direttamente od indirettamente hanno adottato il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale ex art. 118 DPR 917/86 per il triennio 2021/2023; pertanto la Società, in esecuzione di precise prescrizioni di legge, ha redatto il bilancio consolidato;
- Ria Grant Thornton S.p.A. in data 9 giugno 2022 ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Ravenna Holding; Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo e non modificato.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale specifica che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in nota integrativa è specificato, ai sensi dall'art. 2427-bis c.c., che non sono presenti strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e si è preso visione del Report relativo al periodo 01/01/2021 – 31/03/2022 nel quale non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 13.294.373.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Ravenna, 10 giugno 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Bocchini (Presidente)



Dott.ssa Sabrina Gonelli (Sindaco effettivo)

Dott. Roberto Amaducci (Sindaco effettivo)

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Agli Azionisti della  
Ravenna Holding S.p.A.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'ente che, al 31 dicembre 2021, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A. non si estende a tali dati.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della Ravenna Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Holding S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Holding S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi

Socio